



LIBERIAMO IL FUTURO

PRIMA **FESTACGIL** POTENZA



GRANDI CONCERTI

MOSTRE FOTOGRAFICHE

ANIMAZIONE PER BAMBINI

STAND E SERVIZI

GASTRONOMIA

DIBATTITI

POTENZA

PIAZZA DON BOSCO

6.7.8 SETTEMBRE 2013

6

Venerdì

6 Settembre 2013

Ore 16.00

Apertura Festa e presentazione della foto vincitrice del concorso "La migliore immagine per Liberare il Futuro"

Ore 17.00

Un'ora con ... *La Scuola ed i Saperi*

Marco Rossi Doria

Sottosegretario Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ore 18.30 - Dibattito

"Sviluppo, Legalità, Innovazione: priorità al lavoro"

Flavio Zanonato

Ministro per lo Sviluppo Economico

Filippo Bubbico

Vice Ministro degli Interni

Fabrizio Solari

Segretario Nazionale CGIL

Vito Santarsiero

Sindaco di Potenza

Angelo Summa

Segretario Generale CGIL Potenza

Paolo Laguardia

Presidente Legacoop Basilicata - Coordinatore Pensiamo Basilicata

modera

Mimmo Sammartino

Direttore La Gazzetta del Mezzogiorno

7

Sabato

7 Settembre 2013

Ore 17.00

Un'ora con... *Economia e Lavoro*

Paolo Leon

Economista, Professore Emerito Università di Roma Tre

Ore 18.30 - Dibattito

"Fisco, Pensioni, Contrattazione Sociale: Welfare motore di sviluppo"

Stefano Fassina

Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze

Carla Cantone

Segretario Generale SPI CGIL

Piero Lacorazza

Presidente Provincia di Potenza

Bruno Raccio

Segretario Generale SPI CGIL Basilicata

Alessandro Genovesi

Segretario Generale CGIL Basilicata

modera

Mimmo Parrella

Direttore La Nuova del Sud

8

Domenica

8 Settembre 2013

Ore 18.00 - Intervista

"Giovani, Donne, Precarietà: le sfide del Paese"

Serena Sorrentino

Segretario Nazionale CGIL

intervistata da

Lucia Serino

Direttore Il Quotidiano della Basilicata

Al termine del dibattito presentazione di "Anna" cortometraggio contro le dimissioni in bianco

ore 21.30

CONCERTO

MODENA CITY RAMBLERS

ore 21.30

LA RICOTTA

CONCERTO

AVAST

FOLKABBESTIA

ore 21.30

CONCERTO

BASILISKI ROOTS KRIKKA REGGAE



Dal 6 all'8 settembre la prima festa della Cgil della città. Con un bel contest fotografico

Adesso #liberiamoilfuturo

Lavoro e diritti, con Rossi Doria, Zanonato e i Modena City Ramblers

LIBERIAMO il futuro. E' sì lo slogan della prima festa della Cgil Potenza, ma è anche l'appello dei giovani lucani disoccupati o inoccupati accolto dall'associazione sindacale.

Sono tutti invitati a farsi portavoce di questo "manifesto" nella tre giorni dal 6 all'8 settembre in piazza Don Bosco, a Potenza. Welfare, legalità, innovazione, fisco, pensioni, donne, precarietà. Questi i temi al centro della festa, il cui programma è stato presentato ieri in una conferenza stampa.

«In Basilicata - spiega Angelo Summa, segretario generale Cgil Potenza - i livelli di disoccupazione sono i più alti in Italia. 2000 giovani lasciano ogni anno la nostra regione in cerca di futuro».

A questa vera e propria emergenza il ruolo del sindacato cambia. «Non più solo contrattazione e rispetto dei diritti dei lavoratori, ma protagonisti del disegno della distribuzione delle risorse come autori del nuovo Piano del lavoro».

Allora serve il confronto, il dibattito, la condivisione. «Questa festa - continua Alessandro Genovesi, segretario regionale Cgil - è la risposta alla crisi politica. In un momento difficile per il paese, la grave situazione politica e sociale non fa certo pensare a un autunno tranquillo. La Cgil si apre quindi al territorio mettendo a disposizione se stessa alle migliori presenze della nostra regione. Stand delle associazioni e dibattiti saranno i mezzi con cui daremo visibilità ai maggiori temi della Basilicata: il binomio scuola/lavoro e il welfare come



Da sinistra Anna Russelli, Alessandro Genovesi, Angelo Summa, alla presentazione della festa di Potenza della Cgil (foto Andrea Mattiacci)



condizioni imprescindibili per la democrazia e la cittadinanza. La Basilicata può liberare il futuro solo se rimette al centro il lavoro e questi temi a esso legati».

La festa diventa così occasione ludica ma anche incontro tra generazioni. Il 6 settembre ospite d'eccezione sarà il sottosegretario al ministero dell'Istruzione, Marco Rossi Doria per poi passare il testimone a Flavio Zanonato, ministro per lo Sviluppo economico. Il dibattito sulla legalità si allargherà ai rappresentanti locali, dal vice ministro degli Interni Filippo Bubbico

al sindaco di Potenza Vito Santarsiero.

Il 7, invece, lectio magistralis dell'economista Paolo Leon e a seguire dialoghi sul welfare a cura del vice ministro dell'Economia e delle finanze Stefano Fassina insieme ai maggiori rappresentanti della Cgil in Basilicata e il presidente della Provincia di Potenza Piero Lacorazza.

L'ultimo giorno si parlerà invece di donne e precarietà: il direttore de Il Quotidiano della Basilicata Lucia Serino intervisterà il segretario nazionale Cgil Serena Sor-

rentino. A seguire la visione del cortometraggio "Anna", sulle dimissioni in bianco.

Trade union della manifestazione, la musica, con concerti ogni sera a partire dalle 21.30. Si parte con gli Avast e i Folkabbestia dopo uno sketch del trio comico La Ricotta, per continuare con i Basiliski Roots e i Krikka Reggae e concludere con i Modena City Ramblers.

Vetrina per gli artisti lucani sarà, oltre ai concerti, la mostra fotografica delle opere che parteciperanno al concorso "Liberiamo il futuro". Entro le 23.59 del 30 agosto

fotografi professionisti e amatoriali potranno inviare i propri scatti, non solo inediti, all'indirizzo contestfotograficoliberiamo@gmail.com. Si possono inviare massimo tre foto che ritraggono i temi trattati durante la manifestazione.

Per saperne di più basta scaricare il bando sul sito www.cgilbasilicata.it. Al contempo sui social network con l'hashtag #liberiamoilfuturo sarà possibile aprire dibattiti e discussioni, esprimere idee e pensieri.

Anna Martino

A Picerno, la contrada: «Il prete va solo dagli altri» «Anche da noi a dir messa» La contesa delle festività

«A Picerno esistono festività religiose di serie A e festività religiose di serie B». Ma davvero ha senso farsi concorrenza sugli eventi in un piccolo centro? Tuona il presidente dell'associazione culturale "Amici di Monte Li Foj", Antonio Genovesi. Lui e gli altri volontari dell'associazione, spiega in una lettera, si erano come sempre spesi parecchio per organizzare la festività della Madonna di Monte Li Foj, prevista a contrada Serralta - Porco Morto di Picerno per domenica scorsa.

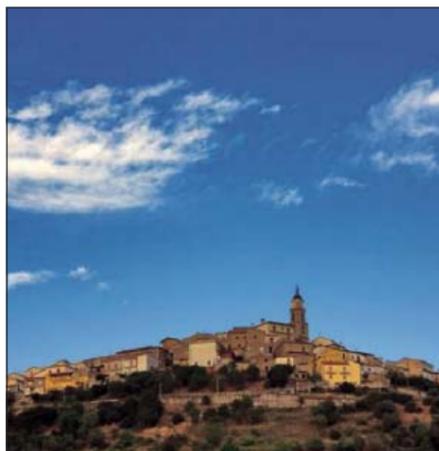
Peccato che il giorno di festa si sia trasformato in una «ingiustizia» subita dai cittadini di quella zona di Picerno. «Dopo tanti sacrifici e lavoro da parte dei volontari per organizzare la festa, veniamo a sapere che contemporaneamente è stata prevista in un'altra contrada di Picerno, contrada Assunta, la processione verso il centro del paese. Eppure del

nostro programma avevamo avvisato il parroco don Donato fin dal mese di aprile».

Per carità, scrive Genovesi, nulla contro l'altra iniziativa. «Ma davvero non ci è sembrato giusto, in fondo ci sono tanti altri giorni per organizzarla. Il peggio però è che avendo detto messa nell'altra contrada, da noi, nonostante fosse in programma, non si è visto nessun prete, con grande dispiacere dei tanti credenti venuti lì - aggiunge - per assistere alla funzione religiosa».

Genovesi racconta anche che quella mattina in molti hanno chiesto spiegazioni: il parroco titolare della parrocchia San Nicola di Picerno era stato ricolto per motivi di salute in ospedale. Con questa assenza, era stata «coperta» solo la messa a contrada Assunta.

«Non vogliamo fare una "guerra" tra festività, ma visto che in quella zona del paese la



Una veduta di Picerno

festività è il 15 agosto, perché anche questa nuova celebrazione proprio il 28 luglio?».

Dall'associazione si sentono «discriminazioni»: anch'esse l'evento è organizzato in autonomia e non dalla parrocchia, vorrebbero comunque essere ascoltati e ricevere il sacerdote a dir messa.

A zozzo per il Potentino Ora le mostre del museo sono itineranti

LA Provincia di Potenza propone una serie di mostre itineranti sul territorio. «Con gli occhi della memoria», la collezione fotografica di Franco Pinna, sarà infatti esposta nelle prossime settimane ad Albano di Lucania e a Colobraro. Ad Albano di Lucania i locali comunali ospiteranno, dal 7 al 31 agosto, le sezioni aventi come soggetto il paesaggio di Pietrapertosa e Castelmezzano, i lamentatori funebri e scene di vita della famiglia Losasso di Albano; più la sezione del rito della falce a San Giorgio Lucano. A Colobraro, dal 2 al 31 agosto saranno, invece, esposti nel palazzo comunale: il funerale di Castelsaraceno, la "magiara" di Colobraro; il rito del maiale a Grottole; il funerale di un bambino a Ferrandina; le lamentatrici di Ruoti, la lamentatrice di Montemurro, le lamentatrici di Pisticci. Infine, a Corleto Perticara, dal 2 al 17 agosto, nel cinema, sarà possibile visitare "Icone", la collezione fotografica di Aldo La Capra.

Notizie dall'hinterland

Muro. E i rimborsi per le spese legali? L'Anci a Mariani «Vicenda da risolvere»

SULLA problematica del rimborso delle spese legali sostenute dagli amministratori locali, nell'interesse di tutti i sindaci d'Italia, il sindaco di Muro Lucano, Gerardo Mariani, ha ricevuto una nota di risposta dal segretario generale dell'Anci, Veronica Nicotra. «La tematica del rimborso delle spese legali agli amministratori comunali nel caso di assoluzione in procedimenti penali è ben nota: ad oggi nessun funzionario può procedere ad una spesa nella certezza di non essere chiamato in giudizio per danni».

«L'Anci condivide pienamente le preoccupazioni manifestate - si legge nella nota ricevuta dall'Anci - relativamente all'assenza di una normativa espressa che preveda tale rimborso e ne disciplini termini e modalità. Sarà cura dell'Anci proporre un emendamento ai provvedimenti normativi in itinere».



Sindaci Anci

Ruoti. Sentenza sull'appalto per illuminazione Gentilesca (Mov139) «Certificata l'anomalia»

«L'ENNESIMO bollino di mala amministrazione. Dopo il Tar di Basilicata, anche il Consiglio di Stato ha certificato il dubbioso iter procedurale in materia di appalti affidati dal comune di Ruoti, sospendendo l'efficacia del provvedimento di aggiudicazione definitiva in favore del consorzio stabile di imprese Concordia costruzioni Generali per l'affidamento del servizio di gestione, manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione del Comune, compresa la fornitura di energia elettrica e le attività tese al conseguimento del risparmio energetico». È commento del consigliere comunale di Ruoti del Mov 139, Franco Gentilesca, a proposito del pronunciamento del Consiglio di Stato che ha respinto il ricorso del Consorzio Concordia e ha dato ragione alla Selettra. In gioco un progetto da due milioni di euro in cui «l'anomalia» segnalata dei ricorrenti riguardava una richiesta inoltrata all'ordine degli Ingegneri di Potenza per la segnalazione di un elenco di iscritti da oltre dieci anni, tra i quali poter individuare i componenti della commissione di gara.

Bella. Nasce l'idea di albergo diffuso Il patrimonio esistente per creare ospitalità

«IL COMUNE di Bella lancia l'iniziativa "Albergo Diffuso", «un'opportunità - ha sottolineato vice sindaco Leonardo Sabato - per allargare l'offerta ricettiva e per consentire ai possessori di immobili, attualmente sotto utilizzati, di incrementare il proprio reddito familiare».

Il progetto approvato dalla giunta comunale il 25 luglio scorso prevede un primo step che mira a coinvolgere i proprietari degli immobili nell'iniziativa. Gli interessati, infatti, dovranno far pervenire nelle prossime settimane al protocollo del Comune, la propria manifestazione di interesse. «Un modo diverso di guardare al domani - ha continuato - puntando al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio edilizio del centro storico bellese per un rilancio delle attività degli esercizi commerciali presenti».



Veduta di Bella

Tito. Il ripetitore spaziale d'eccellenza «Abbiamo grandi talenti C'è questione manodopera»

«IL ripetitore spaziale denominato TDP#5, (Technology Demonstration Payload 5), che è all'interno del satellite Alpha-Sat (considerato il più sofisticato del mondo) assemblato a Tito Scalo, presso lo stabilimento TeS Telematica e Sistemi del gruppo Space Engineering, quindi da maestranze lucane altamente qualificate, è la più sonora smentita per quelle società, come la Geolog srl, che non credono nelle intelligenze lucane».

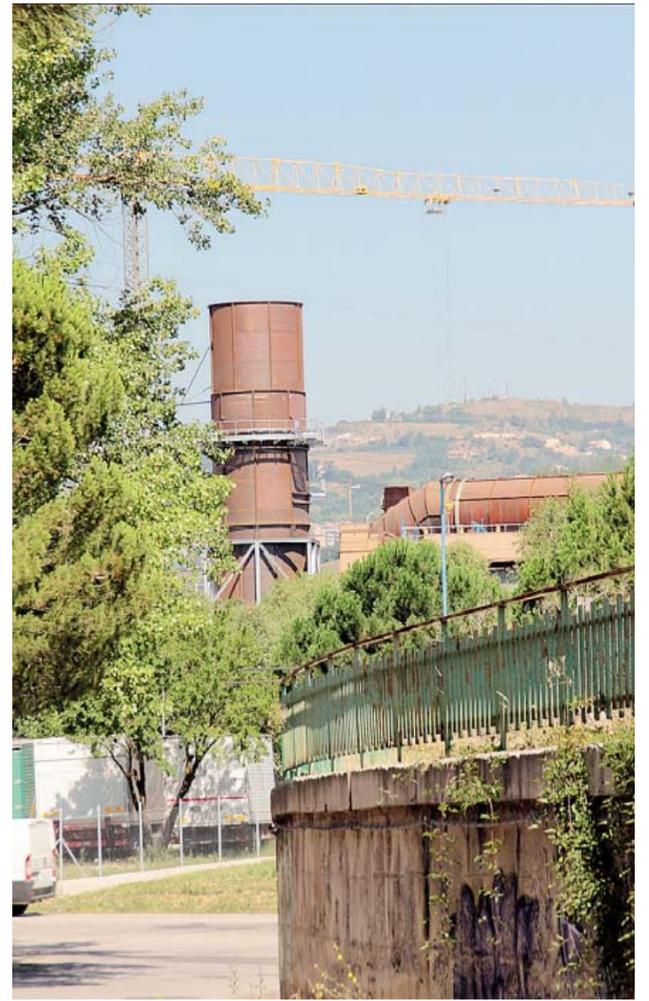
Il caso dell'eccellenza made in Basilicata serve a riportare l'attenzione su una questione mai sopita: i cervelli in fuga e quelli presneti non valorizzati.

Così il consigliere regionale Antonio Autilio per il quale «il caso dell'assunzione in Val d'Agri di dieci geologi lombardi non può essere archiviato in fretta. Esso ripropone la questione, che in più occasioni ho sollevato, sul metodo e sulle regole di reclutamento di manodopera, secondo ogni tipologia professionale, necessaria all'attività petrolifera in Val d'Agri e nel Sauro».

BUCALETTO

EMERGENZA AMBIENTE

SODDISFAZIONE MA ANCHE PAURA
«Siamo sioddisfatti per la decisione della magistratura. Da tempo chiedevamo un monitoraggio attento della situazione»



Un quartiere intero chiede verità e giustizia

Dopo la decisione di verifiche ambientali sulla Siderpotenza

VICINANZA I nuovi nuclei abitativi (le due torri e i cento alloggi di edilizia popolare) della Cittadella di Bucaletto costruiti nelle adiacenze dell'impianto potentino. I cittadini contestano anche questa scelta (foto Enzo Bianchi)

SANDRO MAIORELLA

● Soddisfazione ma anche un certo timore riguardo a quelli che potranno essere i risultati finali delle verifiche tecniche richieste dalla magistratura. I residenti della Cittadella di Bucaletto hanno accolto con questo particolare «doppio» stato d'animo (voglia di verità ma anche un senso di paura) la notizia relativa alle verifiche riguardanti la regolarità o meno in materia di tutela ambientale e del rispetto della legge dell'attività industriale svolta dalla Siderpotenza. Una presa di posizione decisa quella della magistratura molto apprezzata dai cittadini sempre più attenti a questioni ambientali che interessano direttamente la salute della collettività. Ad eseguire queste verifiche (altra garanzia per i cittadini) saranno i carabinieri del Noe coadiuvati da tre tecnici esperti in materia già impegnati nella vicenda (molto simile anche se di proporzioni maggiori) relativa alla verifica dell'inquinamento prodotto dall'Ilva di Taranto. Insomma la spinta dei cittadini, delle associazioni ambientaliste, dei comitati come «Aria Pulita», tra i più attivi su questo fronte, hanno avuto successo squarciando in modo evidente uno «status quo» che per molti anni è rimasto



FUMI La Sider vista da Bucaletto (foto Bianchi)

«bloccato» e senza risposte. «Finalmente - ha confermato la signora Maria, sempre in prima linea sulle questioni relative alla Cittadella - dopo anni di attesa, riusciremo a conoscere la situazione reale relativa all'inquinamento nella zona. Da tempo avevamo chiesto un monitoraggio attento, anche alla luce dei pochi dati allarmanti in nostro possesso, ma fino ad

oggi nessuno ci aveva dato ascolto. Abbiamo fiducia nella magistratura e nel lavoro degli esperti. Speriamo che dopo l'acquisizione dei dati si possa finalmente porre rimedio a questa situazione che sta provocando sempre più allarme in tutto il quartiere». La speranza dei residenti è proprio questa: aprire una nuova fase che veda l'azienda seguire alla lettera le leggi relative all'inquinamento con investimenti mirati nella struttura. «I casi di malattie tumorali o respiratorie - ha spiegato Elena - sono in aumento. La percentuale nel quartiere è altissima. Impossibile non relazionare questa situazione alla presenza della Siderpotenza e dei suoi fumi nocivi. Speriamo che finalmente si faccia giustizia, che vengano trovati i giusti accorgimenti per uscire da questo tunnel maledetto. Solo chi vive vicino a questo "mostro" può capire quello che dico. Anche se il problema Siderpotenza non riguarda solo Bucaletto, Rione Bettlemme o Rione Lucania. Il pericolo legato alle polveri nocive, ad un'aria malsana è di tutta la città». Da ora inizia l'attesa per l'avvio delle verifiche e dei risultati. Verifiche che i cittadini vogliono seguire con attenzione. «Questa volta non arreteremo di un passo. Vogliamo la verità qualsiasi essa sia. Solo così troveremo le soluzioni».

POTENZA PRESENTATA LA FESTA DELLA CGIL IN PROGRAMMA IN PIAZZA DON BOSCO DAL 6 ALL'8 SETTEMBRE PROSSIMI

«Liberiamo il futuro», in primo piano lavoro, ambiente, inclusione sociale

ALESSANDRO BOCCIA

● Una festa per favorire la partecipazione, per parlare con le persone, per mettere in campo una nuova idea di futuro. A proporla la Cgil di Basilicata con la prima festa provinciale del sindacato dal titolo «Liberiamo il futuro» in programma a Potenza, in piazza Don Bosco, dal sei all'otto settembre prossimo. Un modo per catalizzare l'attenzione su temi quali il lavoro, i diritti, l'ambiente, l'inclusione, il futuro dei più giovani, il reddito minimo d'inserimento. Il programma dell'iniziativa è stato presentato ieri dal segretario generale lucano del sindacato, Alessandro Genovesi, e dai rappresentanti della segreteria, Angelo Summa e Anna Russell. Si comincia il 6 settembre con un convegno a cui prenderanno parte Marco Rossi Doria, sottose-

gretario all'istruzione, Filippo Bubbico, viceministro all'Interno, e Flavio Zanonato, ministro per lo sviluppo economico. Il giorno successivo ospiti d'onore saranno l'economista Paolo Leon e Stefano Fassina, viceministro all'economia. L'8 settembre sarà la segreteria nazionale della Cgil, Serena Sorrentino, a concludere i lavori. Non mancheranno nel corso della tre giorni di festa anche momenti dedicati alla musica con i concerti dei Folkabbestia, dei Krikka Reggae e dei Modena City Ramblers. Spazio anche all'intrattenimento con lo spettacolo del gruppo comico potentino «La Ricotta». Durante le tre giornate saranno messi in mostra anche i lavori selezionati per il concorso fotografico «Liberiamo il futuro: Basilicata tra lavoro, territorio partecipazione». Un tema, questo, che riguarda tutta la ma-



INCONTRO La conferenza stampa di ieri a Potenza

nifestazione perché «tutto è pensato in base ai temi più delicati che toccano la regione - hanno spiegato gli organizzatori - dalla scuola al lavoro, fino a fisco e pensioni, e perché c'è in ballo il futuro stesso della Basilicata, che sta pagando un prezzo altissimo alla crisi e alle politiche

di taglio della spesa pubblica». «Con questa manifestazione - hanno poi concluso gli organizzatori - vogliamo nel cuore e nella testa del paese reale, quello che vive con la consapevolezza che è il momento di cambiare, di costruire un'idea comune di progresso».

le altre notizie

VERTENZA DON UVA

La Regione: occupazione garantita

■ «Quello che pesa come una spada di Damocle sul Don Uva è la decisione del Comitato dei creditori che il 26 settembre valuterà il piano: la Regione Basilicata in caso di affidamento ad operatori privati della casa di cura potentina si riserva di richiedere la presentazione di un ampio e dettagliato piano di riorganizzazione che garantisca la prosecuzione e gli standard di qualità dei servizi erogati, l'assoluta garanzia dei livelli occupazionali, la capacità economica e finanziaria necessaria». Lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, Attilio Martorano, intervenendo nel corso della riunione della quarta commissione consiliare. Anche in assenza di uno solo di questi requisiti la Regione si riserva sin da ora la facoltà di riorganizzare, in tutto o in parte, i servizi sanitari e assistenziali attualmente erogati nell'ospedale Don Uva, dislocandoli presso altre sedi.

SANITÀ FUTURA

Basilicata non è «regione di riferimento»

■ La Basilicata non rientra tra le Regioni «benchmark», cioè di riferimento, per la definizione dei criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza ai fini della determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario. Sanità futura tuona: «A questo punto, di fronte a fattori oggettivi che non si fermano ai conti ripianati grazie alle royalties del petrolio, le affermazioni dell'assessore Martorano in Quarta Commissione sul nuovo tariffario per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica e ambulatoriale non hanno alcun senso e non meritano alcun commento perché il fallimento è su tutta la linea».

CAMERA DEI DEPUTATI

La commissione ambiente in Basilicata

■ L'ufficio di presidenza della Commissione Ambiente della Camera dei deputati ha autorizzato una missione della Commissione in Basilicata per verificare lo stato di attuazione e di gestione dei sistemi di monitoraggio ambientale in relazione delle attività di ricerca e di estrazione petrolifera che avvengono nella regione: lo ha annunciato il capogruppo del Pdl in Commissione Ambiente, l'on. Cosimo Latronico. «In Basilicata - ha spiegato Latronico - si realizza il 70 per cento delle quantità delle estrazioni petrolifere in terraferma che avvengono in Italia, per questo è necessario che siano verificate le caratteristiche dei sistemi di monitoraggio e la loro gestione per preservare la salubrità delle matrici ambientali terra, acqua ed aria. Sono troppe le preoccupazioni che attengono ai rischi ambientali connessi alle attività petrolifere - ha concluso Latronico - per trascurare la centralità di questo argomento e garantire con certezza che le attività petrolifere avvengono in un contesto di rigoroso rispetto delle migliori pratiche di sicurezza ambientale».



EMERGENZA LAVORO

“Liberiamo il futuro”: a settembre prima festa della Cgil La piazza per aprirsi e confrontarsi con le forze produttive e sociali

di MARIA GRAZIA TREZZA

POTENZA - “Liberiamo il futuro” è lo slogan della prima festa provinciale della Cgil di Potenza e Basilicata. Tre giorni dal 6 all’8 settembre prossimo in piazza Don Bosco per parlare, discutere, partecipare, condividere visioni, idee, esperienze, un’occasione di apertura per il sindacato verso la città capoluogo e il territorio regionale tutto.

“Questa festa – ha detto Angelo Summa, segretario generale della Cgil Potenza – è stata pensata per offrire un luogo in cui dibattere sui temi che attanagliano la



nostra regione e il nostro Paese: la crisi, i giovani, il lavoro, l’ambiente e la legalità”. Saranno tanti gli ospiti presenti alla

manifestazione, il ministro per lo sviluppo economico, Flavio Zanonato, i viceministri all’Economia e all’Interno, Ste-



Il segretario generale della Cgil Potenza Angelo Summa e la presentazione della festa nella sede della Cgil

fano Fassina e Filippo Bubbico, il sottosegretario all’Istruzione, Marco Rossi Doria e la segretaria nazionale Cgil, Serena Sorrentino. “Particolare attenzione nel corso delle tre giornate – ha aggiunto Summa – sarà data ai giovani e alle donne, che in questa crisi sono le categorie che pagano il prezzo più alto”. La piazza, dunque, è il luogo scelto dalla Cgil per

offrire a tutte le forze sociali e produttive della regione uno spazio in cui dibattere e confrontarsi sulle esigenze reali dei cittadini e dei lavoratori. Oltre ai dibattiti anche un concorso fotografico dal titolo “Liberiamo il futuro: Basilicata tra lavoro, territorio e Partecipazione”, un modo questo per valorizzare e premiare gli scatti di giovani fotografi profes-

sionisti o anche amatoriali lucani. Nel corso dei tre giorni spazio anche all’intrattenimento con lo spettacolo del trio lucano “La ricotta” e alla musica delle band locali e non solo, saliranno sul palco i Folkabbestia, i Krikka Reggae e i Modena City Ramblers. Il programma della manifestazione è stato illustrato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa nella sede della Cgil di Potenza dal segretario generale lucano, Alessandro Genovesi e dai rappresentanti della segreteria, Angelo Summa e Anna Russelli.

Coinvolti i lavoratori che hanno usufruito della mobilità per il 2012 e quelli che ne hanno i requisiti per l’anno in corso

Cig in deroga, trovato l’accordo

Ammortizzatori sociali in deroga per tutto il 2013. L’intesa tra Regione e sindacati

POTENZA - E’ stato sottoscritto ieri mattina, in Regione Basilicata, l’accordo sugli ammortizzatori sociali in deroga con cui viene confermata la validità per tutto l’anno 2013 dell’Accordo Quadro Regionale e, sulla scorta delle risorse disponibili, concordato il pagamento della mobilità in deroga fino al 31 maggio

**Cgil Cisl Uil:
ora concrete
politiche attive
del lavoro per
dare concrete
opportunità**

2013, pur prevedendo la proroga del trattamento fino al 30 giugno 2013. I lavoratori interessati sono tutti coloro che hanno beneficiato della mobilità in deroga per l’anno 2012 e quelli che, avendone i requisiti, hanno fatto domanda per l’anno 2013. Per questi ultimi saranno pagate tutte le mensilità maturate a partire dall’inizio dell’anno 2013 fino a maggio.

La mensilità di giugno potrà essere pagata dopo un’attenta verifica da parte dell’Inps dell’esistenza di finanziamenti residui sufficienti sugli stanziamenti già autorizzati e tenendo conto delle risorse destinate al pagamento della cassa integrazione in deroga per l’anno 2013. L’Ufficio Lavoro della regione, in presenza dello stanziamento di nuove ri-

sorse e previa informativa adeguata alle parti sociali facenti parte del tavolo di coordinamento regionale, è autorizzato ad assumere le determinazioni necessarie per procedere al pagamento di ulteriori mensilità per l’anno 2013. Nel corso della riunione del tavolo di coordinamento regionale sugli ammortizzatori sociali è

stata fatta una ricognizione di tutti gli accordi esistenti presso il Dipartimento Attività Produttive per la concessione della mobilità in deroga ed è stato dato mandato all’Ufficio Lavoro di trasmettere alla sede regiona-



le Inps gli accordi che si sottoscriveranno successivamente. Cgil Cisl Uil hanno chiesto alla Regione Basilicata di mettere in atto concrete politiche attive del lavoro per dare ai lavoratori iscritti nelle liste di mobili-

tà e ai disoccupati della regione una opportunità di lavoro. Hanno ribadito inoltre che continua la mobilitazione a livello nazionale e locale perchè vengano stanziante dal Governo risorse aggiuntive.

E Romaniello (Sel) chiede di rifinanziare il progetto Copes

POTENZA - Il Presidente del Gruppo Consiliare “Sinistra Ecologia Libertà”, Giannino Romaniello, in giunta all’emendamento finalizzato alla realizzazione del Parco della Città nell’area ex Cip Zoo di Potenza, che raccoglie un progetto sostenuto da un Comitato di cittadini, ha presentato ieri sei emendamenti al D.D.L. “Assestamento del Bilancio previsionale per l’esercizio 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015 – D.G.R. n. 733 del 20 giugno 2013”. Tra questi di inserire il “Rifinanziamento a giugno 2014 progetto Copes ex art. 24 L.R. n.31 del 24 dicembre 2008” con il seguente testo: Il Programma regionale di contrasto delle condizioni di povertà e di esclusione sociale (COPEIS), ex art. 24 L.R. n.31 del 24 dicembre 2008, è rifinanziato fino al 30 giugno 2014. Per il personale delle ex Comunità Montane si propone attraverso un atto deliberativo della Giunta regionale un contributo pari a 250.000 Euro finalizzato a garantire i contratti da destinare alle forme associative degli enti locali.

Nel 2012 raccolte quasi 13mila tonnellate di carta e cartone: Potenza meglio di Matera

POTENZA - In Basilicata nel 2012 sono state raccolte quasi 13 mila tonnellate di carta e cartone, in leggero calo rispetto all’anno precedente (-2,5%). La raccolta pro capite si è attestata a 22 kg di media, un dato decisamente inferiore alla media nazionale (48,9 kg pro capite). E’ quanto emerge dal XVIII Rapporto sulla raccolta differenziata di carta e cartone presen-

tato da Comieco, il Consorzio Nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi cellulosici. Potenza si conferma la provincia che raccoglie più carta e cartone nella Regione (oltre 9 mila tonnellate nel 2012, pari a 23,3 kg/abitante in media) nonostante

un calo del 4,5%, mentre Matera raggiunge un risultato migliore dell’anno precedente (+2,6%), seppure ancora poco soddisfacente, con una media pro capite di 19,4 kg/abitante.

Nel 2012, Comieco ha trasferito ai Comuni della Regione quasi 490 mi-

la euro di corrispettivi, “segno che la raccolta differenziata di carta e cartone può portare a notevoli vantaggi economici per gli enti locali, in questo momento di difficoltà nel reperire risorse” ha affermato Carlo Montalbetti, direttore generale di Comieco. A li-

vello nazionale, nel 2012 la raccolta differenziata di carta e cartone si conferma sostanzialmente stabile (-2,3%) attestandosi poco al di sotto dei 3 milioni di tonnellate, nonostante gli effetti della crisi economica sui consumi e quindi sulla produzione generale dei rifiuti, che nell’anno ha registrato una diminuzione di 4 punti percentuali (fonte ISPRA).

Basilicata

Il prestigioso riconoscimento nazionale per il generale delle Fiamme gialle potentino

La prima volta di un lucano al vertice

Vito Bardi è il nuovo Comandante in Seconda della Guardia di Finanza

IL GENERALE di Corpo d'Armata Vito Bardi dal 5 settembre 2013 è il nuovo Comandante in Seconda della Guardia di Finanza.

Le funzioni di Vice Comandante Generale gli sono state assegnate nel corso di una solenne cerimonia che, tenutasi presso il Comando Generale delle Fiamme Gialle alla presenza del Comandante Generale del Corpo, ha suggellato il passaggio di consegne tra il cedente la carica, il Generale di Corpo d'Armata Emilio Spazianted e il neo numero due della Guardia di Finanza.

Il Generale Bardi, è stato quindi chiamato a svolgere il delicato compito di cooperare con attività gestionale, propositiva e consultiva con il Comandante Generale nella direzione della Guardia di Finanza.

Al prestigioso traguardo, Bardi, è giunto dopo aver maturato, nel corso di una brillante carriera militare - iniziata nel 1967 con l'ingresso alla Scuola Militare Nunziatella - una complessa esperienza in numerosi reparti di servizio ed in diversificati contesti territoriali consentendo all'Istituzione il raggiungimento di rilevanti traguardi in aree di interesse, anche strategico, per la missione affidata al Corpo.

È ciò con tangibili e riscontrate ricadute positive, presso Autorità ed opinione pubblica, sul prestigio dell'Istituzione e sulla considerazione della imprescindibilità del ruolo svolto dalla stessa a salvaguardia di primari interessi.

Le alte qualità di dirigenza manageriale, che hanno decretato il recentissimo ambito riconoscimento, hanno fatto sì che il Generale Bardi mantenga la attuale reggenza dell'Ispettorato degli Istituti d'Istruzione, al quale sono affidate funzioni di comando, coordinamento e controllo di tutti gli Istituti deputati alla formazione, post-formazione e reclutamento del personale del Corpo.



Vito Bardi

Circostanza, quest'ultima, che rimanda all'esperienza napoletana del Generale Bardi laddove l'alto Ufficiale, all'epoca Comandante Interregionale dell'Italia Meridionale, il 26 novembre 2011, si vide assegnare, congiuntamente all'incarico di titolarità, la guida, appunto, dell'Ispettorato degli Istituti d'Istruzione.

L'attuale doppio incarico, quindi, in una cornice tradizionale di eccezionalità della ricorrenza di tale circostanza, per il Generale Bardi, si colloca quale formale attestazione di ulteriore attitudine a reggere le sorti di contesti strategici per la Guardia di Finanza.

LA CARRIERA

IL Generale Bardi, Comandante in Seconda dal 5 settembre 2013, è nato a Potenza il 18 settembre 1951. Promosso Tenente il 1° ottobre 1974, ha comandato: la Sezione Operativa di Ponte Chiasso; la 1ª Sezione Operativa della 2ª Compagnia di Roma; la Sezione Mobile della Legione di Torino; ed ha prestato servizio presso la Sezione di Psicologia del Comando Scuole. Da Capitano, con nomina il 31 dicembre 1979, ha retto la 1ª Compagnia di Livorno ed ha svolto servizio in seno all'Ufficio Legislazione ed al III Reparto del Comando Generale. Nel grado di Maggiore, conseguito il 1° gennaio 1986, ha frequentato il Corso Superiore di Polizia Tributaria, nel mentre, da Tenente Colonnello, promosso il 31 dicembre 1989, ha retto il IV Gruppo di Sezioni, l'Ufficio Operazioni e la Sezione "I" del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria di Bari e, successivamente, gli Uffici Organizzazione ed Ordinamento del Comando Generale. Ricevuta la nomina a Colonnello, il 31 dicembre 1995, ha comandato la Legione di Firenze ed è stato posto a Capo del I Reparto del Comando Generale, incarico nel quale il 1° gennaio 2001 è stato promosso Generale di Brigata. Generale di Divisione il 1° gennaio 2005, è stato destinato quale Comandante Regionale Campania. Da Generale di Corpo d'Armata ha ricoperto gli incarichi di Comandante Interregionale dell'Italia Meridionale e di Ispettore per gli Istituti di Istruzione, funzione quest'ultima tutt'ora esercitata.

Meeting a Chiaromonte su sicurezza stradale

UN RADUNO di auto e moto come mezzo di riflessione sui tanti incidenti stradali che nel corso degli anni si sono verificati sulla Sinnica.

Questa l'essenza del "Meeting di fine estate" organizzato da Bacilieri Racing e Siris Club auto e moto storiche di Chiaromonte, di cui è Presidente Pietro Zaccara, con il patrocinio del Comune e dell'Automobil Club Potenza proprio a Chiaromonte, dove domenica 8 settembre si sono dati appuntamento appassionati di auto e moto d'epoca, Forze dell'Ordine, piloti, scuderie e semplici appassionati per un momento di ulteriore diffusione di una nuova cultura delle due e delle quattro ruote, con la collaborazione delle sedi Lucane dell'Associazione Italiana Vittime della Strada.

"Abbiamo voluto rivolgere particolare attenzione alla Sinnica - dice Ottavio Lauria, anima della manifestazione - una arteria di transito importante e particolarmente a rischio, dove negli anni si sono purtroppo registrati incidenti drammatici causati non soltanto dalla alta velocità, ma anche dall'uso di droghe e superalcolici che alterano lo stato psichico del guidatore che diventa così un pericolo per se stesso e per gli altri". Uno dei deterrenti, forse il

più importante, è senz'altro l'informazione e l'apertura di associazioni come la nostra verso i giovani, istruendoli fin dalla prima infanzia. In questo senso il meeting di Chiaromonte diventerà un appuntamento annuale".

Chi domenica 8 sarà a Chiaromonte per partecipare alla manifestazione avrà modo di vedere in esposizione le auto del museo della Polizia di Stato, gli automezzi storici dei Vigili del fuoco, i cani antidroga della Guardia di Finanza, le unità equestri del Corpo Forestale dello Stato.

Hanno assicurato la loro presenza il Presidente della Federazione Motociclistica lucana, i piloti Giovanni Lofredo, Rosario Iaquina, Pietro Nappi, Aldo Pezzullo, Paolo Nicolosi ed altri nomi di rilievo dell'automobilismo sportivo nazionale, che mostreranno al pubblico partecipante le loro auto da competizione; i Team Scuderia Vesuvio, Egnatia, Motorsport Sorrento, Apulia corse, Green Racing; i preparatori Lorenzo Lauria (Bacilieri Racing - Paco 74 - Marzo Corse) e Raffaele D'angelo.

Saranno presenti con i loro stands i Presidenti dell'Associazione vittime della strada di Matera, Domenico Carmagno, e di Potenza, Rosalba Romano.

PROPOSTE

Una serie cine-televisiva attraverso evocazioni del passato

La sedia del diavolo

SERIE cine-televisiva sulla storia e il presente della Basilicata, attraverso la evocazione dei fantasmi dei grandi del passato, da Quinto Orazio Flacco a Gesualdo da Venosa, Pier delle Vigne, Francesco Saverio Nitti, Federico II (anche se non era lucano), Ocello Lucano, Giovanni Passannante, Rocco Scottellaro, Libio Severo Serpentio (imperatore romano), Isabella Morra (poetessa dell'Età barocca, assassinata dai fratelli all'età di 24 anni), Leonardo Sinisgalli, Vito Riviello, etc. etc.

La Sedia del Diavolo è il rudere di un grande monumento funebre al liberto di Adriano Elio Callisto, edificio di cui è rimasta una parte che ha la forma di una enorme sedia. Detta del diavolo perché era luogo di raccolta di barboni che per scaldarsi accendevano fuochi dai bagliori sinistri, nelle notti lugubri di quel luogo spettrale.

La Sedia del Diavolo diventa il luogo simbolico per la evocazione delle anime del passato, di uomini lucani più o meno grandi e famosi, che vengono convocati con artifici magici e invitati a raccontare i fatti rilevanti della propria vita, accompagnandola a visitare i luoghi di quelle vicende, e le persone dei coprotagonisti, in una rievocazione storica in prima persona. Non solo, ma questi grandi verranno invitati a dare impressioni e giudizi sui tempi nostri, le persone e i fatti del presente, paragonandoli a quelli del proprio passato.

Questa operazione si riferisce ad un'altra che negli anni Settanta del secolo scorso ottenne un notevole succes-

so, in una serie di trasmissioni radio della Rai dal titolo "Le Interviste Impossibili", in cui furono impegnate le più belle intelligenze di quegli anni, da Eco a Sanguineti, Bene, Camilleri, Portoghesi, La Capria, Ceronetti, Carpi, Calvino... insomma, la crème de la crème.

Anche Le Interviste Impossibili avevano un padre: Le vite di Van Loon, un meraviglioso libro molto erasmiano per filosofia e cultura, degli anni Cinquanta.

Nessuno è figlio di nessuno, si sa. Anche "Sedia del Diavolo" ha un precedente, omonimo, una trasmissione radiofonica degli anni Novanta a cura di Emanuele Trevi, alle sei del mattino su Radio Rai 3, ma pochi l'hanno ascoltata, sia per l'ora così mattutina, sia per il fatto che gli ascoltatori molto mattinieri sono più che altro camionisti e disperati, in genere poco inclini alla cultura e alla riflessione.

Si potrebbero trovare altri nomi, naturalmente, ma questo è il non plus ultra, il cacumen della mia immaginazione. Partendo proprio da immagini del rudere in tutto il suo fascino tenebroso e satanico, che alla radio non poteva aver corso.

È un'idea difficile da realizzare? Certo: parafrasando Carmelo Bene, direi che se un'impresa non è difficile non vale nulla.

Io vorrei chesi cominciasse da Philippe D'Averio, con un suo excursus, alla maniera dei suoi meravigliosi percorsi nella storia dell'arte di tutti i tempi.

g.massacra@gmail.com

PORTFOLIO

Un selezione di 11 disegni a tema in occasione di "Liberiamo il Futuro"

In occasione della prima festa CGIL Basilicata, Internazionale Fumettarte ha dato alle stampe un portfolio che raccoglie una selezione di 11 disegni a tema "Lavoro e Futuro" del vignettista potentino Giulio Laurenzi. Il prestigioso portfolio, a tiratura limitata e stampato su carta pregiata 21 x 29,7 cm, sarà messo in vendita al prezzo speciale di

10 euro. Timbro e firma dell'autore, sul retro di ogni stampa, certificano l'originalità del prodotto.

In vendita il 6, 7 e 8 settembre presso lo stand di Internazionale Fumettarte, in Piazza Don Bosco, a Potenza. In esposizione si potranno ammirare anche i master di stampa, in grande formato.



Alcune delle vignette raccolte nel portfolio di Giulio Laurenzi

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

il Quotidiano
Sabato 7 settembre 2013

Primo piano 11



La Festa Cgil A Potenza prima giornata di dibattito
L'energia al centro della discussione

«Non bastano le royalties»

Zanonato rilancia: il petrolio riguarda occupazione, ambiente e salute

di ANNA MARTINO

POTENZA - Sviluppo in Basilicata ha soprattutto un nome: petrolio. È il sentire comune della gente ma è anche la priorità dell'agenda politica regionale e sindacale. Non stupisce dunque che durante la prima festa della Cgil provinciale, ieri a Potenza in piazza Don Bosco, le priorità messe sul piatto al ministro dello Sviluppo economico, Flavio Zanonato, abbiano riguardato le estrazioni petrolifere. «Non basta - ha detto il ministro - pagare le royalties, ma portare sul territorio ricerca, chimica verde e occupazione».

Sulle estrazioni nello Jonio, invece, e sulla sospensione solo in alcune parti del Paese ha aggiunto: «L'Italia è tutta uguale, bisogna solo verificare laddove ci sono le condizioni per nuovi giacimenti e dover». Nuovi pozzi non significa nuova occupazione, ma solo ulteriore attività estrattiva. Ne è convinto Angelo Summa, segretario generale Cgil Potenza, che affida a Zanonato l'esigenza di un tavolo di confronto con Total ed Eni per investimenti che portino lavoro, innovazione tecnologica e produttività. Questa la sfida della Basilicata e della Val d'Agri. C'è poi la questione sicurezza, dell'ambiente e della salute dei cittadini. E per questo che Summa chiede maggiore trasparenza, controllo e credibilità sugli organi preposti a questa attività. «Dobbiamo liberarci da tutti i complessi e affrontare la questione con pragmatismo e determinazione. La salute dei cittadini non è negoziabile e va tutelata così come l'ambiente. Tutto ciò è una priorità e non un costo che si può misurare con la ricerca. Le risorse energetiche vanno usate nella misura in cui l'economia nazionale possa giovare ma dobbiamo pretendere uno scambio paritario: compensazioni non solo finanziarie ma attenzioni, perché si determini una compensazione tra risorse energetiche rimesse a disposizione attraverso le tecnologie e ciò che viene estratto». Ma la Basilicata non è solo petrolio. E ricerca, è realtà produttive e potenzialità che, secondo il ministro, vanno solo messe insieme. «Ci sono - ha detto -



In alto a sinistra, poi in senso orario: il dibattito con il ministro Zanonato, la mostra fotografica e gli stand alla festa Cgil, il viceministro Bubbico col presidente della Provincia Lacorazza (f.m.)

vari aspetti da prendere in considerazione, come il mobile imbottito da tutelate, i centri di ricerca rilevanti sull'osservazione della terra». Uno sguardo particolare anche alla Fiat di Melfi, che verrà a trovare nei prossimi mesi in concomitanza con la fabbricazione della jeep. Ammette poi che sull'automotive ci sia-

no delle difficoltà ma non ha dubbi, bisogna ripartire con forza. Alle imprese, poi, ha qualcosa da rimproverare: «Le nostre imprese devono imparare ad esportare, non tutto il mondo è in stagnazione, è lì che bisogna puntare», sulla querelle di questi giorni sulla ripresa o meno del Paese infine, aggiunge: «La ripresa

c'è, non è travolgente ma non siamo nemmeno a zero». Su cosa puntare? sulla maggiore produttività e sull'esportazione. Così salveremo l'Italia. L'Italia delle infrastrutture, dei piccoli comuni in difficoltà. Lo ricorda il sindaco di Potenza, Vito Santarsiero, che individua la chiave di volta nella centralità da restituire

ai comuni e ai territori. Ci si significa ridistribuire in maniera più equa le risorse, sottolinea il presidente Legacoop Basilicata Paolo Lacorazza, creare nuovi indotti come quello dell'acqua e soprattutto, come afferma Fabrizio Solari, segretario nazionale Cgil, rimettere al centro il bene comune.

GLI EVENTI



IL PROGRAMMA
Oggi

Ore 17 - Un'ora con. Economia e lavoro. Interviene Paolo Leon, professore emerito università di Roma Tre.

Ore 18.30 - Dibattito su "Fisco, pensioni, contrattazione sociale. Welfare motore di sviluppo". Intervengono Stefano Fassina (viceministro dell'Economia e delle finanze), Carla Cantone (segretario generale Spi Cgil), Piero Lacorazza (presidente Provincia Potenza), Bruno Raccio (segretario generale Spi Cgil Basilicata), Alessandro Genovesi (segretario generale Cgil Basilicata).

Ore 21.30 - concerto Basilisk Roots e Krikka Reggae.

Domani

Ore 18 - Intervista "Giovani, donne, precarietà: le sfide del Paese". Serena Sorrentino (segretario nazionale Cgil) intervistata dal direttore del Quotidiano, Lucia Serino.

Al termine del dibattito sarà presentato "Anna" cortometraggio contro le dimissioni in bianco.

Ore 21.30 - concerto dei Modena City Ramblers.

#LIBERIAMOILFUTURO

Alessia De Bonis vince il contest fotografico



La foto di Alessia De Bonis vincitrice del contest

La possibilità di liberarsi passa attraverso l'identità. Di ciascuno, di ogni cittadino che oggi, troppo spesso - studente, lavoratore, disoccupato, sognatore - è un numero. Alessia De Bonis ha convinto così la giuria. Lo ha fatto con una serie fotografica che mescola numeri e volti: dietro alle cifre tenute in mano dalle persone ritratte ci sono le espressioni da liberare. Coincidono con sentimenti reali, quelli con cui magari possiamo ripren-

derci il futuro. Alessia ha convinto la giuria (formata da esperti di fotografia e comunicazione) che ha così scelto il vincitore del concorso fotografico "Liberiamo il futuro: Basilicata tra Lavoro, Territorio, Partecipazione", organizzato all'interno della festa provinciale della Cgil. Obiettivo del concorso, valorizzare e premiare opere fotografiche, di professionisti o amatori, che avessero reso in scatto il racconto della Basilicata.

LA POLEMICA

Il commento di Noscorie e No triv Il ministro, la Cgil e le gondole di Nova Siri

Che cosa c'entra il ministro Zanonato con le gondole e la splendida cittadina di Nova Siri bagnata dal mar Jonio?

Nel 2009 c'era la volontà di trivellare il mar Jonio e il golfo di Venezia, nello Jonio era stata presentata l'istanza di ricerca petrolifera della Consul Service srl. C'era il governatore del Veneto il leghista Galan che si opponeva e otteneva dall'allora ministro dello Sviluppo Economico di salvare il golfo di Venezia dall'Eni per il rischio di veder sprofondare una sua città a causa della subsidenza. Anche Nova Siri si trova in una zona depressa e per alcuni punti addirittura sotto il livello del mare. Il governo di allora fu clemente e applicò, solo per il gol-

fo di Venezia il principio di precauzione cautelata ripreso dal ministro Zanonato.

E Nova Siri? A Nova Siri due parlamentari della Repubblica non hanno mai nascosto la loro tifoseria per il catrame. La benzina è prodotta dai petrolieri, quindi, la carta idrocarburi incentiva il consumo e finisce per premiare non certo i lucani ma i produttori petroliferi. Neanche nella migliore agenzia pubblicitaria del mondo sarebbero stati capaci di

studiare un simile strumento: più trivelle, più litri e un costo della benzina più alto in Basilicata rispetto ad altre regioni. Ma il marketing del catrame è finito subito quando i veneti, sempre paesani di Zanonato, hanno voluto anche loro partecipare ai benefici economici del catrame lucano.

Basta un ricorso contro i legislatori della card carburanti e il gioco è fatto e a rimetterci siamo sempre noi in Basilicata.

È molto strano quello che accade in Basilicata: da una parte la storia delle acque del Pollino, pessimo affare per i contribuenti lucani a vantaggio sempre di una società veneta, la card carburanti da dividere con tante regioni d'Italia e le trivellazioni che possono essere eseguite nel mar Jonio.

In questo scenario la Cgil in vita Zanonato a Potenza per parlare di cosa? Del lavoro che perderemo nel golfo di Taranto in turismo e

pesca se realizzano le estrazioni a mare? o del danno immaginabile che stanno subendo i nostri operatori turistici? Ci auguriamo che la Cgil il principio di precauzione lo conosca bene, diversamente se lo faccia spiegare al ministro Zanonato che lo applica alla lettera in alcune parti d'Italia. Ci auguriamo che anche il parlamentare Latronico, componente della commissione ambiente, forte dell'esperienza maturata nella sua cittadina, lo conosca bene. Non per altro: le società petrolifere che vogliono trivellare il Mare di Nova Siri faranno anche appello alla commissione Ambiente di cui Latronico è il componente.

**Noscorie
Med No triv**

LA GAZZETTA di BASILICATA

Sabato 7 settembre 2013

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

LA METÀ È GRATIS

asta mobili
idee e spazi da vivere

www.astamobili.it

LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA

Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Publikompass. Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418536 - Fax: 0971/274883 - Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/331548 - Fax: 0835/251316
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911
Barietta: 0883/341011 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4680211

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel. 080/5470213

LA METÀ È GRATIS

asta mobili
idee e spazi da vivere

www.astamobili.it

MORIRE DI PARTO IL GIORNO DELL'ADDIO ALLA GIOVANE MAMMA DECEDUTA DOPO AVER DATO ALLA LUCE UNA SPLENDA BAMBINA

POLITICA IL PSI FIRMA LA CARTA D'INTENTI. SEL, VERDI E PRC NO

Rabbia e dolore a Lavello per la morte di Francisca

Parla il marito della donna: «Ora chiedo soltanto giustizia»

E la Sinistra si separa per le primarie

Giuseppe Errichiello:
«Non hanno seguito mia moglie come avrebbero dovuto fare»



LACRIME I funerali della giovane mamma di origine brasiliana [foto Luciano Massari]

«Interpretate le esigenze di cambiamento» tuona il segretario regionale Psi, ma gli alleati restano critici

FESTA DELLA CGIL

Il ministro Zanonato «Le aziende penalizzate»

«In tutti noi in questo momento c'è un sentimento di rabbia e di dolore, perché non si può morire di parto nel terzo millennio: se c'è un colpevole, alla fine spero che paghi per quello che è accaduto». Lo ha detto Don Angelo Grieco, a Lavello, nell'omelia dei funerali di Francisca Regiane Souza Martins, la giovane di 27 anni di origini brasiliane, morta martedì scorso nell'ospedale di Melfi per le complicazioni sorte durante il parto.

SERVIZI A PAGINA III >>

Separati. Almeno sino al 22 settembre resteranno tali. «Separati in casa» per usare un eufemismo. I partiti del fronte della sinistra si dividono sull'accettazione dei candidati indagati alle primarie per la scelta del candidato governatore. Ieri, infatti, con una nota, il Psi ha annunciato di aver firmato la carta d'intenti, spiegando le ragioni per cui lo ha fatto. A cominciare dal dato che la richiesta di rinnovamento si sarebbe concretizzata nella candidatura di Lacorazza

SERVIZIO A PAGINA II >>

«Abbiamo l'energia troppo cara, una burocrazia eccessiva, un costo del denaro elevato, e ridurre tutti questi fattori anticompetitivi è la strada per dare alle aziende una maggiore forza». La ricetta del ministro Zanonato.

COLICIGNO A PAGINA IV >>

PROTESTA A MELFI

Lunedì il trasloco del tribunale melfitano «Consegneremo le tessere elettorali»

È arrivato il «giorno dell'addio». Lunedì il tribunale di Melfi sarà trasferito ufficialmente a Potenza, come stabilito dal decreto legislativo 155/2012. Alle 7 del mattino partiranno i primi fascicoli diretti al tribunale potentino. Ieri mattina, proprio per tentare di evitare il trasferimento dei fascicoli e il tribunale stesso, si sono riuniti in assemblea gli avvocati del Foro melfitano nella sala «F. Lanera». Un'assemblea molto drammatica e tesa durante la quale si è deliberato di consegnare le tessere elettorali per protestare contro la politica che non ha fatto nulla per difendere il tribunale melfitano.

PACE A PAGINA VII >>

SCOPERTA ARCHEOLOGICA A METAPONTO

Ha dato un volto al poeta Dante Ora studia il «gigante» jonico

Un team dell'Università di Bologna è al lavoro per svelare i «misteri» della tomba, scoperta nella necropoli della zona di Pantanello, con i resti di quello che gli archeologi hanno ribattezzato «il gigante musicista». A coordinare il lavoro sui resti ossei sarà Giorgio Gruppioni, noto per aver ricostruito il volto di Dante ed ora impegnato in uno studio sull'identità della Gioconda.



MELE A PAGINA XI >> SCOPERTA Studiosi dell'Università di Bologna a Metaponto [foto fi.me.]

POTENZA

Il nuovo terminal «pericoloso» Auto invadono gli spazi dei bus

BRANCATI A PAGINA VI >>

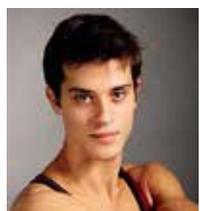
PISTICCI

Si apre l'idrovora e sulla spiaggia «Quarantotto» spuntano rifiuti

MIOLLA A PAGINA XI >>

IL PERSONAGGIO STASERA RICEVERÀ IL PREMIO A POSITANO

Il potentino Coviello miglior danzatore d'Italia



PALCO Claudio Coviello

Il ballerino Claudio Coviello, 22 anni, di Potenza, riceverà stasera il prestigioso premio «Positano - Léonide Massine» quale migliore danzatore italiano dell'anno. Lo ha decretato la giuria di una manifestazione che è giunta alla sua 41esima edizione. L'artista potentino sta per debuttare nel ruolo di Romeo in una tournée che toccherà le città più importanti del Giappone.

SERVIZIO A PAGINA V >>

INTERNET A POTENZA UN PROGETTO DELLA VODAFONE ITALIA

Nonni a lezione dai nipoti per «capire» tutto il web



ANZIANI Non è mai troppo tardi

I nonni a lezione dai nipoti per «capire» internet. C'è anche Potenza fra le città selezionate da Vodafone nell'ambito del progetto «Insieme a scuola di internet», un percorso di formazione digitale destinato agli over 55 grazie ad un programma erogato da 500 giovani studenti universitari. Sono aperti i bandi per le candidature dei 500 giovani formatori digitali che aderiranno al progetto.

SERVIZIO A PAGINA IV >>

L'EVENTO DI FINE ESTATE VERSO LA DENOMINAZIONE COMUNALE

Cancellara «celebra» la sua salsiccia a catena



SAPORI Salsicce alla brace

Al via oggi la quinta edizione del Salsiccia Festival a Cancellara. L'evento porta in dote un'importante novità: manca infatti solo l'ultimo tassello e la «salsiccia a catena» è sul punto di guadagnarsi la De.Co, vale a dire la denominazione comunale, una certificazione di qualità che punta alla valorizzazione di un prodotto tipico e alla sua identificazione con il territorio e la comunità.

SERVIZIO A PAGINA VIII >>

IV | BASILICATA PRIMO PIANO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Sabato 7 settembre 2013

FESTA DELLA CGIL

TRE GIORNI IN PIAZZA DON BOSCO

POTENZIALITÀ

Il ministro Zanonato: «La Basilicata ha un ruolo importantissimo nell'agenda del governo. È ricca di potenzialità»

COMPETITIVITÀ

«Bisogna dare a tutte le aziende che producono in Italia le stesse opportunità delle imprese che producono in Europa»

Il ministro Flavio Zanonato «Petrolio? Non solo royalty»

Reale sviluppo della Basilicata tra giacimenti, Fiat e mobile imbottito

LORENZA COLICIGNO

Prima festa della Cgil a Potenza in piazza Don Bosco con grande partecipazione di operatori culturali e sociali, di produttori di beni intellettuali e agroalimentari. Tanta gente (circa duemila presenze) che ha affollato gli stand e partecipato ai dibattiti della prima giornata dedicata alla scuola e al tema dello «Sviluppo, Legalità, Innovazione: priorità al lavoro».

Sul tema della scuola - di cui riferiamo a parte - abbiamo sentito, tra i tanti insegnanti, la presidente del Cidi, Daniela de Scisciolo, che ha sottolineato l'importanza dei problemi della scuola, principale luogo della formazione del cittadino. Il secondo dibattito della prima giornata, relativo alla priorità del lavoro, moderato da Mimmo Sammartino, responsabile della redazione potentina della Gazzetta del Mezzogiorno, ha visto protagonisti il ministro Sviluppo Economico, Flavio Zanonato, il vice ministro Interni, Filippo Bubbico, il segretario Nazionale Cgil, Fabrizio Solari, il sindaco di Potenza, Vito Santarsiero, il segretario generale Cgil Potenza, Angelo Summa, il presidente Legacoop, Paolo Laguardia, coordinatore di Pensiamo Basilicata.

Il sindaco Vito Santarsiero ha ringraziando la classe dirigente della Cgil per aver offerto questa occasione di festa, ma anche di riflessione utile a porre le premesse per cambiare modello di sviluppo. Nell'ottica di liberare il futuro, esige

RICADUTE

Oro nero: per il ministro servono attività che producano ricchezza e lavoro

messa in luce dalla festa Cgil, si è approfondito l'insieme dei temi che tutte le regioni italiane hanno di fronte, sviluppo, legalità, innovazione, lavoro, «temi ai quali - ha sottolineato Sammartino - si aggiunge nella nostra regione una specificità, un problema che viene da più lontano, con una maggiore fragilità, che prende forma attraverso il rischio dello spopolamento progressivo». Si è, dunque, parlato di risorse da mettere a valore, a cominciare da quelle umane e da quelle territoriali, per affrontare il tema caro al sindacato, della sfida industriale, che per essere vincente dovrebbe caratterizzarsi con la qualità e l'innovazione. In primo piano il tema del petrolio, che - hanno affermato i rappresentanti della Cgil ai vari livelli - non ha dato e non dà molto in termini di ritorno; pur con le risorse delle royalty in termini di occupazione il bilancio è negativo, non si può, infatti, scambiare per investimenti quelle che sono le attività d'indotto che sono collegate alla costruzione dei pozzi di pe-



INCONTRO
In alto il sen. Filippo Bubbico con il ministro Flavio Zanonato. In basso e a destra alcuni momenti della giornata inaugurale della festa della Cgil a Potenza a cui hanno partecipato oltre duemila persone. Si prosegue oggi
(foto Tony Vecce)



trolio, finalizzate solo all'incremento del profitto e all'incremento dell'attività estrattiva. «Dobbiamo chiarirci, questa è l'idea di tutto il sindacato lucano, non solo della Cgil - ha detto Angelo Summa - la Basilicata già ha dato tanto al Paese, chiediamo che si apra una seria riflessione, che si convochi al Mise un confronto con Eni e Total per portare in Basilicata investimenti tecnologici e produttivi».

Di potenzialità e realtà produttive da mettere a valore, ha parlato il ministro

Zanonato, in particolare tenendo conto del forte insediamento della piccola industria, soprattutto del mobile imbottito, dei centri di ricerca rilevanti sul piano dell'osservazione della terra; c'è poi - ha proseguito Zanonato - l'enorme questione dell'estrazione petrolifera, non basta pagare royalty, al territorio occorre restituire in termini di lavoro, di attività di ricerca, portando occupazione di qualità e chimica verde. La ripresa c'è, va sostenuta, parte di questa cura è offrire alle

ditte italiane le stesse condizioni delle europee, cioè, occorre ridurre i fattori anticompetitivi, come l'energia troppo cara e la burocrazia eccessiva, una cosa poi dobbiamo insegnare ai nostri industriali, cosa fondamentale è esportare, tutte le ditte che esportano sono in attivo, poiché non tutto il mondo è in stagnazione». In relazione alla Fiat e ai grossi problemi del settore automobilistico, il ministro ha assicurato che il governo sta lavorando, molto dipenderà dalla produzione della nuova jeep.

Al sottosegretario Bubbico abbiamo rivolto una specifica domanda relativa alle trivellazioni petrolifere in mare. «L'attuale legislazione - ha detto Bubbico - fa salve le autorizzazioni già concesse prima della legge che limita le attività di ricerca a 5 miglia, cosa illogica, perché, mentre disponiamo una tutela a 12 miglia per motivi ambientali, si dovrebbe consentire che le autorizzazioni concesse prima del-

PRESENZE

Oltre duemila in piazza per la «tre giorni» organizzata dal sindacato regionale

la data della nuova legge, e quindi più vicine alla costa, fossero ancora valide; non è il dato formale che conta, ma quello sostanziale. La mia posizione è che la distanza 12 miglia deve valere sempre, ove ci siano dei diritti acquisiti, la collettività deve farsene carico. Deve, insomma, valere il principio di massima tutela ambientale. Per quanto riguarda le estrazioni sul territorio regionale, più che fare astratte dichiarazioni di principio, occorre governare i processi, si può dire di non volere altre trivellazioni, ma bisogna valutare che senza nuove perforazioni, si raddoppiano le estrazioni in Val d'Agri, quindi bisogna monitorare quello che accade e prestare attenzione e pretendere corrispettivi in grado di compensare in termini di posti di lavoro, L'Eni, la Total e la Shell devono investire in attività industriali sostenibili, creando nuovi posti di lavoro, che possono essere migliaia, se teniamo conto che le risorse petrolifere in Basilicata sono il 10% fabbisogno nazionale».

Il particolare
Liberiamo il futuro
si inizia a scuola

■ La festa della Cgil in piazza Don Bosco a Potenza ha avuto il suo contest fotografico, organizzato da Anna Russell, sul tema «Liberiamo il futuro», che è poi lo slogan della festa stessa. Contest vinto da Alessia De Bonis, con una fotografia premiata per qualità, creatività e messaggio positivo sulla condizione giovanile. I giovani e la loro formazione sono stati implicitamente al centro anche del dialogo tra Paolo Laguardia, coordinatore Pensiamo Basilicata e Presidente Legacoop Basilicata, e il sottosegretario Ministero Istruzione, Università e Ricerca, Marco Rossi Doria. Affrontati i temi della scuola, che Rossi Doria ha detto di avere a cuore sia nella sua veste di responsabile di governo sia come uomo di scuola. «Essere a Potenza alla festa della Cgil - ha detto - mi dà la possibilità di comprendere le problematiche specifiche di un territorio deprivato, come tutto il resto del Paese, di personale scolastico in seguito ai tagli della riforma Gelmini, e di mettere in evidenza il nuovo passo dell'attuale governo, se durerà, rispetto alle questioni del personale precario, della sicurezza delle strutture scolastiche e della valorizzazione della scuola pubblica». Un grande ringraziamento è stato fatto dal sottosegretario agli insegnanti, che tra le tante difficoltà hanno tenuto in vita la scuola e il Paese. «Alla scuola pubblica - ha aggiunto Rossi Doria - bisogna riconoscere d'essere stata in Italia garante dello spirito pubblico diffuso». Ai dati negativi segnalati da Paolo Laguardia, in relazione alla scure di 8 miliardi di euro, Rossi Doria ha risposto con un dato positivo: la scuola italiana è l'unica in Europa che integra ogni mattina più di 200mila bambini e adolescenti disabili.

RACCOLTA DI FIRME DELLA FIBA CISL. UNA PROPOSTA DI LEGGE

Stop agli stipendi d'oro dei manager-nababbi

● Stop agli stipendi d'oro dei manager di società per azioni quotate in borsa. Prosegue in Basilicata la campagna di raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare promossa dalla Fiba Cisl che intende porre un tetto alle retribuzioni e ai bonus. Nelle scorse settimane si sono tenuti banchetti a Lauria, Grassano, Policoro e Cancellara, mentre prosegue senza sosta la raccolta delle firme sui posti di lavoro. Anche l'assessore regionale alle Attività produttive, Marcello Pittella, ha firmato nella sua Lauria la proposta di legge sposando a pieno la campagna promossa dalla Fiba. Lo stesso hanno fatto il sindaco di Potenza, Vito Santarsiero, il sin-

daco di Grassano, Francesco Sanseverino, il sindaco di Policoro, Rocco Leone, e il sindaco di Cancellara, Antonio Lo Re. C'è tempo fino ad ottobre per raccogliere a livello nazionale le 50 mila firme necessarie. Obiettivo della campagna è mettere un freno ai compensi dei top manager che, tra retribuzione, bonus, incentivi, compensi equity e stock option, raggiungono cifre a sei zeri, indipendentemente dai risultati dell'impresa. «Ci sono top manager che arrivano a guadagnare in pochi giorni quanto un lavoratore normale guadagna in un anno», spiega il segretario generale della Fiba Cisl Basilicata, Genarrino Macchia, sottolineando che «c'è una



SOLDI Stipendi e bonus da favola

sproporzione che non ha alcuna giustificazione nella performance aziendale. E il caso di aziende che, mentre dichiarano esuberi di personale e chiusure di sedi, distribuiscono retribuzioni e bonus da favola ai loro top manager».

POTENZA IL CAPOLUOGO LUCANO SELEZIONATO PER IL PROGETTO DI VODAFONE

I nonni vanno a lezione dai... nipotini per scoprire i segreti di internet

● C'è anche Potenza fra le città selezionate da Vodafone per portare avanti il progetto «Insieme a scuola di internet», un percorso di formazione digitale destinato agli over 55 grazie ad un programma erogato da 500 giovani studenti universitari. Sono aperti i bandi per le candidature dei 500 giovani formatori digitali che aderiranno al progetto. Visitando il sito www.ascoladiinternet.it è possibile inviare la propria candidatura per partecipare al processo di selezione che porterà entro ottobre all'avvio delle aule gratuite di formazione digitale per gli over 55 interessati ad apprendere i segreti del

web. Oltre a Potenza il bando è aperto nelle città di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, L'Aquila, Milano, Napoli, Padova, Perugia, Reggio Emilia, Torino, Venezia e Verona, in collaborazione con gli atenei universitari presenti nelle città. Il progetto è frutto di un'intesa siglata lo scorso febbraio tra Fondazione Vodafone Italia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionale e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani. Il corso - completamente gratuito - guidato da giovani uni-

versitari o neo laureati opportunamente formati e retribuiti, rivolto a persone di età superiore ai 55 anni avrà una durata totale di 8 ore, suddivise in 4 sessioni da 2 ore ciascuna, prevederà l'utilizzo di tablet per scoprire come la tecnologia, i device e le app possono aiutare a rendere più semplici e veloci tantissime attività quotidiane, dai pagamenti online (bollette, bonifici, ecc.) alle comunicazioni (con parenti e amici lontani). I requisiti e la modalità di candidatura per gli aspiranti formatori sono reperibili sul sito www.ascoladiinternet.it o all'indirizzo e-mail: info@ascoladiinternet.it.



LA NUOVA

del Sud SABATO 7 SETTEMBRE 2013
BASILICATA



www.lanuovatv.it

www.nuovadelsud.it

Anno VIII - N. 245 € 1,20
In Basilicata in tandem con Il Mattino

Redazione: Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - Direttore: Mimmo Parrella.
Pubblicità e amministrazione: Agebas Srl - Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@agebas.it



Lavello, duro monito di don Angelo Grieco ai funerali di Regiane, la donna morta di parto a Melfi

“Chi ha sbagliato paghi”



L'uscita dalla chiesa del Sacro Cuore a Lavello del feretro di Regiane Sousa Martins, la donna brasiliana morta di parto all'ospedale S. Giovanni di Dio a Melfi. **A PAGINA 2**

Il sindaco Scelzo conferma la chiusura ai veicoli del centro burgentino
Brienza sarà “off limits”

L'ordinanza entrerà in vigore dal 16 settembre e sarà valida fino al termine dei lavori del VI lotto della Tito-Brienza



Camion nel centro di Brienza.

A PAGINA 15

Ieri a Potenza per la Festa della Cgil. E Bubbico ammette gli errori
“Il petrolio da solo non basta”
Il ministro Zanonato a Potenza: *siete ricchi, ma serve altro*



Zanonato con Bubbico e Santarsiero a Potenza per la Festa Cgil. **ALLE PAG. 8 E 9**

Il sottosegretario Vicari rassicura i lucani
“Un fondo per garantire nuove royalties”

Il sottosegretario allo Sviluppo Economico, Vicari. **A PAG. 10**



Da lunedì si viaggia sul territorio
Le primarie del camper e di Twitter, Lacorazza e Pittella presidiano Matera e si rincorrono “cinguettando”

POTENZA - La corsa alle primarie del centrosinistra del 22 settembre è iniziata. E con essa la sfida tra i due candidati più accreditati a ricoprire il ruolo di aspirante governatore lucano. Dalle premesse quella fra Lacorazza (appoggiato dalla base del partito a Roma come a Potenza) e Pittella (mister 12mila voti supportato dai giovani di Prima Persona) sarà una campagna a suon di tweet e gite in camper.

A PAGINA 3

Centrodestra

Prende quota l'ipotesi di primarie lampo, ma non c'è alcuna intesa e Latronico (Pdl) pensa alle beghe in casa Pd

A PAGINA 5

Poche strutture e fatiscenti, a Matera sport impraticabile



Il campo scuola nel degrado **A PAGINA 19**

Strade

Con la chiusura della Sp 176, Craco a rischio isolamento: 70 chilometri di percorso alternativo per Pisticci prima confinante

A PAGINA 16

Basket L2S. Quadrangolare da urlo per la Bawer Matera



Il coach della Bawer, Benedetto. **NELLO SPORT**

Serie D Policoro pronta per ospitare il Metapontino

NELLO SPORT

Promozione

Il calcio lauriota ritrova l'ambizione

NELLO SPORT

PRESTITO
€ 30.000

Veloce, affidabile e sicuro

Servizio Clienti
0971 16 800 20
attivo 24 ore su 24

NESSUNA SPESA
di istruttoria pratica

idea PRESTITO
Il nuovo prestito a domicilio

www.ideaprestito.com



LA FESTA DELLA CGIL

di MARA RISOLA

POTENZA - Liberiamo il futuro per la Basilicata significa liberarsi dai complessi di inferiorità sul petrolio. E' quello che emerso dal dibattito di ieri "Sviluppo, legalità, innovazione: priorità al lavoro", primo focus di interventi rientranti

nelle iniziative promosse dalla Cgil Basilicata in occasione della sua Prima Festa (oltre duemila presenze per la prima serata, cresciute in serata). Sviluppo economico e lavoro sono i temi principali della manifestazione che vedrà la partecipazione di big locali enazionali del mondo politico, economico e dei sindacati. Primo fra tutti il ministro per lo Sviluppo Economico, Flavio Zanonato. "La Basilicata è un'azienda ricca - ha detto ieri - dotata di altissime potenzialità di sviluppo. L'incapacità di mettere a frutto le sue preziose qualità riflette l'incapacità di fare politica industriale mirata. E' questa la risposta ai mille interrogativi posti ieri al ministro in occasione del primo serale di "Liberiamo il Futuro", titolo provocatorio di un'iniziativa che mette al centro tematiche importanti come il lavoro, i diritti dei lavoratori, l'ambiente, l'inclusione sociale, lo sviluppo e i giovani. E il ministro con delega allo Sviluppo Economico non poteva non partecipare con un suo intervento al dibattito dal titolo "Sviluppo, legalità, innovazione: priorità al lavoro". Lavoro che in Basilicata a detta di tutti i convenuti presso il tavolo dei relatori va ricercato ed alimentato con politiche indirizzate alla crescita economica.

"Le aziende - ha detto il ministro - devono imparare ad esportare, in Italia ma soprattutto al Meridione il prodotto è vincolato da steccati localistici che non permettono l'apertura verso mercati internazionali.



Il dibattito di ieri sera; sotto il ministro ascolta i consigli di Bubbico, Lacorazza e Restaino (Esposito)



"La Basilicata è un'azienda ricca, manca una politica industriale mirata,

"Il petrolio da A Potenza per la festa della Cgil, il ministro



di CLEMENTE CARLUCCI

"Da Roma nuove certezze per Melfi" Tortorelli (Uilm) crede al rilancio della Sata

MELFI - Il fatto che la Fiat auto stia vivendo un buon momento commerciale in netta controtendenza ai dati del 2012, relativamente allo stesso periodo primavera-estate. Il Lingotto vende di più e soprattutto trova più facile ed immediata collocazione sul mercato dei modelli Grande Punto che, come si sa, sono prodotti nello stabilimento Fiat-Sata di San Nicola di Melfi. Tutti si augurano che il ritorno alle vendite in numero consistente continui ancora e che i livelli produttivi e occupazionali nel nord Basilicata ritornino ad essere il più possibili regolari. In at-

tesa della ripresa definitiva del settore auto-motive. Entro la metà del prossimo 2014? Speriamo bene. Intanto, viene valutato in modo positivo l'incontro che Fiat auto - presente pure il potente Ad Sergio Marchionne - ha tenuto a Roma con tutti i massimi dirigenti nazionali dei sindacati (confederali e autonomi) del comparto metalmeccanico. E da parte degli stessi sindacati, in generale, giudizi positivi in merito alle risultanze del vertice. Il primo a farlo è Vincenzo Tortorelli, il se-

gretario generale della Uil-Uilm Basilicata. "Da Roma nuove certezze per Melfi. Il che è importantissimo per il futuro dell'economia di Basilicata e di quello dello stabilimento auto di San Nicola", ha mandato a dire Tortorelli. "L'incontro tra Fiat e sindacati nella capitale ha confermato, anche contro le previsioni pessimistiche di tanti, dentro e fuori il sindacato, - sottolinea il leader lucano dei metalmeccanici aderenti alla Uil - che l'avvio è concreto e definitivo del piano di investi-

menti necessario ad assicurare vero futuro produttivo ed occupazionale a Mirafiori, e di quello che a Melfi è già un'assoluta certezza. Anche alla luce dei lavori di ristrutturazione delle linee produttive proseguiti pure in agosto per rispettare i tempi previsti per le nuove produzioni da affiancare alla Punto, sempre regina del mercato italiano". "La Fiat auto non solo ha garantito l'impegno industriale all'interno dei confini nazionali - precisa Tortorelli -, ma ha anche indicato la ne-

cessità di accettare la sfida della competizione internazionale partendo dalla produzione italiana. E' il più importante segno che il livello delle relazioni industriali tra noi e Fiat è saldo, nonostante le novità sopraggiunte (ndr, ritorno per provvedimento giudiziario, con il pronunciamiento della Consulta) in tema di rappresentanza sindacale". E' anche da auspicare che si possa tornare ad un rapporto intersindacale più corretto ed efficace per meglio fare gli interessi dei lavoratori. E non solo di quelli Fiat, ma anche dei loro colleghi delle fabbriche dell'indotto, i più tartassati dalla lunga crisi.

LA NUOVA
del Sud

Direttore responsabile: **Domenico Parrella**
Editore: **Agebas Srl - Socio Unico**
Capitale sociale interamente versato € 500.000,00

Redazione Potenza

Via della Chimica, 61 - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114
E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - sport@lanuovadelsud.it

Concessionaria di pubblicità:
Agebas Srl Socio Unico

Sede legale, amministrativa e operativa:
Via della Chimica, 61 - 85100 Potenza Tel.
0971.594293 - Fax 0971.903114
E-mail: info@agebas.it

Abbonamenti: 12 mesi € 342,00 - 6 mesi € 200,00

Concessionaria di pubblicità nazionale:
Piemme Spa

Via Montello, 10 - Roma - Tel. 06.377081

Centro Stampa: MARTANO EDITRICE srl
Zona Industriale Modugno - Bari (BA)

Regist. Tribunale di Potenza N. 334 del 03/08/2005



LA FESTA DELLA CGIL



Il viceministro dà prima consigli a Zanonato poi spiega: "Ai tempi della trattativa con Eni e Total non eravamo preparati"



I nostri marchi piacciono portarli in giro per il mondo. Noi come Istituzioni dobbiamo fare in modo che le nostre aziende possano godere delle stesse condizioni offerte alle aziende europee. In Italia l'energia è troppo cara, come lenta è la burocrazia e il costo del denaro è troppo elevato".

"La vostra bellissima Basilicata ha continuato il ministro è una terra ricca di risorse che a partire dal petrolio andrebbero messe in rete con gli istituti di ricerca che pure avete. Chimica verde e occupazione di qualità perché il petrolio da solo non basta". Quel petrolio che fu l'oggetto di una delle prime trat-



chimica verde e occupazione di qualità. E Bubbico ammette gli errori

solo non basta"

per lo Sviluppo economico avverte: serve altro

di FABIANA SANTANGELO

POTENZA - Dibattiti, incontri e conversazioni per ritrovare di nuovo il senso della democrazia partecipata, quella "vera" o come direbbe qualche irriducibile nostalgico, quella della piazza.

A circondare il perimetro di piazza Cagliari non solo diverse categorie della Cgil Basilicata ma anche ma anche numerose associazioni del terzo settore, come Legambiente Basilicata, Emergency, Rete Studenti in Movimento, solo per citarne alcune, tutti insieme per liberare il futuro. Un'occasione importante per riavvicinare i cittadini alla condivisione di temi comuni

Tante le associazioni in piazza per avvicinare la politica ai disagi reali

I giovani per liberare il futuro

ni come il lavoro, i diritti, l'ambiente. E i giovani? Cosa dicono? "One solution revolution" così recitava lo slogan su una maglietta di alcuni giovani studenti raffigurante un ingranaggio bloccato, incuriositi abbiamo chiesto cosa rappresentasse per loro quel simbolo. Erano gentili e sorridenti loro vogliono crederci al futuro e sperano che le cose cambino davvero attraverso una vera e propria rivoluzione culturale che coinvolga la società a trecentosessanta gradi, per riappropriarsi del futuro. Perché è



Il gazebo di Studenti in movimento

nella piazza che fluisce la vita, per dirla alla maniera dei greci. Un momento di scambio profondo per riavvicinare la politica ai disagi della vita reale e ridare speranza a chi troppo spesso di e' sentito solo. Facendo piccole incursioni tra i visitatori incuriositi abbiamo conosciuto Pierangelo, giovane studente dell'Università di Basilicata proveniente dalla Puglia. Pierangelo pensa al futuro dell'ambiente e del lavoro, si mostra contento di essere venuto a studiare qui in Basilicata, ma non vuole rassegnarsi all'idea di rimanere senza futuro e con a bella luce negli occhi ci ha richiamato il primo articolo della costituzione italiana.

tative tra Eni, Total e Regione Basilicata ai tempi del governatore Filippo Bubbico.

"Ammetto che ci sono stati degli errori nella gestione della prima trattativa ha detto ieri il viceministro ma non eravamo assolutamente preparati, non erano precedenti sull'energia in tutto lo stivale. Quello che dovrebbe subentrare adesso è un osservatorio sull'energia, che possa fare da garante per la salvaguardia della salute del cittadino e della salvaguardia ambientale, il petrolio non deve alimentare un'economia della dipendenza tanto da non farci investire, sarebbe un'economia della sottrazione mentre a noi serve un'economia dell'addizione. Liberiamoci dai complessi legati al petrolio".

E a salutare il ministro c'era anche il primo cittadino di Potenza, Vito Santarsiero che con il sindaco di Padova molte battaglie ha dovuto combattere e non perde occasione per salutare il presidente Lacorazza in prima fila. "Dobbiamo mettere in rete le capacità gestionali, dobbiamo essere protagonisti migliori dei nostri territori. Qui tra noi c'è un protagonista, il presidente della Provincia Lacorazza". Stasera seconda giornata della Festa della Cgil. Alle 18.30 dibattito su "Fisco, pensioni, contrattazione sociale: welfare motore di sviluppo" con il viceministro all'Economia Stefano Fassina, Alessandro Genovesi, Piero Lacorazza, Carla Cantone (Spi Cgil) e Bruno Raccio (Spi Cgil Basilicata). Modera la giornalista della Nuova del Sud Mariolina Notargiacomo.

La firma del vicegovernatore **Marcello Pittella**



POTENZA - Prosegue in Basilicata la campagna di raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare promossa dalla Fiba Cisl che intende porre un tetto alle retribuzioni e ai bonus dei top manager delle società per azioni quotate in borsa. Nelle scorse settimane si sono tenuti banchetti a Lauria, Grassano, Policoro e Cancellara, mentre prosegue senza sosta la

raccolta delle firme sui posti di lavoro. Anche l'assessore regionale alle Attività produttive, Marcello Pittella, ha firmato nella sua Lauria la proposta di legge sponsorando a pieno la campagna promossa dalla Fiba. Lo

stesso hanno fatto il sindaco di Potenza, Vito Santarsiero, il sindaco di Grassano, Francesco Sanseverino, il sindaco di Policoro, Rocco Leone, il sindaco di Cancellara, Antonio Lo Re. C'è tempo fino ad ottobre per

Iniziativa promossa dalla Fiba Cisl Tetto agli stipendi dei top manager, firmano diversi amministratori pubblici

raccolgere a livello nazionale le 50 mila firme necessarie. Obiettivo della campagna è mettere un freno ai compensi dei top manager che, tra retribuzione, bonus, incentivi, compensi equity e stock option, raggiungono cifre a sei zeri, indipendentemente dai risultati dell'impresa. "Ci sono top manager che arrivano a guadagnare in pochi giorni quanto un lavoratore

normale guadagna in un anno", spiega il segretario generale della Fiba Cisl Basilicata, Gennarino Macchia, sottolineando che "c'è una sproporzione che non ha alcuna giustificazione nella performance aziendale. È il caso di molte aziende che, mentre dichiarano esuberanti di personale e chiusure di sedi, distribuiscono retribuzioni e bonus da favola ai loro top manager".



LIBERIAMO IL FUTURO

PRIMA **FESTACGIL** POTENZA



GRANDI CONCERTI **MOSTRE FOTOGRAFICHE**
ANIMAZIONE PER BAMBINI **STAND E SERVIZI**
GASTRONOMIA **DIBATTITI**

POTENZA

PIAZZA DON BOSCO

6.7.8 SETTEMBRE 2013

6

Venerdì

6 Settembre 2013

Ore 16.00

Apertura Festa e presentazione della foto vincitrice del concorso "La migliore immagine per Liberare il Futuro"

Ore 17.00

Un'ora con ... *La Scuola ed i Saperi*

Marco Rossi Doria

Sottosegretario Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ore 18.30 - Dibattito

"Sviluppo, Legalità, Innovazione: priorità al lavoro"

Flavio Zanonato

Ministro per lo Sviluppo Economico

Filippo Bubbico

Vice Ministro degli Interni

Fabrizio Solari

Segretario Nazionale CGIL

Vito Santarsiero

Sindaco di Potenza

Angelo Summa

Segretario Generale CGIL Potenza

Paolo Laguardia

Presidente Legacoop Basilicata - Coordinatore Pensiamo Basilicata

modera

Mimmo Sammartino

Direttore La Gazzetta del Mezzogiorno

ore 21.30

LA RICOTTA

CONCERTO

AVAST

FOLKABBESTIA

7

Sabato

7 Settembre 2013

Ore 17.00

Un'ora con... *Economia e Lavoro*

Paolo Leon

Economista, Professore Emerito
Università di Roma Tre

Ore 18.30 - Dibattito

"Fisco, Pensioni, Contrattazione Sociale:

Welfare motore di sviluppo"

Stefano Fassina

Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze

Carla Cantone

Segretario Generale SPI CGIL

Piero Lacorazza

Presidente Provincia di Potenza

Bruno Raccio

Segretario Generale SPI CGIL Basilicata

Alessandro Genovesi

Segretario Generale CGIL Basilicata

modera

Mimmo Parrella

Direttore La Nuova del Sud

ore 21.30

CONCERTO

BASILISKI
ROOTS
KRIKKA
REGGAE

8

Domenica

8 Settembre 2013

Ore 18.00 - Intervista

"Giovani, Donne, Precarietà:
le sfide del Paese"

Serena Sorrentino

Segretario Nazionale CGIL

intervistata da

Lucia Serino

Direttore Il Quotidiano della Basilicata

Al termine del dibattito

presentazione di "Anna"

cortometraggio contro le dimissioni in bianco

ore 21.30

CONCERTO

**MODENA
CITY
RAMBLERS**



E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.



il Quotidiano della Basilicata

ANNO 12 - N. 2456 1,20

Domenica 8 settembre 2013
www.quotidianodellabasilicata.it



Direzione e Redazioni: POTENZA, via Nazario Sauro 102, cap 85100, tel. 0971 69309, fax 0971 601064; MATERA, Piazza Mulino 15, cap 75100, tel. 0835 256440, fax 0835 256466

Senza la vigilanza pomeridiana l'ospedale non è più sicuro **Policoro, medico aggredito a calci e botte da un paziente**

CORRADO a pagina 10



L'ospedale di Policoro

Comincia la lunga corsa alla leadership del centrosinistra in vista delle elezioni regionali. Lacorazza parte dai temi irrisolti **Appello al centrodestra «Restiamo uniti sulla questione petrolio»**

Alla festa della Cgil, il viceministro **Fassina** "battezza" il presidente della Provincia di Potenza che propone di non dividersi per una strategia comune: *«Bonus benzina solo per chi ne ha bisogno e ritocchiamo verso l'alto le compensazioni»*. Intanto il **Grande Sud** attacca: *«Non ha identità politica»*. **M5S**: qualcuno pensa all'assemblea regionale

LABANCA e PANETTIERI alle pagine 6, 7, 8 e 9



Piero Lacorazza sul palco della festa della Cgil

**L'11 settembre
dei sindaci ribelli**
*13 punti
del documento
programmatico
su petrolio e ambiente
in vista
del tavolo di Grumento*

Vi segnaliamo:

Personale in bilico
**Cinque milioni
al Consorzio Asi
per sanare i debiti**



La sede dell'Asi di Potenza
a pagina 19

30 milioni di crediti
**Pugno duro
dell'Acquedotto
Acqua sospesa
a chi non paga**

LABANCA a pagina 8



Rosa Gentile

Il dibattito a Matera
**La salvezza
di Natuzzi
con i salari
da rumeni**

GRASSI a pagina 30



Salottificio

Metapontino
Il bus navetta
per Palese
Servizio utile
a rischio tagli
CORRADO a pagina 33



Un bus

Le storie

Feltrinelli la contatta
Luciana Buono
editrice di se stessa
**«Credo ancora
nelle favole»**

GIACUMMO a pagina 20



Luciana Buono

Produce un vermouth
Giancarlo Mancino
il barman
che fa impazzire
New York e Sidney

a pagina 20



Giancarlo Mancino

SPORT

Calcio Lega Pro e D
**Melfi e Matera
a caccia
di conferme**

Calcio regionale
**Eccellenza
e Promozione
Si comincia**

Basket Serie A
**Lo spettacolo
nel torneo
di Matera**

**Le domeniche
al Parco Granacia**

Parco Granacia
Domenica 4-18-25 agosto | 1-8 settembre

www.parcogranacia.it

LA DOMENICA
LUCANIA

**Il viaggio
di Bennato
nelle note
del Sud**

Claudio Tristano
il bluesman
lucano in America

Ferdy Sapiro
e i tormentoni
dell'estate

Ifo ISTITUTO DI FORMAZIONE ORIENTAMENTO E RICERCA
ENTE ACCREDITATO DALLA REGIONE BASILICATA
SEDE DI MATERA

CORSO DI ESTETISTA E ACCONCIATORE
(Qualifica biennale e di specializzazione)

CORSO DI OTTICO
(Qualifica biennale)

Corsi riconosciuti dalla Provincia di Matera

Al termine del corso rilascio della Qualifica Professionale ai sensi della legge n. 84/78 e della L.R. Basilicata n. 35 del 2003, valida su tutto il territorio nazionale ed Europeo.

Per informazioni:
Sede legale IFO in via Pasquale Vena, 661 Matera
Tel. 0835 334809 - Cell 347 3964716 - email: ifoformat@gmail.com

Promosso e gestito dall'IFO Ente di Formazione Accreditato dalla Regione Basilicata.



E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

6 Primo piano

il Quotidiano
Domenica 8 settembre 2013



Politica lucana

Dal palco della Cgil, l'aspirante governatore: «Ricontrattare compensazioni. Card benzina solo per chi ne ha bisogno»

Lacorazza al Pdl: «Sul petrolio stiamo insieme»

Oggi a Matera il seminario elettorale di Prima Vera Lucana



UN seminario ed una raccolta firme, sono queste le attività in programma oggi per il gruppo di movimenti ed associazioni riuniti sotto la sigla Prima Vera Lucana. Il coordinamento regionale si troverà a Matera a partire dalle 10 del mattino. Una iniziativa che arriva dopo la richiesta di incontro con il Movimento 5 stelle regionale per una eventuale alleanza elettorale. Alleanza che, però, sembra essere sfumata.

In ogni caso il seminario è previsto nella sala "Al Piccolo Duni", in via XX settembre. Proprio in questo incontro Prima Vera Lucana definirà il percorso elettorale da intraprendere, partendo proprio dalle modalità della campagna e successivamente passando ai programmi. In pratica l'incontro sarà campale sotto tutti i punti di vista. Si partirà dalle attività di comunicazione da intraprendere in vista della discesa in campo, per passare poi alla valutazione del programma elettorale. A questo si aggiungono anche le probabili alleanze che dovranno essere valutate sia dal punto di vista politico che da quello strettamente elettorale.

Ma in programma c'è anche la preparazione delle liste di candidati e la possibilità di raccogliere finanziamenti e sottoscrizioni. Si chiuderà con la fase organizzativa di eventi e la preparazione di una agenda di iniziative. Subito dopo il seminario, dalle ore 19 alle ore 22, in Piazza Vittorio Veneto, ci sarà un incontro con i cittadini e una raccolta di firme per l'adesione al documento fondativo del gruppo di movimenti Prima Vera Lucana.

di MARIATERESA LABANCA

POTENZA - Dal palco della festa della Cgil, nella affollata piazza Don Bosco di Potenza, Piero Lacorazza, candidato alle Primarie del centrosinistra del prossimo 22 settembre, parla già da quasi governatore. A chi gli chiede quale siano le sue proposte in fatto di estrazioni, lancia l'appello: «Sul petrolio occorre essere uniti. Serve un'interlocuzione forte per dare attuazione al più presto al decreto liberalizzazioni. Chiederò a tutti parlamentari, anche quelli del centrodestra, di lavorare insieme per la ricontrattazione non delle royalty, o almeno non solo, ma soprattutto delle compensazioni in termini di crescita della regione e di infrastrutture». E in una piazza di sinistra, incorniciata dalle bandiere rosse del sindacato di Susanna Camusso, il presidente della Provincia una cosa di sinistra la dice, strappando gli applausi della platea: «Il bonus carburanti non può riguardare tutti. Cosa se ne fa uno con la Mer-

cedes di cento euro di benzina all'anno? Destiniamo quelle risorse alle fasce deboli e alla coesione sociale». Più solidarietà e giustizia sociale è il tema base che ritorna negli interventi del convegno della seconda giornata di «Liberiamo il futuro» su fisco pensioni e welfare. A partire da quello del vicesegretario dell'Economia, Stefano Fassina, che fa scivolare il suo ragionamento su due assi principali: ripartenza dell'economia e redistribuzione di risorse. Elenca i provvedimenti del Governo adottati in questa direzione: dai programmi per i giovani, al rimpinguamento del fondo destinato agli ammortizzatori in deroga e agli esodati. Consapevole che ci si misura con i limiti di un esecutivo che «non è



In alto il palco della Cgil con il candidato lacorazza e il viceministro Fassina. Al lato, in prima fila, Folino e Santarsiero

«Innovare? Non significa bruciare il vecchio, ma prendere il buono e superare i limiti»

quello che avremmo voluto, ma all'interno del quale bisogna lavorare». Parla di invece di lotta a pensioni e redditi d'oro, il segretario dello Spi nazionale, Ivan Pedretti. Al segretario di categoria di Basilicata, Bruno Raccio spetta l'analisi del quadro regionale dove molti pensionati «arrivano a comprare farmaci "a nero" per l'impossibilità di arrivare a fine mese». Ma gli occhi molti, pensano concentrati soprattutto su di lui, il presidente Lacorazza alla prima uscita in piazza dopo l'ufficializzazione della candidatura. In prima fila anche il deputato Folino, il consigliere Restaino, il sindaco Santarsiero e il segretario dei socialisti, Valvano. Dal palco il presidente ribadisce i

punti forti del suo programma: ambiente, energia, ma anche trasparenza nella pubblica amministrazione e infrastrutture, immateriali e materiali. E in proposito il presidente dà anche un'anticipazione: «Attendiamo a breve l'annuncio dello sblocco delle risorse per il completamento della Tito Brenza. Cento milioni di euro fino a ora rimasti fermi, a causa dei vincoli della Regione derivanti dal patto di stabilità. In queste ore il presidente De Filippo il capo compartimento Anas sono al lavoro per questo». Alla domanda della moderatrice Mariolina Notargiacomo, che gli chiede se si propone come un aspirante presidente di continuità o di rottura rispetto all'amministrazione precedente, risponde: «Non sono in discontinuità, è il contesto che lo è. Innovazione non vuol dire per forza bruciare ciò che è stato. Occorre guardare al passato, prendere il buono che c'è stato e interpretarlo con spirito di cambiamento perché è il contesto che è differente. Gli errori?

GRANDE SUD E FRATELLI D'ITALIA

«Lacorazza privo di identità politica» Critiche anche da Gianni Rosa

Né con il centrosinistra, né con il centrodestra (almeno per ora) nel tentativo di rafforzare quell'area centrista che si riconosce nel cartello elettorale "Un'altra Basilicata è possibile" per costruire «una valida alternativa e offrire agli elettori una vera possibilità per uscire dalla crisi di valori e dalla drammatica situazione socio-economica della regione». Questa la linea del partito che è stata ribadita nel corso del vertice di venerdì scorso che ha approvato il documento unitario sulla base della relazione programmatica del segretario regionale, Gianfranco Blasi.

Per quanto riguarda la scelta del candidato presidente Grande Sud ha confermato l'idea di una personalità «che sappia essere di rottura con il sistema e porti un valore aggiunto. Senza lasciarsi prendere da nessuna fretta».

«Non serve rispondere al Pd - ha detto il segretario Blasi - che simula le primarie per lanciare un "non candidato", privo di propria personalità politica, un piccolo burattino in mano ai potentati del partito. Inseguire, su questo terreno, il Pd è sbagliato. Serve, invece, una risposta politica, la capacità di ragionare su una scelta forte, identitaria, un vero leader da contrapporre al nulla del Pd. Grande Sud crede di poter vincere fuori dai vecchi schemi e fa appello direttamente ai lucani».

tare pagina da parte di ogni candidato e nel rispetto degli elettori.

Ma la discontinuità, a parere di Grande Sud, deve connotare anche la fase programmatica. «Il Pd - dice ancora il segretario regionale - ha devastato il territorio. Il suo governo è colpevole dell'inquinamento di terre ed acque, sia a ridosso delle attività estrattive, sia nel Vulture - Melfese. Non vi è stata una gestione dei rifiuti. La città di Potenza è vicina, in questo senso, al collasso. Il petrolio, l'articolo 16 del memorandum non possono o non debbono essere una certezza».

Dunque l'alternativa da costruire deve basarsi su un progetto di apertura alla società lucana, ai giovani, alle associazioni, ai movimenti che, sul territorio, lavorano e spendono le proprie energie con passione e libertà in nome di una Basilicata diversa e di un futuro oggi negato. Infine, sulla questione Forza Italia 2.0 la segreteria regionale di Grande Sud ha chiesto al partito nazionale di rinviare ogni decisione al dopo elezioni regionali. «Mantenendo - ha concluso Blasi - la propria identità politica di partito del territorio, senza commissioni con la classe dirigente apicale del Pd, con l'obiettivo di restare ancorati ai propri valori politici e culturali».

Ad entrare nel dibattito è anche Gianni Rosa, che attacca senza mezzi termini Lacorazza. «Per l'attuale presidente della Provincia di Potenza, in tour pre-primarie, i lucani devono ancora capire cosa il Pd vuole fare della Basilicata; per Lacorazza le polemiche di questi giorni devono essere evitate per il bene dei lucani già smarriti dalla crisi che si è abbattuta sulla Basilicata. Che dire di fronte a tali farneticazioni se non che il



Il segretario regionale del Grande Sud Gianfranco Blasi

candidato Pd deve essere proprio convinto che i lucani siano una massa di deficienti. E' il caso che Lacorazza si chiarisca le idee: la crisi di cui tanto si parla con lo smarrimento dei lucani c'entra poco. I lucani oggi, sempre più di frequente, si chiedono cosa il centrosinistra lucano abbia fatto della Basilicata in vent'anni di governo; in vent'anni in cui si è monopolizzato ogni ente regionale e sub regionale; in vent'anni in cui la Basilicata non ha fatto un passo, che fosse uno, in direzione dello sviluppo, del benessere, della tenuta socio-economica. Vent'anni di centrosinistra e sempre con le stesse facce. Per carità Lacorazza 20 anni fa era poco più che adolescente, ma è invecchiato in fretta «politicamente» ed ha egregiamente contribuito allo «smarrimento» che sta vivendo la Basilicata».

Il Quotidiano

Domenica 8 settembre 2013

Primo piano 7



Cisonostati. Non serve rinne-
gari. Occorre, invece, ammetterli, e
superarli per fare di meglio.
L'altro protagonista del palco, il
segretario regionale della Cgil,
Alessandro Genovesi, con la con-
suetudine foga che anima i
suoi interventi, richiama
al lavoro per la Basilicata.
«Finita la campagna elet-
torale, occorrerà dare su-
bito risposte adeguate alle
grandi emergenze che vi-
ve la regione. L'abbiamo
già fatto con il Piano del
lavoro. Occorre indivi-
duare pochi settori sui cui
puntare e indirizzare tut-
te le risorse. La sagra pu-
re ci può stare, ma non è
certo il motore dello svi-
luppo. E allora occorre
una nuova programmazione dei
fondi pubblici da investire nei
compartimenti trainanti come quello
del manifatturiero. Il primo
grande obiettivo deve essere il la-
voro, senza quello non c'è giusti-
zia sociale».

m.labanca@luedi.it

**Il presidente
annuncia:
«Presto lo sblocco
fondi per
la Tito Brienza»**

Adamo (Psi) contro Valvano
«Non consegnamo a chiunque
la bandiera socialista»

«DOPO aver gridato a gran voce che "i social-
listi stanno con la sinistra", replicando a chi
gli ricordava che i socialisti non hanno mai
avuto nulla a che fare con i partiti post comu-
nisti, il sedicente segretario regionale del Psi
si ritrova adesso isolato da Sel, Prc, Verdi,
con i quali fino ad ieri ha firmato documenti,
e sponsorizza Lacorazza secondo la tesi che
avrebbe ricevuto l'investitura ufficiale di tut-
to il Pd, dimostrando di essere l'unico a non
leggere i giornali e quindi a non essere al cor-
rente della candidatura di Marcello Pittella.
E' evidente che la sua confusione mentale, de-
terminata sicuramente dal "debito" contrat-
to con la nomenclatura del Pd, sta trascinan-
do i socialisti, proprio come ha detto ieri il se-
gretario provinciale Donato Cutro, al suicidio.
E noi non abbiamo alcuna intenzione di
suicidarci». E quanto sostiene Franco Adamo,
leader storico del Psi e promotore delle
assemblee di Albano di Lucania e Montalban-
o Jonico per «rimettere in gioco il protagoni-
smo dei socialisti che qualcuno vorrebbe
tenere in freezer».

«La contraddizione del sindaco di Melfi,
che pensa con questa sua ultima mossa di
aver salvato la sua poltrona in municipio, è
evidente: invece di dare risposte politiche alle
legittime e preoccupate valutazioni di Cutro
- aggiunge - dopo essersi pronunciato, in
perfetta solitudine, per il candidato del com-
promesso degli apparati del Pd chiede ai so-
cialisti di discutere sulle Primarie. Una si-
tuazione kafkiana che rafforza sempre di più
la libera ed autonoma scelta che abbiamo fat-
to già da mesi perché la bandiera socialista ha
una sua storia, una sua tradizione, una sua
dignità e non può essere consegnata a chiu-
ne per difendere interessi personali».

Manca poco, intanto arriva la proposta di un incontro regionale Liste a 5 Stelle, a giorni i criteri dello staff nazionale

di VALERIO PANETTIERI

POTENZA - Mancano davvero pochi giorni per capire quali saranno le regole dello staff nazionale per le regionali lucane. Pochi giorni ancora per dare spazio alle discussioni che si rincorrono all'interno del forum 5 stelle. Intanto, mentre si discute di candidature gli attivisti lucani sono scesi in piazza con dei banchetti per aderire alla campagna a difesa della Costituzione. In realtà si tratta di una quattro giorni informativa per spiegare cosa comporta la modifica dell'articolo "cassaforè" della Costituzione, il 138, studiato proprio per impedire cambiamenti affrettati, e troppo influenzati dalle esigenze del momento rispetto a valutazioni generali. I banchetti informativi, già presenti a Potenza e Matera, Fer-
randina e Marconia, domani verranno installati a Policoro. L'obiettivo è quello di scardinare l'idea di un "Semi-presidenzialismo" - scrivono gli attivisti di Matera - che accentrerà il potere nelle mani di pochi, i soliti, a discapito della maggioranza dei normali cittadini". Una battaglia che a livello nazionale ha portato un pugno di parlamentari a piazzarsi ad oltranza sul tetto di Montecitorio.

Per quanto riguarda la discussione sui candidati sul forum, da Michele Cornacchia, è arrivata la proposta di un incontro regionale trasmesso in streaming con i possibili candidati governatore. Una vera e propria assemblea dove gli attivisti ed i cittadini possano scambiarsi idee ed opinioni sul futuro della Basilicata e "testare" la preparazione dei futuri candidati. L'idea è piaciuta ad alcuni, ma non ad altri per diversi motivi: il primo alimanta ancora una serie di scontri interni e il secondo riguarda proprio il fatto che ancora non ci sono delle regole chiare da applicare alla scelta dei candidati. Peggio ancora è i possibili candidati proposti da Cornacchia, come già scritto nei giorni precedenti, non hanno ancora dato la loro disponibilità su una eventuale candidatura.

In ogni caso gli "invitati" sono quelli sui quali si è discusso nel forum in questi giorni. Siamo parlati di: Gianni Perrino, Pierluigi Pedicini, Antonio Motta, France-



Il leader del Movimento 5 Stelle Beppe Grillo

sc Vespe, Giuseppe Di Bello, Gabriele Di Stasio e Vincenzo Labanca. Altro fronte aperto è quello sulla Di Lascio e le critiche sulle "infiltrazioni" all'interno del Movimento. In molti hanno espresso solidarietà alla Di Lascio subito dopo il suo intervento ma la discussione resta aperta, per gli attivisti bisogna essere trasparenti soprattutto se si ha intenzione di candidarsi, ma c'è anche chi fa notare che una persona che è consigliere comunale in carica, in questo caso a Lagonegro, con la lista civica non certificata dal Movimento 5 stelle va contro l'articolo 5 del "Non-statuto" nazionale.

Fermo restando, però, che la Di Lascio non ha mai parlato di candidatura, piuttosto gli attivisti specificano che in quel pezzetto di forum l'obiettivo è segnalare "chi ha stretti legami con i Partiti" che possono sì far parte del M5S ma non sono idonei a rappresentarlo perché ce ne sono altri molto molto migliori".

v.panettieri@luedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Le alleanze sono necessarie per la vita dei 5 Stelle

L'ATTUALE cronaca politica è occupata quasi esclusivamente dalle candidature del Partito Regione alle prossime primarie per la scelta del candidato governatore alle elezioni di novembre. Pur comprendendo la tendenza dei media a seguire diffusamente queste vicende ma però riconosciuto che oggi il Partito Regione, e quel che resta del partito di opposizione che si rifà ad un fuo-
rlegge, non rappresentano la maggioranza degli elettori e non si occupano adeguatamente della realtà lucana.

I veri problemi di questa terra emergono, invece, spontaneamente proprio dalla massa di cittadini che si cementano soli, senza la minima tutela di quelli che una volta erano partiti o sindacati, ma certamente con autentica passione civile e spirito di servizio che le strutture residue dei partiti non riescono neanche più ad incontrare. Le grandi questioni, dallo sfruttamento devastante delle risorse petrolifere, dal negato riconoscimento dei diritti di estrazione di queste (royalty) ai veleni lasciati senza possibilità di controllo e di contrasto, dalla disoccupazione alle politiche industriali, agricole e di valorizzazione delle risorse paesaggistiche, sono affrontate dai movimenti dalle associazioni quasi sempre in opposizione ad una classe dirigente assente e spesso incompetente. L'incapacità a costituirsi in associazioni strutturate fa, purtroppo, la fortuna dei professionisti della politica in Basilicata.

Tuttavia, dopo anni di incontrastato dominio di questa classe dirigente, ormai funzionale ai propri interessi, al familismo morale ed in una parola all'istituzionalizzato clientelismo, si sono incominciati ad avvertire i primi cedimenti per collasso interno. Per la prima volta il sistema non ha retto: per vergogna delle squalide consuetudini di rendicontazione indagate dalla magistratura per il calcolo di posizionamento in altri governi non è stato divulgato. Ad un certo punto, addirittura, sembrava che tutto lo spontaneismo disorganizzato avesse trovato un riferimento aggregante, una manna dal cielo: il Movimento 5 Stelle. Il capo di questo movimento, Beppe Grillo, ha avuto il merito di dare voce a chi ha cominciato a valutare per quello che erano i politici sino ad oggi. Anche se a molti di noi non piace è stato comunque coerente: chi è responsabile di questa Italia, o complice anche se subdolamente, indirettamente, indifferentemente di uno che dovrebbe stare in galera ed invece lo si tollera padrino di governi di questa Repubblica, non può avere nulla a che fare con M5S. Può non piacere, però tale posizione ha una logica.

Salvo capire, col trascorrere del tempo, che questa coerenza in Basilicata diveniva un'ostinazione fine a se stessa. Un modello teorico senza nessun nesso con la realtà. Quale ragione può avere l'opposizione a decine di movimenti ed associazioni di cittadini per bene ed impegnati di questa terra sfortunata, a non fare con questi fronte comune per ribaltare un sistema che si vuole combattere? Una politica senza senso scroglia, allontana la gente da ciò che di buono è stato realizzato: il M5S che ha fatto esplodere le contraddizioni alle politiche di febbraio.

Grillo deve capire che o fa proseliti tra i duri e puri del suo movimento, o ben che va, conserverà la sua percentuale di consenso buono o non far nulla in questa regione arretrata, e comincerà ad accelerare lo spegnimento di queste stelle pallide nel firmamento politico italiano. Diversamente, se continuerà il successo e si metterà a capo al fianco dei movimenti di gente pulita ed appassionata di questa regione, comincerà ad essere riconosciuto come un paladino utile alla crescita civile di questo paese in decadenza. Noi cittadini disorganizzati, dei movimenti sparsi di questa regione, possiamo testimoniare che vi sono state e vi sono decine di riunioni tra noi e con i rappresentanti di 5 Stelle per cercare di fare fronte comune contro la Casta della fabbrica del consenso elettorale. E quanto mai urgente che il vero dibattito porti alla luce come la rivoluzione contro la partitocrazia inutile e dannosa stia rischiando di essere spenta proprio dal M5S per la miopia politica di Grillo e dello staff in Basilicata.

Michelangelo Leone
Forum Democratico - Bernalda

I renziani annunciano il comitato dell'area «Vogliamo alimentare il dibattito nel Pd»

DA POCHE settimane l'area renziana lucana si è ritrovata, ci siamo rivisti, anzi ci siamo visti, in quanto moltesono le nuove conoscenze, per iniziare un nuovo percorso che porti avanti le idee di Matteo Renzi; un bel gruppo (gli entusiasti lucani) che condividendo un percorso, chiamano a raccolta il resto dei renziani lucani a Senise in una convention renziana dal sapore di rinnovamento alla presenza dell'on. Bonafè, portavoce di Renzi alle primarie del 2012. Nelle varie discussioni si cerca dapprima l'unitarietà sul nome del lucano che possa rappresentare l'idea renziana, e poi se e come partecipare alle primarie del 22 settembre. E' risaputo che fare scelte unanime è sempre complesso, ma se il gruppo è maturo e coeso, è possibile farlo. Il nome che ha unito tutti i comitati lucani è stato quello di Fausto De Maria, Sindaco di Laticiano, già coordinatore regionale alle primarie 2012 e renziano "sul campo"; sulla partecipazione a queste primarie invece, ci sono stati pareri contrastanti, in quanti alcuni facevano notare come facendo crescere ancora il gruppo, si sarebbero potuti affrontare meglio i prossimi impegni, e coloro che, come me, credono che ci vuole il coraggio di osare, specialmente in questo periodo storico-politico e l'attentissimo fa parte della vecchia politica. In premessa va ricordato che il movimento renziano non è un corpo estraneo al Pd, come alcuni pensano, ma è parte integrante, una parte rinnovatrice che si allarga sempre più. La decisione di non presentare le firme viene fuori da un'analisi interna, volta alla crescita e consolidamento di un gruppo eterogeneo, che possiede al suo interno ancora qualche



Il gruppo dei sostenitori di Renzi dell'area di Melfi

personalismo di troppo, ma che tutto il gruppo saprà emarginare nel caso continuino a persistere; allo stesso tempo, è un atto di responsabilità verso un partito dilaniato dalle correnti.

In tutta questa vicenda complessa, Melfi è tra i territori che stanno portando avanti l'entusiasmo di Renzi, nei prossimi mesi ci sarà tanto spazio per la discussione sui temi in virtù dei congressi ed il nostro auspicio quello di essere ancora più uniti ed ancora in numero maggiore per affermare con forza le idee di Renzi anche qui in Lucania. Per far ciò, nei prossimi giorni ci sarà un nuovo incontro dei comitati lucani per dar vita ad un coordinamento, per radicarsi meglio sul territorio regionale e stare a contatto con la gente, fare la vera politica.

Mauro Basso
Comitato "Melfi per Renzi"

LA GAZZETTA DI BASILICATA

Domenica 8 settembre 2013

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

LA META È GRATIS

asta mobili
Idee e spazi da vivere

www.astamobili.it

LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA

Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
Publicità-Publikompass: Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418536 - Fax: 0971/274893; Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/331548 - Fax: 0835/251316
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LA META È GRATIS

asta mobili
Idee e spazi da vivere

www.astamobili.it

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | **Foggia:** 0881/779911 | **Lecco:** 0832/463911
Barietta: 0883/341011 | **Brindisi:** 0831/223111 | **Taranto:** 099/4580211

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 35,00; sem Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40 - Tel. 080/5470213



FESTA CGIL GLI IMPEGNI DEL GOVERNO. IDEA LACORAZZA: «IL BONUS AI MENO ABBIENTI»

Equità, lavoro tavolo Basilicata

leri è intervenuto il viceministro Fassina. Venerdì era toccato al ministro Zanonato e al viceministro Bubbico

● Concepire il welfare come un in vestimento e non come una spesa. Le politiche sociali debbono guardare all'equità e alla distribuzione del reddito. L'emergenza anziani e quella dei giovani per il lavoro. Ieri è stato il viceministro Fassina a intervenire alla festa della Cgil di Potenza. Il giorno prima, c'erano stati il ministro Zanonato e il viceministro Bubbico. Impegno del ministro dello sviluppo economico ad aprire un «tavolo Basilicata».

LATRONICO E SAMMARTINO A PAGINA V >>

POLITICA MONTIANI COL CENTRODESTRA IN BASILICATA. MA C'È IL VETO SU NAVAJO E DI MAGGIO

Pdl a Scelta civica «Fate voi i nomi»

Lunedì un incontro a Roma per discutere sul possibile accordo. Verranno posti dei paletti

Se la coalizione dovesse arrivare seconda il gruppo dei montiani otterrebbero un consigliere regionale

● Un incontro a Roma organizzato nel massimo riserbo. Per cercare di trovare un nome su cui chiudere l'intensa. Scelta civica e Popolo della Libertà diventano sempre più vicini. Nonostante nel partito di Monti ci sia un'anima che tenta da tempo la virata a sinistra. I contatti tra i due partiti, per la verità, ci sono sempre stati. Favoriti dalle frequentazioni nelle aule parlamentari dei rispettivi leader. Ora, però, sono arrivati a un bivio cruciale. Il Centro-sinistra potrebbe far «cantare le sirene» e Scelta civica, ora ufficialmente solo al centro, potrebbe prendere a girare a sinistra. Così gli azzurri - come in una

partita di scala quaranta - hanno deciso di scendere sul tavolo il jolly: il candidato governatore per la coalizione di Centrodestra può essere un esponente del partito di Monti. La proposta sarà ufficializzata lunedì. Nel corso di un incontro riservatissimo, appunto, che si terrà nella capitale. L'idea degli azzurri è quella di «cedere» il posto di candidato governatore al partito di Monti (che in base alla legge elettorale regionale se la coalizione dovesse arrivare seconda otterrebbe comunque un consigliere regionale) ma di farlo con alcune garanzie.

INCISO A PAGINA IV >>

MELFI. TRAGEDIA DOPO IL PARTO



Operata due volte prima di morire dissanguata

● La ferita del cesareo è stata riaperta. Sperando di fermare l'emorragia hanno deciso di toglierle l'utero. Per farlo avrebbe berto riaperto il taglio che le avevano fatto poco prima per dare alla luce la bimba. Continuano le indagini sulla morte della giovane mamma brasiliana.

SERVIZIO A PAGINA VI >>

MATERA
Polo del salotto
Accordo di programma tra luci e ombra

DORIA A PAGINA X >>

MATERA
Coltivava marijuana tra il balcone di casa e una serra in campagna

SERVIZIO A PAGINA XI >>

PISTICCI
Cittadini stufo dei miasmi «Risolvete il problema o fermeremo l'impianto»

MIOLLA A PAGINA XII >>

RIVELLO DENUNCIA DEI CITTADINI DELLA FRAZIONE SAN COSTANTINO

Una frana li tiene in ostaggio da oltre sette mesi



FRANA Una frana minaccia da tempo la viabilità per chi deve raggiungere la frazione San Costantino di Rivello

ZACCARA A PAGINA VIII >>

CRISI AUMENTA IL PREZZO DEI LIBRI. I CONSIGLI DI ADICONSUM

Quanto pesa la scuola sul bilancio dei lucani



CRISI Sul bilancio dei cittadini lucani pesano gli aumenti dei costi per la scuola che dovranno affrontare le famiglie

SERVIZI ALLE PAGINE II E III >>

CULTURA A 400 ANNI DALLA MORTE DEL COMPOSITORE

I madrigali di Gesualdo risuonano nella sua Venosa



MADRIGALI Da oggi nel castello Pirro del Balzo a Venosa risuoneranno i madrigali di Gesualdo

SERVIZIO A PAGINA XVII >>

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Domenica 8 settembre 2013

POTENZA CITTÀ | V

PRIMA FESTA CGIL
POTENZA, CONFRONTI IN PIAZZA

LO STATO SOCIALE
Lo stato sociale va visto come investimento, non come una spesa. Serve «più equità» e una maggiore «distribuzione del reddito»

PAROLA DI MINISTRO
Zanonato promette: dal petrolio, all'emergenza lavoro, all'innovazione. Si aprirà un tavolo sulla Basilicata a livello nazionale

Il welfare? Investimento, non spesa

Il viceministro all'economia Fassina: «lavoro ed equità». Proposte da Cgil e Lacorazza

MARIO LATRONICO

● Concepire il welfare come un investimento e non come una spesa. Le politiche sociali debbono guardare all'equità e alla distribuzione del reddito. Gli anziani sono una risorsa per tutti e debbono essere seguiti con attenzione e prevenzione. Questo e tanto altro è emerso nella seconda giornata di "Liberiamo il Futuro" promossa a Potenza dalla Cgil. In una piazza Don Bosco gremita di gente e di organi di informazione, ieri sera è stato affrontato il dibattito dal titolo «Fisco, pensioni, contrattazione sociale: welfare motore di sviluppo». È intervenuto il vice-ministro dell'Economia e Fi-

nanze Stefano Fassina. «Bisogna promuovere con un'azione energica e costante il lavoro - spiega Fassina - ci troviamo in una fase ricca di criticità e di problematiche economiche talune delle quali sono davvero drammatiche. Serve attenzione all'equità promuovendo da parte dello Stato e delle associazioni sindacali e datoriali un miglioramento della distribuzione del reddito. In virtù di tutto questo e dal momento che bisogna sostenere chi perde il posto di lavoro - prosegue Fassina - lo Stato, e in prima linea il Governo e poi tutte le associazioni di categoria, debbono lavorare all'unisono per rilanciare gli investimenti con impegni concreti

anche qui nel Mezzogiorno a favore dell'occupazione». Hanno partecipato al dibattito, oltre al presidente della Provincia di Potenza, Piero Lacorazza, e al segretario generale Cgil Basilicata, Alessandro Genovesi, Bruno Raccio, segretario nazionale dello Spi (sindacato pensionati italiani) della Cgil. Lacorazza ha lanciato una proposta: «il bonus benzina, con le royalty del petrolio, va destinato ai meno abbienti». «Il messaggio di questa sera è che i futuri amministratori locali ma anche il Governo nazionale lavorino in modo coerente ed efficace per dare un'attenzione particolare alla condizione degli anziani - ha detto Raccio - tutti diciamo che le

politiche sociali e sanitarie rappresentano senza ombra di dubbio un motore di sviluppo per il Paese, ma poi nella realtà dei fatti assistiamo a ripetuti tagli delle spese. Così facendo, facciamo un doppio danno non solo alla salute di questi cittadini ma freniamo anche l'emergere delle risorse del nostro Paese». «Gli anziani e quindi i pensionati - ha concluso Raccio - vanno seguiti con grande attenzione. Per questo servono energie da lesinare alla salute e alla prevenzione. Questo è l'investimento che deve essere fatto, il welfare va inquadrato e analizzato come investimento e non come spesa in quanto esso è in grado di produrre occupazione e lavoro».

PIAZZA DON BOSCO



PIAZZA DON BOSCO
Dopo il confronto con il ministro dello Sviluppo economico Flavio Zanonato, i viceministri Filippo Bubbico (Interni) e Stefano Fassina (Economia e Finanze)
[foto Tony Vece]



VICEMINISTRO Stefano Fassina [Vece]

POTENZA PRIMA FESTA CGIL

Parole, musica e la sinistra in trenta stand

● «Anche questa seconda giornata di «Liberiamo il Futuro» è stata un successo di giovani e di associazioni che hanno riempito la piazza. La piazza affollata di gente dimostra che essa è tornata ad essere un luogo dove si discute sui temi importanti come fisco, welfare, pensioni ed evasione fiscale». Questo è stato uno dei vari messaggi lanciati ieri sera dal segretario generale della Cgil Basilicata Angelo Summa.

Ben trenta gli stand che anche ieri hanno animato piazza Don Bosco: oltre a quelli della Cgil presenti pure Federconsumatori, Lucianiworld, Anpi (Associazione Partigiani d'Italia), Caaf-Uvl, Inca, Arci Basilicata, Legambiente Basilicata, Wwf Potenza, Colli Lucani, Gommalacca, Unipol-Unisalute, Auser, Fish (Federazione italiana per il superamento dell'handicap) Aidp (Associazione Persone Down), Telefono Donna, Art Factory Basilicata, Fondazione Jotti, Libera Basilicata, Libreria Ubik, Rete degli Studenti Medi, Studenti in Movimento, Associazione Insieme, Zer071 Emergency, Compagnia Teatrale Abito In Scena, Internazionale Fumettarte, Radio Redazione e quattro stand di Sapori con aziende zootecniche, casearie e vinicole dove gustare specialità di ogni tipo. [ma.la.]

«Via a un tavolo nazionale per la Basilicata» l'impegno assunto dal ministro Zanonato

L'esponente del governo alla festa della Cgil: «Petrolio, innovazione, emergenza lavoro»

MIMMO SAMMARTINO

● «Apriremo un tavolo sulla Basilicata a livello nazionale»: parola di ministro. C'è però un «se» grande quanto l'incertezza che avvolge la resistenza del governo nazionale a guida Letta. E c'è il «se» (e il «come») connesso al rinnovo del Consiglio regionale della Basilicata, del suo governatore e della sua Giunta. Ma se, nel volgere di un paio di mesi la situazione italiana e lucana prenderà una forma più consistente, allora il ministro per lo Sviluppo economico, Flavio Zanonato, potrebbe man-

tenere l'impegno annunciato pubblicamente, rispondendo alle domande, durante il dibattito su «Sviluppo, legalità, innovazione: priorità al lavoro» durante la prima festa della Cgil organizzata a Potenza. Un impegno assunto anche alla presenza del viceministro degli Interni, Filippo Bubbico. Le questioni di partenza riguardano soprattutto l'emergenza lavoro che non c'è e che sta accelerando, in assenza di opportunità e prospettive, un progressivo abbandono della Basilicata, con una fuga specialistica dei giovani. E il nodo del petrolio rimane centrale in

questa riflessione: nella regione che assicura il primato della fornitura di greggio in Italia, i ritorni e le ricadute (sul piano occupazionale) sono minimi. Assodato che ci sono valori e beni non negoziabili, come la salute delle persone, la tutela dell'ambiente (obiettivi che comportano vigilanza, controlli trasparenti e credibili e interventi adeguati con contro-misure), bisogna capire se sia possibile creare una sorta di «Sata 2» sul fronte petrolio in Basilicata (con investimenti su qualità e innovazione, radicati sul territorio e collegati al settore energetico) ca-

paci di qualificare e assumere 5 mila dipendenti. «Il nodo - ha osservato il ministro Zanonato - è quello di riuscire a passare dalla logica del "costo zero" (la linea della stabilità che fino a oggi ha bloccato la crescita) a quella del "saldo zero" (che comporta investimenti con risultati successivi in grado di determinare sviluppo). Intendo aprire un tavolo sulla Basilicata con istituzioni, grandi enti, imprese, sindacati e soggetti della società. Due le domande: che cosa offre la Basilicata al Paese? e che cosa il Paese offre alla Basilicata?».

MINISTRO
Il ministro dello Sviluppo economico, Flavio Zanonato, con il segretario regionale della Cgil, Alessandro Genovesi
[foto Tony Vece]





LA NUOVA

del Sud DOMENICA 8 SETTEMBRE 2013
BASILICATA



www.lanuovatv.it

www.nuovadelsud.it

Anno VIII - N. 246 € 1,20
In Basilicata in tandem con Il Mattino

Redazione: Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - Direttore: Mimmo Parrella.
Pubblicità e amministrazione: Agebas Srl - Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@agebas.it



Convocati per mercoledì a Grumento gli "Stati generali sul petrolio". Invitati tutti i sindaci lucani

"Subito royalty al 40%"



Il Centro oli dell'Eni a Viggiano
ALLE PAGINE 4 E 5

Chiedo fisso, il candidato Pd alle primarie vuole togliere la card benzina **E Lacorazza non s'arrende**

L'Altra Basilicata

Le sigle di centrodestra in stallo. Grande Sud per una "rigorosa equidistanza da Pd e Pdl"

A PAGINA 7



Lacorazza. **A PAGINA 3**

Consorzio Asi

Cgil, Cisl e Uil chiedono la testa del commissario Salvatore: sconcertati dalla vicenda Argaip

A PAGINA 8

Melfi

Ultime ore per il tribunale: sale la tensione e martedì gli avvocati "invaderanno" la Regione

A PAGINA 2

Fassina: guardiamo agli interessi degli italiani non del Pd

Fassina ieri alla Festa della Cgil a Potenza

A PAG. 9



Matera

Crea una serra con piante di marijuana in casa e sul balcone, arrestato un 41enne

A PAGINA 15



Intervista esclusiva al campione bellese della Samp, Gianluca Sansone

"Mi esalto nella competizione"

Nella foto Gianluca Sansone. L'attaccante della Sampdoria racconta della sua estate divisa tra Genova e Sassuolo e la sua "nostalgia" di Bella. **NELLO SPORT**



Ciclismo

Il 32esimo Giro di Basilicata si snoderà da Nova Siri a Viggiano

NELLO SPORT

Volley B1/M

La Virtus Potenza presenta ai tifosi il nuovo coach Nacci

NELLO SPORT

PRESTITO
€ 30.000

Veloce, affidabile e sicuro

Servizio Clienti
0971 16 800 20
attivo 24 ore su 24

NESSUNA SPESA
di istruttoria pratica

idea PRESTITO
il nuovo prestito a domicilio

www.ideaprestito.com

Calcio

Domenica di esordi interni per Melfi, Francavilla e Real Metapontino
Matera a Bisceglie
Partono i campionati regionali di Eccellenza e Promozione

SPORT



Oro da Investimento

Acquisto ORO
da privati e commercianti

Sedi

LAVELLO	Via Giuseppe Carducci 29	Tel. 0972 677164
RIGNERO	Via Galliano 47	Tel. 0972 720560
MELFI	Via F. Saverio Nitri 57	Tel. 0972 728746
POTENZA	Via Mazzini 247	Tel. 0971 21514
POTENZA	V.le Dante 6	Tel. 0971 274660
POTENZA	Via Gabati 1	Tel. 0971 410857
VILLA D'AGRI	Via Grumentina 23	Tel. 0975 352043
VENOSA	Via Melfi 172	Tel. 0972 374216

BANCO METALLI PREZIOSI

Via Mazzini 247 Potenza Tel. 0971 21514

www.aftergold.com



FESTA DELLA CGIL A POTENZA



Gremita la platea che ieri ha seguito la seconda giornata della Festa della Cgil. A destra in prima fila anche Folino e Santarsiero



Il viceministro Fassina alla Festa della Cgil non nasconde i problemi nella maggioranza: difficile prendere accordi con il Pdl

“Dobbiamo guardare agli interessi degli italiani non del Pd. Deve ripartire il welfare”

di MARA RISOLA

POTENZA- Liberiamo: le politiche sociali. Pensioni, lavoro ai giovani, assistenza sanitaria. Sono questi i temi affrontati dal viceministro dell'Economia e delle Finanze, Stefano Fassina che in occasione del secondo dibattito targato Cgil (coordinato dalla giornalista de La Nuova, Mariolina Notargiacomo, interno alla Prima Festa del sindacato lucano, dal titolo "Liberiamo il futuro") ha concluso un suo pensiero affidando le sorti dell'Italia alle politiche sociali per l'appunto. "Quello che conta adesso non è l'Imu, l'abbattimento del cuneo fiscale o la service tax, quello che dobbiamo essere capaci di fare in questo momento di crisi è mettere in piedi una piattaforma dalla quale possa ripartire il Welfare, un trampolino di lancio che significa lavoro ai giovani e pensioni agli anziani. Meno pensioni d'oro, 10 miliardi di pensionati italiani, molti sono lucani, percepiscono una pensione inferiore ai mille euro". Giovani e disoccupati, esodati e pensionati che non arrivano a fine mese. Sono questi per il viceministro Fassina, i destinatari da mettere sotto i riflettori delle riforme varate e da varare dal governo. Un governo che Fassina non perde l'occasione di difendere ma anche di mettere a nudo. "Non siamo un governo di maggioranza, è difficile prendere accordi con il Pdl, chiude-



re positivamente un bilancio pubblico non è una cosa scontata soprattutto se si considera che l'apporto maggiore in termini negativi lo ha apportato l'impegno assunto da Berlusconi di pareggiare il Bilancio per il 2013. Le scelte degli ultimi giorni spero vengano riviste in favore di quelle aziende che avrebbero detratto il 50% dell'Imu dal carico Irpef.

POTENZA- Una festa della Cgil che il presidente della Provincia di Potenza Piero Lacorazza, significa se non altro e considerando la sua aspirazione annunciata a sedere sullo scranno più alto in via Verrastro, un buon auspicio. A maggior ragione se ad accompagnare positivamente la sua immagine, ci si mettono anche le campane che iniziano a suonare proprio con il suo saluto. Segnale divino o meno, Lacorazza non perde certo l'occasione per fare del palco rosso del

Sul palco "rosso" messo in risalto tutto il suo programma
Trampolino di lancio per le primarie, Lacorazza non perde l'occasione



sindacato un trampolino di lancio per il suo programma. Le politiche sociali sono al centro dei suoi pensieri come al centro delle idee professate dal viceministro Fassina. "Dobbiamo di-

più e non meno, i giovani sono e saranno al centro delle politiche del governo, mercoledì prossimo per la prima volta il Consiglio dei ministri si riunirà per mettere in discussione il tanto criticato decreto Gelmini, affinché le condizioni degli insecgnanti precari migliori e alla pari anche la qualità dell'insegnamento impartito nelle scuole del nostro paese".

Giovani e disoccupati, esodati e pensionati. Sono questi i destinatari da mettere sotto i riflettori delle riforme

Non possiamo spendere 4 miliardi e mezzo per l'Imu quando possiamo spenderne 2 e togliere il peso all'85% delle famiglie italiane. Dobbiamo guardare agli interessi degli italiani non del Pd". E' sulle politiche per i giovani e il lavoro che Fassina ha voluto perdere più tempo. "Dobbiamo esultare allorché gli indicatori relativi l'occupazione giovanile segnino



Lacorazza accanto al viceministro Fassina

segnare una Basilicata piena di opportunità dice Lacorazza, che sorride ai suoi principali sostenitori in prima fila, l'onorevole Folino, il sindaco Santarsiero, il sindaco Valvano e il consigliere Restaino- la coesione sociale, l'equità e la redistribuzione delle risorse devono essere i nostri obiettivi. Dobbiamo, altresì mettere a frutto le nostre risorse a vantaggio di una buona sanità, a vantaggio del Patto per il lavoro, a vantaggio dei nostri pensionati che non arrivano a fine mese, dei disabili, il modello bonus idrocarburi va rivisto, come pure le royalties, dobbiamo investire sull'efficienza energetica e domotica, lunedì mattina andrò all'Arpab per avviare una nuova fase di riforma strategica". (M.R.)



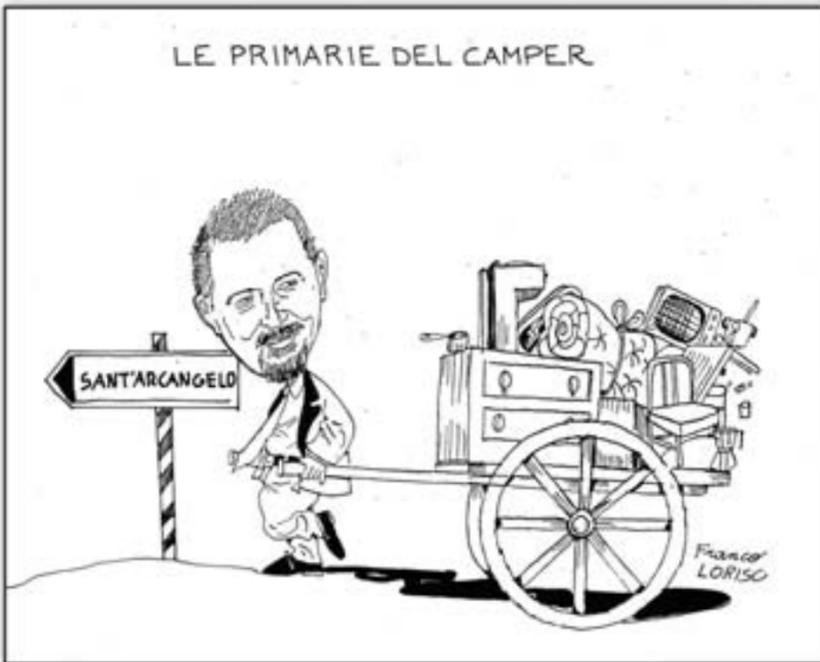
Via pretoria

Periodico di satira politica a cura di **Franco Loriso**



ANNO XXVIII N. 135 - DOMENICA 8 SETTEMBRE 2013 - NUOVA CITTA': Registrazione tribunale di Melfi n. 2 del 27 agosto 1987

Chi si fa i fatti suoi Camper cent'anni!!!



LU MUZZ'C 'R LU BR'GHAND

V edizione
Settembre 2013
RIONERO IN VULTURE



LIBERIAMO IL FUTURO

PRIMA **FESTACGIL** POTENZA



GRANDI CONCERTI **MOSTRE FOTOGRAFICHE**
ANIMAZIONE PER BAMBINI **STAND E SERVIZI**
GASTRONOMIA **DIBATTITI**

POTENZA

PIAZZA DON BOSCO

6.7.8 SETTEMBRE 2013

6

Venerdì

6 Settembre 2013

Ore 16.00

Apertura Festa e presentazione della foto vincitrice del concorso "La migliore immagine per Liberare il Futuro"

Ore 17.00

Un'ora con ... *La Scuola ed i Saperi*

Marco Rossi Doria

Sottosegretario Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ore 18.30 - Dibattito

"Sviluppo, Legalità, Innovazione: priorità al lavoro"

Flavio Zanonato

Ministro per lo Sviluppo Economico

Filippo Bubbico

Vice Ministro degli Interni

Fabrizio Solari

Segretario Nazionale CGIL

Vito Santarsiero

Sindaco di Potenza

Angelo Summa

Segretario Generale CGIL Potenza

Paolo Laguardia

Presidente Legacoop Basilicata - Coordinatore Pensiamo Basilicata

modera

Mimmo Sammartino

Direttore La Gazzetta del Mezzogiorno

ore 21.30

LA RICOTTA

CONCERTO

AVAST

FOLKABBESTIA

7

Sabato

7 Settembre 2013

Ore 17.00

Un'ora con... *Economia e Lavoro*

Paolo Leon

Economista, Professore Emerito
Università di Roma Tre

Ore 18.30 - Dibattito

"Fisco, Pensioni, Contrattazione Sociale:

Welfare motore di sviluppo"

Stefano Fassina

Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze

Carla Cantone

Segretario Generale SPI CGIL

Piero Lacorazza

Presidente Provincia di Potenza

Bruno Raccio

Segretario Generale SPI CGIL Basilicata

Alessandro Genovesi

Segretario Generale CGIL Basilicata

modera

Mimmo Parrella

Direttore La Nuova del Sud

ore 21.30

CONCERTO

BASILISKI
ROOTS
KRIKKA
REGGAE

8

Domenica

8 Settembre 2013

Ore 18.00 - Intervista

"Giovani, Donne, Precarietà:
le sfide del Paese"

Serena Sorrentino

Segretario Nazionale CGIL

intervistata da

Lucia Serino

Direttore Il Quotidiano della Basilicata

*Al termine del dibattito
presentazione di "Anna"*
cortometraggio contro le dimissioni in bianco

ore 21.30

CONCERTO

**MODENA
CITY
RAMBLERS**





LA "TERZA" VIA DEGLI AMMINISTRATORI

E' Domenico Mitidieri il candidato governatore della lista dei sindaci

POTENZA - Sarà Domenico Mitidieri il candidato governatore della lista dei sindaci della Basilicata che hanno deciso di scendere in prima linea per le prossime elezioni regionali. «Abbiamo deciso che lui è il nostro candidato», ha spiegato il primo cittadino di Muro Lucano, Gerardo Mariani che contattato al telefono subito dopo la riunione che si è svolta ieri ha ribadito: «Saremo equidistanti dal Pd e dal Pdl. Insomma una terza via. Ma non chiusi ad altre soluzioni. In pratica la lista dei sindaci con il suo candidato governatore è aperta ad alleanze. Purché non si parli di Pd o Pdl».

L'incontro si è svolto ieri a Muro Lucano a margine della Tre giorni di iniziative comunali che ha visto ieri tra gli altri la presenza del dirigente del Ministero dello Sviluppo economico, Antonio De Santis e del giornalista del Corriere della Sera, Antonio Crispino. Cinque i sindaci che hanno finito la candidatura e le modalità delle candidature: Gerardo Mariani di Muro Lucano, Domenico Mitidieri di Lagonegro, Pasquale De Luise di Spinoso, Michele Laurino, presidente lucano dell'associazione Piccoli

Comuni e sindaco di Sant' Angelo Le Fratte e Michele Marino di Trivigno. Ma i sindaci che aderiscono sono molti di più: i 5 avevano rappresentato (con deleghe firmate) primi cittadini lucani.

E si va avanti, già oggi al massimo domani, Domenico Mitidieri inizierà a convocare tutti per la seconda fase dell'organizzazione delle liste e delle forze in campo.

Dalla riunione di ieri sono emerse le prime linee guida: nessun tipo di alleanza né con il Pd e né con il Pdl. Ma ha spiegato Mariani: «Questo non vuol dire che saremo da soli. Se l'Idv dovesse voler allearsi con noi con ne saremo lieti così come con altre forze». Insomma il no è solo al Pd e al Pdl, «tutti gli altri» che volessero fare liste alleate sarebbe ben venuti. I sindaci comunque hanno posto già dei «paletti»: nella loro lista possono essere candidati solo sindaci ed ex sindaci che non siano stati consiglieri regionali dal 2000 in poi. Insomma lo stesso Mariani si è tirato fuori dalla mischia dei possibili papabili.

E sono emerse altre indicazioni sul programma e sulle inten-



Domenico Mitidieri

zioni per il post voto dalle parole dello stesso Gerardo Mariani: «C'è da azzerare tutti e 34 gli enti sub-regionali e poi riformare la macchina del governo regionale».

La chiusura di Mariani è sulle Primarie del Pd e sulla sfida tra Pittella e Lacorazza: «Fatti loro. Se la vedano loro. A non non interessa».

s.santoro@luedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si chiude con Sorrentino la kermesse Cgil

«No incentivi serve una manovra del governo»



Un momento dell'incontro della terza giornata della kermesse del Cgil che si è svolta a Potenza

di ANNA MARTINO

POTENZA - Donne e lavoro. Donne e disabilità, famiglia, creatività, arte. Donne e politica. Donne e democrazia. Tante sfaccettature quante sono quelle che animano l'universo femminile, a cui la prima festa della Cgil provinciale ha voluto dedicare l'incontro conclusivo che si è svolto ieri a Potenza in piazza Don Bosco.

«Una scelta coraggiosa e poco scontata. Dopo aver parlato di sviluppo concludere con il dibattito su donne, lavoro e precarietà significa mettere al centro la persona, cosa che la politica non fa più», ha affermato Serena Sorrentino della segreteria nazionale della Cgil con delega al welfare e alla legalità, intervistata dal direttore de Il Quotidiano della Basilicata Lucia Serino.

Bisogna che la politica riporti all'attenzione la persona ma c'è anche bisogno di ricostruire la fiducia. «La politica di questi ultimi 20 anni - continua

Sorrentino - ci ha fatto credere che sia difficile, che l'esercizio dei diritti dipenda dall'austerità delle risorse economiche. Non è così. L'alternativa c'è e si chiama redistribuzione. La disuguaglianza e la crisi economica sono le fondamenta della politica che contrastiamo».

E' in questo contesto che si inserisce la differenza di genere e il discorso sulle pari opportunità. «Siamo sicuri - chiede provocatoriamente la sindacalista - che in questa società delle differenze le pari opportunità siano necessarie?».

Le donne lavorano in media un'ora e mezza in più degli uomini al giorno. Il così detto lavoro informale solo in Italia non è riconosciuto. Eppure le donne, nella riforma Fornero, non possono andare in pensione prima degli uomini. «Non è solo la conciliazione quella che noi donne chiediamo - riprende Serena Sorrentino - ma è la corresponsabilità». A casa, a lavoro, nelle sedi istituzionali, nelle stanze del potere. E ciò si traduce in parità

contrattuale, salariale. Ma per arrivare a ciò non occorre solo un cambiamento culturale. Si al «ribilanciamento delle relazioni» ma si anche a «una grande manovra finanziaria redistributiva», a un «patto di stabilità basato sull'equità». Perché ciò «aiuterebbe di più l'occupazione femminile - conclude la dirigente nazionale della Cgil - di molti incentivi sporadici».

L'obiettivo comune è dunque «l'inclusione», intesa come entrata nel mondo del lavoro e permanenza nell'esercizio dei propri diritti in maniera dignitosa. Da qui il contrasto, per esempio, alle dimissioni in bianco, vero e proprio «ricatto» da parte del datore di lavoro. E ancora, nel piccolo, lotta contro al chiusura degli asili nido comunali in città - battaglia vinta a Potenza dal sindacato, come ricorda Anna Russelli, della segreteria provinciale. Tutti in campo, infine, per l'introduzione del «codice rosa» al pronto soccorso per le donne vittime di violenza, perché abbiano un'assistenza adeguata.

Sono esempi concreti di quanto possa essere fatto per esercitare per davvero quel diritto all'uguaglianza che è poi «diritto al futuro», riprendendo e sviluppando un po' lo slogan della festa della Cgil provinciale «liberiamo il futuro».

Perché è attraverso questi strumenti che la donna potrà scegliere, come ha sottolineato Lucia Serino, chi vorrà essere. Solo allora vivremo in un Paese democratico, libero di andare incontro al proprio futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DICHIARAZIONE DI ROSA (FDI)

«Servono i fatti, basta parole»

di GIANNI ROSA

POTENZA - La Basilicata ha bisogno di azioni concrete. E ne ha bisogno ancor più oggi che i lucani hanno l'opportunità di scegliere di mandare a casa chi per 20 anni ha governato a suo uso e consumo questa terra. Per questo da diversi mesi Fratelli d'Italia ha intrapreso un percorso che, dalla condivisione di idee e valori è passato ai programmi e dunque ai fatti. A fronte tanto impegno guardandoci attorno dobbiamo constatare che c'è chi è fermo alle dichiarazioni, e chi invece nostalgico per capire cosa fare per la Basilicata ha bisogno di convocare gli Stati generali. In questo scenario si fatica non poco a confrontarsi con chi è fermo alla politica delle belle parole. Ignorando del tutto che la politica, oggi, deve partire dai fatti. Le questioni da risolvere, per evitare che la Basilicata soccomba definitivamente sono altre rispetto a quel che immagina chi della politica ha fatto un mestiere. Tavoli e belle parole hanno fatto il loro tempo, oggi si scontrano con la realtà dei lucani: la mancanza di lavoro, l'inquinamento, la mancanza di op-

portunità per i giovani, l'impossibilità di fare impresa. Problemi reali con i quali i lucani si scontrano ogni giorno. Eppure qualcuno di fronte a questo quadro desolante pensa ancora di fare tattica o di essere nostalgico. Di tatticismi e nostalgia si muore. La politica delle dichiarazioni ampollose deve lasciare spazio ai fatti e ai risultati. A queste condizioni, chi è disponibile? Chi è disposto a riconoscere il lavoro fatto fino ad oggi, a dividerlo senza ipocrisie e falsità? Sono mesi che qualcuno lavora alle idee e al programma; adesso è il momento di passare ai fatti. La soluzione ai mali dei lucani è dietro l'angolo. Bisogna però volerla. Le alternative si costruiscono nel tempo con azioni politiche chiare e inattaccabili; le alleanze si creano anche sulla capacità di colloquiare senza primazie e con la consapevolezza che la discontinuità è necessaria per salvare questa nostra terra. Tutto il resto sono o restano solo belle parole utili ai giornali o per far apparire quello che non c'è. Vecchi sistemi e vecchie logiche devono cessare. Questa è l'unica strada che si può perseguire insieme. In caso contrario ognuno si assuma le proprie responsabilità.

Tribunale, i sindaci si dimettano

di ENZO PAOLINO*

In tutta Italia continuano le proteste di avvocati e comitati civici contro la legge di soppressione dei Tribunali cosiddetti minori. E' un provvedimento governativo sciagurato che non consentirà (contrariamente a quanto sbandierato) alcun risparmio di spesa ed anzi comporterà notevoli costi per i trasferimenti, gli adeguamenti, l'allargamento e la costruzione ex novo di idonei edifici. Di contro si elimineranno presidi di Giustizia utili a combattere la criminalità organizzata, si ridurranno i servizi ai cittadini co-

stretti oltretutto a maggiori esborsi "di tasca propria", ad esempio per un certificato o per una testimonianza, si restringeranno le possibilità delle genti di ottenere il rispetto dei propri diritti ed inoltre si allungheranno a dismisura i già lentissimi tempi per l'ottenimento di una sentenza.

Un Governo miope non si rende conto di ciò e prosegue su una linea di condotta adottata dal precedente Governo, che invece di ridurre i costi della politica si è accanito contro cittadini - sudditi in-

capaci di ribellarsi al Governo di pochi eletti (non nel senso democratico della parola) che, pur di mantenere le proprie inutili e costosissime poltrone, volge la sua mannaia su tribunali, scuole, ospedali e quindi sulle già tarassate ed umiliate popolazioni.

Neanche le istituzioni più alte (Parlamento, Corte Costituzionale, Presidente della Repubblica) riescono ad avere un comportamento consono alla situazione: si pensi solo che la Corte Costituzionale ha dato il via libera al-

la legge di soppressione dei Tribunali e nella stessa seduta ha bloccato la eliminazione delle Province; il Parlamento è composto da nominati dai partiti in virtù di una legge elettorale assurda e il Presidente della Repubblica, in tempi di crisi economica, ha nominato ben 4 senatori a vita con indicibili ulteriori costi per lo Stato.

La politica ormai è al servizio di pochi (com'è dimostrato dagli ultimi studi secondo cui il 10% degli italiani possiede quasi la metà delle ricchezze

del paese), il potere è nelle mani dei segretari di partito e di lobbies economico - affaristiche, gli sprechi e i privilegi sono all'ordine del giorno, gli arricchimenti personali dei politici sono materia quotidiana, la disuguaglianza regna sovrana.

In questo contesto è necessario un atto di ribellione civile degli Italiani che, in caso contrario, saranno sempre più mortificati e vilipesi. Bisogna far sentire ai politici il fiato sul collo del peso elettorale e della protesta per evitare il ripetersi di nuove tangentopoli, spreco-poli, affittopoli, rimborsopoli, ecc.

Nell'ambito delle proteste in corso si inquadra quella attuata da alcuni giorni dalle associazioni civili e dal comitato spontaneo cittadino di Melfi che sta tentando, in limine litis, di salvare l'ennesima sede istituzionale (il Tribunale di Melfi) che sta per essere scippato alle genti del Vulture Alto Bradano. E' fin troppo facile comprendere che dopo il Tribunale saranno spostati e chiusi altri presidi e sedi di enti e istituzioni, con gravissima ripercussione economica e disagi per tutta la zona.

E' opportuno ricordare la grave ingiustizia subita dalla zona in favore di Lagonegro perché si è consentito che un Tribunale di altra regione (Sala Consilina della Campania) fosse accorpato ad uno della Lucania (Lagonegro) enormemente più piccolo pur di raggiungere il fine di mantenere invariato il sud del Basilicata (da cui provengono i politici lucani di destra e di sinistra più forti) a scapito di chi non aveva alcun rappresentante di peso nelle istituzioni.

Il 05/09 u.s. si è tenuta l'ennesima assemblea degli Avvocati di Melfi allargata alle rappresentanze istituzionali e di associazioni. Durante la stessa sono emerse tante proposte per far fronte all'ingiustizia perpetrata. La più importante (perché al momento c'è bisogno di un gesto eclatante), però, prevede le dimissioni in blocco dei Sindaci, Consiglieri Comunali, Provinciali e Regionali della zona (così come richiesto dagli Avvocati e dal Comitato spontaneo composto dai rappresentanti delle associazioni melfitane).

Sicuramente le dimissioni dei Sindaci e dei Consigli Comunali (18) sarebbe una giusta ed idonea risposta di protesta del territorio al sopruso. Essa

non ebbe esito neanche quando, circa un anno fa, fu più tempestivamente sollecitata dagli Avvocati di Melfi. All'assemblea del 05/09 era presente il Sindaco di Melfi (Valvano), che ha però preso tempo per riflettere in uno agli altri Sindaci del circondario che si riuniranno il 09/09 p.v. In verità, i partecipanti si aspettavano dal primo cittadino della comunità più danneggiata (Melfi) una immediata risposta positiva al fine di dare l'esempio ai suoi colleghi, sicuramente pure interessati, ma in misura leggermente minore.

L'appello rivolto dagli Avvocati del Foro di Melfi (circa 400) e dal Comitato spontaneo composto dalle associazioni dei cittadini è tale da non poter essere né disatteso, né preso sottogamba. E' opportuno che ad un provvedimento iniquo i primi cittadini delle popolazioni coinvolte, se veramente hanno a cuore le sorti, anche economiche, della zona, oppongano un gesto clamoroso, significativo ed estremo da cui emerga tutto intero il senso della contestazione per evitare di essere additati in futuro come coloro che, pur di mantenere le poltrone, non hanno fatto ciò che potevano almeno per tentare di evitare lo scippo.

Ognuno si assuma le proprie responsabilità e dimostri ai suoi elettori che la fiducia conseguita ai loro voti è stata ben riposta e dia prova ai medesimi che la loro è stata una candidatura al servizio della comunità.

Non è più tempo di riflessioni, di riunioni, di rinvii, di telefonate al politico di riferimento perché tutti questi passaggi sono stati già consumati e non hanno sortito esito alcuno; gli impegni assunti da De Filippo, Speranza, Viceconte e così via, non sono giunti in porto e non hanno conseguito il risultato. Non è importante se i già citati politici non abbiano voluto o non siano stati in grado di salvare Melfi, ciò che conta è che i fascicoli del Tribunale Federiciano stanno per essere trasferiti al Tribunale di Potenza!

La politica ancora una volta ha dimostrato di non esser al servizio dei cittadini e l'unico modo possibile per recuperare la fiducia della gente è quello che almeno coloro che dovrebbero essere più vicini agli elettori delle comunità locali (i Sindaci) compiano il bel gesto.

* Avvocato
Rionero in Vulture

VIA PRETORIA



Via pretoria

Periodico di satira politica a cura di **Franco Loriso**



ANNO XXVIII N. 136 - LUNEDÌ 9 SETTEMBRE 2013 - NUOVA CITTA': Registrazione tribunale di Melfi n. 2 del 27 agosto 1987

Liberamo il futuro, liberiamoci dai sindacalisti!

DALLA FESTA DELLA CGIL. UN MONITO: "DOBBIAMO GUARDARE AGLI INTERESSI DEGLI ITALIANI NON DEL PD. MA SOPRATTUTTO..."



DEVE RIPARTIRE IL METODO "VEL FARE" TUTTO LA CGIL!

FRANCO LORISO

GRANDE PARTECIPAZIONE ALLA FESTA DELLA CGIL: LIBERIAMO IL FUTURO...



RAGAZZI ARRIVANO I SINDACALISTI A LIBERARCI...

STAI TRANQUILLO E' TUTTO FUMO E NIENTE ARROSTO!

FRANCO LORISO

ELEZIONI REGIONALI 2013



VENI VICE VINC!

PREMIER!

FRANCO LORISO

LA QUENTURA DI MARTELLA ARREGLIA UN AFFARE CHE COLTIVA MARIGLIANO SUL SALCONE DELLA SUA ABITAZIONE!



COSI' HANNO PENSATO IN FINE LE METAFISICHE DI COLTIVATORE DIRETTO.

FRANCO LORISO

PREVISIONI DI UNA CAMPAGNA... "TURBOLENTA"



REGISTRO

PITTELLA

PD IN TUTTA LA REGIONE TRASSE EVENTUALI SCORRITTE NEL PD

LACORAZZA

VICECONTE

M5S

* DEL NON Pervenuta!

FRANCO LORISO

Un uomo senza donna è come un fianco senza spina

ULTIME ORE PER IL TRIBUNALE DI MELFI CLASSE POLITICA POLITICA A TUTTI I LIVELLI SOTTO ACCUSA DIMETTETEVI...



MELFI?

BARABBA?

FRANCO LORISO

PER LACORAZZA IL BONUS DELLA CARTA IDROCARBURI E SBAGLIATO...



E CHE TI FREGA TANTO HAI...

L'AUTOBLU!

FRANCO LORISO

LU MUZZ' C 'R LU BR'GHAND



V edizione
Settembre 2013

RIONERO IN VULTURE

DIFFICILE CAPIRE UN PAESE, SCRISSE UN LIBELLISTA, DOVE LA STESSA COSA E' CHIAMATA AL NORD UCCELLO E AL SUD PESCE.
Enzo Biagi



VERSO LE ELEZIONI REGIONALI

Ieri la decisione in un incontro a Muro Lucano. Avrebbero aderito già in 40 da tutta la regione

I sindaci scendono in campo

Il Movimento dei primi cittadini sarà delle Regionali: Mitidieri candidato presidente

di DARIO CENNAMO

POTENZA- E' ufficiale. Il Movimento dei sindaci è in campo e sarà presente con una propria lista alle prossime elezioni Regionali. La decisione è stata presa ieri pomeriggio nel corso di un incontro tenutosi nella sala consiliare del Comune di Muro Lucano. Dunque, nessun passo indietro, come forse qualcuno immaginava, ma anzi un'accelerazione dopo l'ufficializzazione dei candidati alle primarie del centrosinistra. Al tavolo di ieri sera erano presenti, oltre al padrone di casa, anche i primi cittadini di Latronico, Trivigno, Brindisi di Montagna, Spinoso, San Chirico Raparo, Calvello, Tito, Sant'Angelo Le Fratte e Ferrandina. Ma anche l'ex sindaco di Bernalda, Chiruzzi. Solo una parte però di un fronte trasversale, con una chiara impronta ex democristiana, che toccherebbe ben quaranta primi cittadini di tutta la regione, in uno schieramento che sfonda anche nel centrodestra. Hanno infatti già aderito al movimento anche il primo cittadino di Acerenza, ma anche ex fasce tricolori come Lopatriello (Policoro). E da tutti, ieri sera, anche dopo un giro di telefonate tra

gli assenti, è arrivata la decisione e l'investitura ufficiale: il Movimento dei sindaci sarà delle prossime Regionali con candidato presidente Domenico Mitidieri, sindaco di Lagonegro. Un movimento, però, che tiene aperte le porte a tutti. E apre dunque nuovi scenari. Ieri sera era infatti presente all'incontro anche una delegazione del Psi - riconducibile alla "corrente" Vita

-, ma anche il senatore di Scelta civica Tito Di Maggio, oltre ad altri esponenti politici della regione. E l'idea è quella di non andare da soli, ma anzi non escludere nessuna alleanza, a partire dal cosiddetto Laboratorio di centro, ma anche dallo stesso Pdl. Insomma, i sindaci sarebbero pronti a mettersi alla testa di una grande coalizione che si pone come alternativa a quella del

Presenti anche Di Maggio e i socialisti di Vita Porte aperte a L@b e Pdl per possibili alleanze

Il sindaco di Lagonegro, Mitidieri



centrosinistra. La lista ufficiale sarà composto solo da primi cittadini, ma per gli apparentamenti si può ragionare con chiunque

sia disposto a mettersi al tavolo. Nei prossimi giorni sarà sottoscritto lo statuto, mentre è già pronto il logo e finanche i ma-

nifesti. I sindaci si dicono "stanchi di fare da portatori di voti". Vedremo se la loro resterà una corsa solitaria oppure no.

POTENZA- "C'è bisogno di trovare un modo nuovo di affrontare la realtà e di governare la Regione. Penso che, dopo tutto quello che è accaduto in questi due mesi, dal giorno dopo il prossimo voto di novembre la Basilicata non sarà più come prima. Cambieranno tante cose. A partire dalle percentuali di voto di tutti i partiti in gara". Lo ha detto l'affermato attore di origini lucane, Domenico Fortunato, intervenendo a "Reset - La politica al punto di partenza", la rubrica di approfondimento settimanale del Gr di Radio Laser, ideata e condotta dal giornalista, Antonio Grasso. "Io so benissimo - ha aggiunto lo stesso Fortunato nel corso dell'intervista -

Anche Fortunato a Radio Laser: il trend sta cambiando Primarie Pd, il renziano De Maria: appoggeremo chi farà propri i nostri punti



che la politica ed i politici non cederanno mai ad un rappresentante della cosiddetta società civile il ruolo di presidente della

Regione, ma se - inizialmente - avevo dato la mia disponibilità era solo e semplicemente per contribuire a disbrigliare un'in-

tricata matassa che - allo stato - non mi pare sbrogliata. Per niente. Perché non si è scelto un nome al di sopra delle parti. Ci sono ancora delle fazioni contro. Non so se per il bene della comunità lucana oppure no. Io spero che sia così, cioè che a trarne giovamento siano i lucani". Quanto alle primarie del centrosinistra, in programma per il 22 settembre prossimo, l'attore ha detto di "portare molto rispetto per chi si è candidato". Anche se, a proposito di impostazione politica, Fortunato non si è nascosto dietro parole di circostanza, rimarcando come: "Il politico vero è quello che va in giro non a dare ricette ma ad ascoltare la gente. Quello che prende nota di tutto fino all'ultima virgola, e cerca di capire come fare a risolvere tutte le istanze dei cittadini". Chi, invece, si è speso fin dal primo momento per la candidatura dell'affermato attore di origini lucane è stato Gianluigi Laguardia, intervenuto telefonicamente nel corso della puntata per chiarire alcuni contorni della vicenda. "La mia non era stata una provocazione golliardica - ha sottolineato Laguardia - Tutt'altro. Io nella candidatu-

ra di Domenico Fortunato ci credevo (e ci credo ancora) fortemente. Perché dopo la mortificazione che la politica ed i partiti, che questo Consiglio regionale squallido, fatto di mendicanti, di gente che andava rattoppando scontrini in giro e in largo, senza dare una prospettiva ai giovani che continuano ad emigrare, senza dare un messaggio di speranza alle tante famiglie che sono preoccupate, senza dare una prospettiva d'investimento che non riescono o faticano ad investire in questa terra, avevo pensato che era possibile cambiare. Cambiare con gente che si è fatta da se come Domenico Fortunato. Noi dovevamo investire in gente come lui". Sull'assenza di un rappresentante dell'ala renziana del Pd alle primarie del 22 c'ha pensato - a domanda del conduttore - il sindaco di Latronico, Fausto De Maria, a spiegarne i motivi. "Nel momento in cui ci siamo resi conto che c'erano già quattro candidature abbiamo ritenuto che una nostra candidatura avrebbe parcellizzato ancor di più il consenso e saremmo stati visti come una ulteriore nicchia di corrente. Per questo - ha aggiunto - abbiamo preferito mettere dei punti fondamentali e di chiedere ai candidati in lizza di farli propri. Chi lo farà avrà il nostro appoggio. Per questo ci vedremo martedì prossimo (domani per chi legge ndr) a Melfi".

Festa della Cgil a Potenza, l'ultima parola alle donne

POTENZA- Chiusura in rosa della festa provinciale della Cgil. Affidata interamente a voci femminili la prima parte della serata, quella dedicata al confronto con la gente. Dal corner allestito in piazza Don Bosco a Potenza tanti gli spunti e le riflessioni colte, senza remore, dalla platea presente. Così come accaduto nelle prime due sere di manifestazione, con ospiti il ministro Zanonato e il sottosegretario Fassina, anche quella di ieri, ha fatto registrare una



folta partecipazione di cittadini. E' stato senza dubbi il lavoro, inteso in tutte le sue sfaccettature,

il tema al centro dei dibattiti della tre giorni. Ma quello innescato ieri con protagonista Serena

Sorrentino, segretario nazionale Cgil, è stato un confronto utile a far venire allo scoperto argomentazioni spesso poste in secondo piano. "In una regione - è stato detto - dove resta schiacciante la predominanza maschile in tutti gli ambiti a partire da quello politico". Una questione molto sentita dalle donne lucane e che non si è interrotta a fine dibattito trovando la sua eco nelle immagini del cortometraggio "Anna" dedicato alle dimissioni in bianco.

LA NUOVA
del Sud

Direttore responsabile: **Domenico Parrella**
Editore: **Agebas Srl - Socio Unico**
Capitale sociale interamente versato € 500.000,00

Redazione Potenza

Via della Chimica, 61 - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114
E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - sport@lanuovadelsud.it

Concessionaria di pubblicità:

Agebas Srl Socio Unico
Sede legale, amministrativa e operativa:
Via della Chimica, 61 - 85100 Potenza Tel.
0971.594293 - Fax 0971.903114
E-mail: info@agebas.it

Abbonamenti: 12 mesi € 342,00 - 6 mesi € 200,00

Concessionaria di pubblicità nazionale:

Piemme Spa
Via Montello, 10 - Roma - Tel. 06.377081

Centro Stampa: MARTANO EDITRICE srl
Zona Industriale Modugno - Bari (BA)

Regist. Tribunale di Potenza N. 334 del 03/08/2005



LIBERIAMO IL FUTURO

PRIMA **FESTACGIL** POTENZA



GRANDI CONCERTI **MOSTRE FOTOGRAFICHE**
ANIMAZIONE PER BAMBINI **STAND E SERVIZI**
GASTRONOMIA **DIBATTITI**

POTENZA

PIAZZA DON BOSCO

6.7.8 SETTEMBRE 2013

6

Venerdì
6 Settembre 2013

Ore 16.00

Apertura Festa e presentazione della foto vincitrice del concorso "La migliore immagine per Liberare il Futuro"

Ore 17.00

Un'ora con ... *La Scuola ed i Saperi*

Marco Rossi Doria

Sottosegretario Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ore 18.30 - Dibattito

"Sviluppo, Legalità, Innovazione: priorità al lavoro"

Flavio Zanonato

Ministro per lo Sviluppo Economico

Filippo Bubbico

Vice Ministro degli Interni

Fabrizio Solari

Segretario Nazionale CGIL

Vito Santarsiero

Sindaco di Potenza

Angelo Summa

Segretario Generale CGIL Potenza

Paolo Laguardia

Presidente Legacoop Basilicata - Coordinatore Pensiamo Basilicata

modera

Mimmo Sammartino

Direttore La Gazzetta del Mezzogiorno

ore 21.30

LA RICOTTA

CONCERTO

AVAST

FOLKABBESTIA

7

Sabato
7 Settembre 2013

Ore 17.00

Un'ora con... *Economia e Lavoro*

Paolo Leon

Economista, Professore Emerito
Università di Roma Tre

Ore 18.30 - Dibattito

"Fisco, Pensioni, Contrattazione Sociale: Welfare motore di sviluppo"

Stefano Fassina

Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze

Carla Cantone

Segretario Generale SPI CGIL

Piero Lacorazza

Presidente Provincia di Potenza

Bruno Raccio

Segretario Generale SPI CGIL Basilicata

Alessandro Genovesi

Segretario Generale CGIL Basilicata

modera

Mimmo Parrella

Direttore La Nuova del Sud

ore 21.30

CONCERTO

BASILISKI
ROOTS
KRIKKA
REGGAE

8

Domenica
8 Settembre 2013

Ore 18.00 - Intervista

"Giovani, Donne, Precarietà: le sfide del Paese"

Serena Sorrentino

Segretario Nazionale CGIL

intervistata da

Lucia Serino

Direttore Il Quotidiano della Basilicata

Al termine del dibattito

presentazione di "Anna"

cortometraggio contro le dimissioni in bianco

ore 21.30

CONCERTO

**MODENA
CITY
RAMBLERS**



Lettere al Quotidiano

NAPOLITANO
E I SENATORI A VITA
LE RAGIONI DI UNA SCELTA

di FRANCESCO BOCHICCHIO

IL Capo dello Stato Napolitano ha nominato 4 senatori a vita, come da Costituzione (art. 59, 2° comma), di altissimo livello scientifico (Rubbia e Cattaneo) e culturale (Abbado e Piano). Si è parlato molto, anche troppo, delle conseguenze politiche della nomina, essendo tutti e quattro di simpatie verso il centro-sinistra, e si è data enfasi non adeguata alla circostanza che si tratta di scelte rispondenti ad un unico comune denominatore, l'eccellenza scientifica e culturale degli interessati: non si tratta più, come nel passato, di scelte di opportunità od anche di attenzione per l'importanza sociale. Qui si è puntato sull'eccellenza scientifica e culturale gli interessati.

L'Italia è un Paese in declino, con sempre minore attenzione verso la scienza e la ricerca, il che ha comportato la fuga di cervelli, e con un correlato trionfo della volgarità e una banalizzazione della cultura. La crisi economica e politica dipende anche da un vuoto culturale e scientifico. Napolitano ha dato un segnale che è una vera e propria scossa: è un'indicazione di tendenza da seguire obbligatoriamente se non si vuole essere condannati all'irreversibilità del declino. Sulla crisi della ricerca scientifica e della cultura si sono effettuate analisi molto raffinate che hanno messo a fuoco le cause strutturali in senso intrinseco, dovute alla penalizzazione della ricerca e della dedizione culturale, ma si trascura che vi sono cause più profonde, dovute alla struttura della società capitalistica attuale che privilegia la logica del super-profitto e del successo e non valorizza adeguatamente la cultura ed anche la ricerca scientifica se non ha risultati produttivi a breve. Una logica commerciale e speculativa a breve porta a privilegiare l'effimero ed a ipostatizzare il "marketing", con la conseguenza di trascurare cultura e scienza. Ciò soprattutto in Italia dove il "berlusconismo" ha portato una logica di spettacolo e di attenzione spasmodica verso successo e sesso, e quindi il trionfo della banalizzazione e del "marketing" fine a sé stesso (si è usata questa precisazione in quanto il "marketing" se correttamente inteso e incanalato in rigorosi e stringenti limiti e confini è una disciplina di altissimo valore) e della volgarità.

Napolitano è estremamente attento al sistema e alle sue esigenze: nell'esercizio dei suoi poteri si è mosso non solo nel rispetto più rigoroso della Costituzione, ma anche in modo da fissare una condizione essenziale per la ripresa. Il discorso non si ferma qui: il Capo dello Stato è garante non solo della Costituzione ma anche degli equilibri politici. Ha quindi lanciato un segnale preciso alle forze politiche: al centro-destra ha rimarcato l'esigenza di mostrare una vera attenzione verso cultura e scienza, realizzando un'inversione di marcia ed un cambiamento a 180 gradi. Il centro-destra ha poco da lamentarsi se i quattro interessati sono più tendenti verso il centro-sinistra. In Italia la destra ha rinnegato e trascurato scienza e cultura. Ma non meno chiaro è il messaggio al centro-sinistra che ha inseguito il centro-destra di Berlusconi sul suo terreno ed ha smarrito la sua propensione culturale e scientifica. La cultura del centro-destra non è criticabile solo in quanto ha ripreso motivi di clericalismo, nazionalismo, razzismo e indulgenza verso il fascismo, come lamenta pur giustamente la cultura di sinistra (in tal senso un recente volume di Turesu Bollati Boringhieri), ma soprattutto perché si è dimostrata "non cultura" e anzi anticultura, banalizzando le discipline scientifiche ed umanistiche. La sinistra deve ritrovare la sua ispirazione di grande attenzione per la cultura, necessaria per la critica della società.

La destra può stare senza cultura, in quanto la conseguenza è un abbassamento dei livelli e degli "standard" della società, come in Italia: sia ben chiaro è una conseguenza molto importante, come dimostra il disastro italiano, imputabile in prima battuta alla destra, da sempre maggioritaria, ma non incide sull'essenza e sulla natura della stessa destra: per la sinistra il discorso è però molto più radicale in quanto essa non può stare senza la cultura, perché perde la sua funzione ed anzi la sua essenza di critica della società. Ma non solo: la sinistra in Italia aveva da tempo smarrito la tendenza razionalista, illuministica e materialista per abbracciare tendenze irrazionaliste ed antiscientiste: ciò anche nel marxismo italiano, che si è innamorato di Schmitt, Heidegger e financo di Nietzsche.

Lucio Colletti denunziò ciò con la sua magistrale lucidità ed efficacia, ma poi per quei paradossi che in Italia brillano, è finito prima con Craxi e poi con Berlusconi che c'entrano con razionalismo illuminismo e amore per la scienza come i cavoli a merenda. La sinistra deve riprendere la sua natura razionalista, illuminista e filosofica. È un messaggio chiaro e forte quello di Napolitano: il centro-destra deve muoversi in senso occidentale e perdere le anomalie italiane, tra cui la presenza di Berlusconi (tale ultimo elemento non è evidenziato se non implicitamente da Napolitano ed è solo una conclusione sillogistica di chi scrive) ed il centro-sinistra deve ritornare alla propria natura. È sul centro-sinistra che si deve muovere una critica serrata a Napolitano. Il centro-sinistra nel momento in cui riprende la propria essenza non può esimersi dalla critica della società, critica della società che a propria volta non può non portare ad un riformismo antifiliberal e antimoderato, mentre Napolitano sta usando i suoi poteri, a volte con forzature, per spingerlo verso sponde di liberalismo e moderatismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTA DELLA CGIL A POTENZA
GLI SPUNTI DA CUI RIPARTIRE

di ALESSANDRO GENOVESI* e ANGELO SUMMA**

NEL ringraziare i mezzi di informazione che hanno seguito con attenzione e professionalità la prima festa della Cgil di Potenza e della Cgil di Basilicata, vogliamo rendere un pubblico riconoscimento alle tante compagne e compagni che - volontariamente - hanno lavorato per settimane alla riuscita della festa. Una festa che è stata completamente autofinanziata da contributi e sottoscrizioni di centinaia e centinaia di lavoratori, pensionati, studenti, militanti e che ha visto oltre tremila persone partecipare ai dibattiti e oltre dodicimila agli eventi musicali.

È stata una scommessa riuscita e ne siamo lieti per la Cgil ma soprattutto per l'intera comunità potentina e non solo. La presenza di tantissimi amici impegnati nelle istituzioni, in Cisl e Uil (a partire dai Segretari Generali Falotico e Vaccaro), nelle associazioni datoriali e nelle tante realtà del volontariato e dell'impegno culturale (che con noi hanno animato gli stand) ha fatto della festa della Cgil la festa di tutti coloro che credono nell'impegno collettivo. In una Basilicata cioè migliore perché più giusta che può vivere solo dividendo un comune progetto di trasformazione e può camminare solo sulle gambe della gente in carne ed ossa, dei lavoratori, dei pensionati, dei giovani. Uscire dalle stanze e stare in mezzo alla gente, nelle piazze, chiedere ai cittadini di essere protagonisti del nostro comune destino: questo il sen-

so della festa. Non è retorica ma uno sforzo organizzato che, quando lo si fa, mettendosi anche in discussione, può riuscire: la festa della Cgil ce lo insegna. Del resto solo parlando, discutendo, prendendosi anche le giuste critiche e foci rimproveri si possono ricercare soluzioni concrete ai problemi che questa crisi ci consegna. Vale per i partiti, ma anche per il sindacato. Spiegando le proprie proposte, confrontandosi con tutti, senza avere paura del nuovo, ma continuando a difendere le proprie idee fino a quando non ve ne sono di migliori (e in quel caso dirlo e sostenerle, anche se non sono proprie, come ci hanno insegnato i padri della nostra organizzazione).

La festa ci consegna ovviamente anche alcuni punti chiari e proposte concrete che sono state, poi, il "cuore politico" dell'evento: aprire un tavolo nazionale affinché Governo, Eni e Total si impegnino a portare in Basilicata lavoro diretto in settori manifatturieri di qualità (3-4 mila nuovi posti di lavoro), oltre il tema delle royalties: siano stabilimenti dedicati alla chimica verde, alle bio plastiche, al farmaceutico, ai nuovi materiali. Quindi le royalties siano concentrate principalmente in pochi interventi sulle infrastrutture fondamentali e sulla messa in sicurezza del territorio. E poi affrontare il tema (abbondantemente presente nel Piano del Lavoro di Cgil, Cisl e Uil Basilicata) di una "concentrazione selettiva" delle risorse nazionali e comunita-

rie per 4-5 misure strategiche per governare le emergenze sociali (reddito minimo di inserimento), ma soprattutto per creare occupazione lì dove la nostra regione può avere vantaggi competitivi (energie rinnovabili, turismo culturale e ambientale, agroindustria e acque, automobili a basso impatto ambientale, legno e arredo). Facendo del welfare, ed in particolare di un rilancio della scuola pubblica e di un nuovo e moderno sistema di assistenza agli anziani, motore di inclusione e anche di creazione di occupazione per i giovani e le donne. È su tutto questo abbiamo provato a chiedere impegni precisi ai nostri interlocutori nazionali e locali, sapendo che vigileremo affinché il tutto si traduca in misure e politiche concrete, di cui si dovranno verificare i risultati in termini di occupazione e redditi. Perché la Basilicata da tanto al sistema Paese, ricevendo finora poco e quel poco, in molti casi, anche (per responsabilità nostra) spendendolo male.

Con la consapevolezza, infine, che su salute, ambiente, diritti non può esserci mediazione alcuna: non vogliamo "liberare un futuro" purchè sia, ma un futuro migliore del presente che abbiamo trovato. Grazie a tutte le donne e gli uomini che hanno condiviso con noi questa bella esperienza.

*Segretario Generale
Cgil Basilicata
**Segretario Generale
Cgil PotenzaLE DISCUTIBILI INCURSIONI
DEL REVISIONISTA PANSA

di MIMMO MASTRANGELO

GIANPAOLO Pansa nel suo ultimo libro "Sangue sesso soldi" che esce nelle librerie proprio oggi 11 settembre, sostiene, testuali parole, che "l'attentato di piazza Fontana fu subito attribuito alla destra, cancellando tutti i misteri attorno alla strage".

La fine oscura dell'anarchico Giuseppe Pinelli venne addossata al commissario Luigi Calabresi, destinato a morire assassinato per una colpa che non aveva commesso".

Non so se queste poche righe potrebbero bastare per commentare il volume che porta come sottotitolo "Una contro storia d'Italia dal 1964 ad oggi".

Al revisionista Giampaolo Pansa, forse, bisognerebbe ricordare che, è vero che le indagini si concentrarono in tutti gli ambienti politici più estremi, tanto di sinistra quanto di destra, ma chi pagò più cara mente per la strage di Piazza Fontana del 12 dicembre del 1969 a Milano fu il ballerino anarchico e pacifista Pietro Valpreda, il quale finì in galera per tre anni da inno-



cente.

E sulla "fine oscura di Pinelli", cui fa riferimento l'ex-editorialista de L'Espresso, bisogna aggiungere che tanto oscura non è visto che Pinelli, incriminato pure lui da innocente per la Strage di Piazza Fontana, volò giù il 15 dicembre 1969 da una finestra della questura di Milano diretta proprio dal

commissario Calabresi.

La storia è questa. E non si fa con le insinuazioni di Gianpaolo Pansa, al quale poi verrebbe facile chiedere: come mai per l'assassinio di Calabresi si è arrivati ad una sentenza di condanna di un tribunale e mai si è voluto far luce sulla morte di Pinelli?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Quotidiano

DIRETTORE RESPONSABILE

Lucia Serino

l.serino@luedi.it

DIREZIONE E REDAZIONI

Potenza: via Nazario Sauro, 102 Cap 85100 -
Tel. 0971-69309
Fax 0971-601064
E-mail: ilquotidiano.pz@finedit.comMatera: Piazza Mulino, 15
Cap 75100 - Tel. 0835-256440
Fax 0835-256466

E-mail: ilquotidiano@luedi.it; matera@luedi.it

EDITRICE: Luedi srl

Sede legale e amministrativa
Via Nazario Sauro, 102 Potenza

Pubblicità: Pubblast srl

Concessionaria esclusiva

Uffici: Potenza, Via Nazario

Sauro, 102 CAP 85100

Tel. 0971-476470 Fax 0971-476797

Matera: Piazza Mulino, 15 CAP 75100

Tel. 0835-256440 Fax 0835-256466

potenza@pubblast.it

PUBBLICITÀ nazionale - contatti

A. Manzoni & C. S.p.A.

via Nervesa 21 - 20139 Milano - tel. 02 57494802

www.manzoniadvertising.it

Modulo mm 40x21 - Tariffe a moduli: commerciale

74,00; ricerca di personale 62,00; finanziaria 155,00;

legale 155,00; necrologie, partecipazioni, anniversari e

ricorrenze 28,00. Manchette prima pagina 155,00
cadauna; finestrella prima pagina 595,00. Festivi più
20%; posizioni di rigore più 20%; colore più 20%.

Abbonamenti:

ITALIA ANNUO 6 MESI

7 giorni € 348 € 192

6 giorni € 300 € 168

ESTERO (Europa)

7 giorni € 732 € 468

Per informazioni contattare

la redazione di Potenza

STAMPA: Finedit Srl

Castrolibero (CS) - via M. Preti

Registrazione Tribunale di Potenza

N. 289 del 18-05-2001

da martedì a sabato in abbinamento obbligatorio con "Italia Oggi"

lunedì in abbinamento obbligatorio con "Milano Finanza"

FURIA OMICIDA

IL DELITTO AL BAR LOCATELLI

IL PM VOLEVA UNA NUOVA PERIZIA

Marotta: «I consulenti sono in contrasto
È necessario far esaminare di nuovo
l'imputato da un collegio di periti»

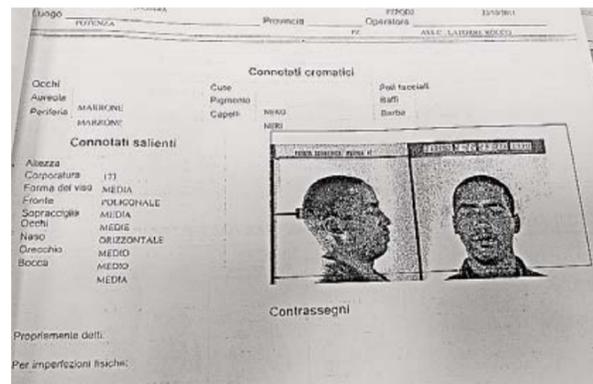
VERSO LA SENTENZA

La Corte d'assise ritiene che il dibattimento
sia completo. Il presidente Gubitosi
ha rinviato per la requisitoria del pmYoussef malato di mente
In Corte d'assise
è scontro tra psichiatriIl destino
dell'imputato è legato
alle sue condizioni
psichiche

«I quattro consulenti sono giunti a conclusioni diverse, quindi è necessaria una nuova perizia psichiatrica». Il pm Sergio Marotta avrebbe voluto far riesaminare Youssef Bounaim - il marocchino 36enne che il 23 ottobre del 2011 anno ha ucciso nel bar Locatelli di Potenza il suo connazionale Marouane Okuhiat (35 anni, sposato con una donna potentina e poi separato, qualche problema con gli ambienti dello spaccio) con un coltello da cucina, era capace di intendere e di volere - da nuovi specialisti. Ma il presidente

della Corte d'assise di Potenza Aldo Gubitosi ha rigettato la richiesta e ha rinviato alla prossima udienza per la requisitoria del pm. Il processo per l'omicidio del bar Locatelli si avvia verso la decisione.

Il dottor Vincenzo Santospirito lo psichiatra che ha valutato per conto della Corte d'assise di Potenza le condizioni psichiche di Youssef lo ritiene incapace di intendere e di volere. È in gran parte d'accordo con lui lo psichiatra che ha avuto incarico dall'avvocato Francesco Soldovieri, difensore di Youssef, il dottor Mar-



IMPUTATO
La scheda
giudiziaria di
Youssef,
imputato per
aver ucciso
un suo
connazionale
a Potenza

antonio Paciello. Il dottor Andrea Barra, per la parte civile - rappresentata dall'avvocato Maurizio Napolitano - condivide le valutazioni sulla capacità di intendere. Ma, sostiene lo psichiatra, quando ha ucciso la volontà non era scemata. Il consulente della Procura invece sostiene che Youssef sia in salute e pienamente capace di intendere e volere. La richiesta di perizia psichiatrica è stata avanzata dall'avvocato Soldovieri perché «nel corso del dibattimento non è stato accertato in modo chiaro il movente». Il movente - come

aveva già indicato il giudice per le indagini preliminari - era «illogico e contraddittorio». Il racconto che Youssef fece alla polizia al momento del suo arresto aveva bisogno di un approfondimento investigativo. Ma il motivo di quell'omicidio - anche nel corso del dibattimento - non è saltato fuori e resta un mistero. L'uomo, secondo l'accusa, ha accolto il suo connazionale lamentando, tra varie farneticazioni, un tentativo di violenza sessuale. Sarà la Corte d'assise a stabilire se è davvero così.

LAVORO I SEGRETARI GENERALI LUCANI DELLA CGIL TIRANO LE SOMME DOPO LA FESTA CHE IL SINDACATO HA ORGANIZZATO A POTENZA NEI GIORNI SCORSI

«Un tavolo nazionale per il lavoro»

«Eni e Total si impegnino a portare lavoro diretto in settori manifatturieri di qualità»

«È stata una scommessa riuscita e ne siamo lieti per la Cgil ma soprattutto per l'intera comunità potentina e non solo. La presenza di tantissimi amici impegnati nelle istituzioni, in Cisl e Uil, nelle associazioni datoriali e nelle tante realtà del volontariato e dell'impegno culturale (che con noi hanno animato gli stand) ha fatto della festa della Cgil la festa di tutti coloro che credono nell'impegno collettivo. In una Basilicata cioè migliore perché più giusta che può vivere solo condividendo un comune progetto di trasformazione e può camminare solo sulle gambe della gente in carne ed ossa, dei lavoratori, dei pensionati, dei giovani». Alessandro Genovesi, segretario generale Cgil Basilicata, e Angelo Summa, segretario generale Cgil Potenza, tirano le somme dopo la festa della Cgil.

«Uscire dalle stanze e stare in mezzo alla gente, nelle piazze, chiedere ai cittadini di essere protagonisti del nostro comune destino: questo il senso della festa. Non è retorica ma uno sforzo organizzato che, quando lo si fa, mettendosi anche in discussione, può riuscire: la festa della Cgil ce lo insegna. Del resto solo parlando, discu-



tendo, prendendosi anche le giuste critiche e foci rimproveri si possono ricercare soluzioni concrete ai problemi che questa crisi ci consegna. Vale per i partiti, ma anche per il sindacato». E ancora: «La festa ci consegna ovviamente anche alcuni punti chiari e

proposte concrete che sono state, poi, il "cuore politico" dell'evento: aprire un tavolo nazionale affinché governo, Eni e Total si impegnino a portare in Basilicata lavoro diretto in settori manifatturieri di qualità (3-4 mila nuovi posti di lavoro), oltre il tema delle

royalties: siano stabilimenti dedicati alla chimica verde, alle bio plastiche, al farmaceutico, ai nuovi materiali. Quindi le royalties siano concentrate principalmente in pochi interventi sulle infrastrutture fondamentali e sulla messa in sicurezza del territorio».



FESTA Piazza piena per la festa della Cgil a Potenza. Qui sopra il viceministro Bubbico e il ministro Zanonato durante l'iniziativa del sindacato

LAVORO/2 INTERVIENE L'UGL

«È necessario creare posti di lavoro dignitosi»

«Il futuro governatore lucano dovrà promuovere interventi finalizzati all'occupazione da inserire al centro delle politiche economiche e sociali regionali. Per l'Ugl Basilicata in riferimento al livello di povertà che vige in regione, anche tra coloro che hanno un lavoro, mostra l'urgenza di creare più posti di lavoro dignitosi e produttivi. Gli scarsi risultati conseguiti nella creazione di condizioni di lavoro dignitose a livello regionale e nazionale dimostrano quanto sia necessario un maggiore coordinamento e forte concertazione sulle politiche attive del mercato del lavoro».

È quanto sostengono il segretario regionale generale dell'Ugl Basilicata, Giovanni Tancredi e il componente confederale lucano Ugl, Giuseppe Giordano per i quali, «la politica lucana deve creare la possibilità di un lavoro produttivo impegnandosi anche a favore della piena occupazione ed individuazione delle politiche più adatte alla creazione di posti di lavoro dignitosi e che procurino un giusto reddito».

La Fials chiede spazi al Crob
«Una stanza ci spetta di diritto»

«Un'apposita stanza sindacale per l'esercizio delle proprie funzioni». È la richiesta della Fials provinciale di Basilicata inviata ieri al direttore generale del Crob di Rionero in Vulture in relazione alle prerogative sindacali ed alle norme di riferimento.

La questione sembra andare avanti da tempo.

«La Fials ha più volte già sollecitato gli organi dirigenziali del Crob, sia per iscritto sia per le vie brevi - si legge nella nota del segretario provinciale Giuseppe Costanzo sull'imminente necessità di individuare in tempi celeri un'apposita stanza sindacale».

La Fials chiede pertanto «la semplice attuazione di un diritto oramai non più rinviabile. Anzi, di un diritto teso a garantire una corretta, collaborativa e fattiva azione sindacale senza più limitarne il libero esercizio delle prerogative sindacali».



OSPEDALE Il Crob di Rionero in Vulture

FORMAZIONE UN PROGETTO RIVOLTO AI GIOVANI DIPLOMATI DISOCCUPATI

Il matrimonio tradizionale diventa business con «Basilicata factory»

Il rito tipico del matrimonio lucano del dopoguerra, con le sue specificità, gli usi e le tradizioni, i prodotti caratteristici, contiene un patrimonio culturale ed enogastronomico che, recuperato e ricodificato, può rappresentare uno strumento per fare impresa cooperativa.

Legacoop Basilicata, in qualità di partner del progetto «Basilicata factory» promosso dalla Provincia di Potenza nell'ambito del programma «Azione province giovani 2012», ha predisposto un avviso pubblico per la selezione di dieci giovani lucani interessati alla creazione di una o più società cooperative nel settore dei servizi turistici e dell'organizzazione di eventi. Possono partecipare alla selezione, che scade il 23 settembre, giovani diplomati residenti nella provincia di Potenza, disoccupati o in cerca di prima occupazione, di età compresa tra 18 e 29 anni. Il 50 per cento dei posti disponibili è riservato alle donne.



MATRIMONI Basilicata factory



LAVORO E DISPERAZIONE

di CARLA ZITA

POTENZA- Sono rimasti in 12 e per loro ancora nessuna certezza. Neanche dopo l'incontro di ieri, con l'assessore regionale competente Nicola Benedetto, è possibile dare la notizia della risoluzione definitiva alla loro vertenza. Qualche spiraglio è stato dato ma c'è stato bisogno di alzare la voce, nel vero senso della parola: ieri mattina uno dei 12 ex lavoratori del Consorzio agrario regionale, chiuso nel 2005, ha interrotto i lavori del parlamentino lucano con un'inattesa, ma non certo immotivata, azione di protesta. Ha cominciato a manifestare tutta la sua rabbia per quella che è "una vertenza dimenticata". E' stato necessario sospendere la seduta del Consiglio per qualche minuto così da "riportare la calma" e dare la possibilità agli ex dipendenti del Car di incontrare l'assessore Benedetto. Mentre "dall'altra parte del vetro" i consiglieri regionali erano riuniti in assemblea, un padre di famiglia dei 12 ex Car non si è riuscito proprio a trattenerlo: "Siamo stati presi in giro. Mò basta". Non è servito a nulla l'invito a "smetterla" perchè l'ex dipendente del Car ha chiarito: "adesso voglio parlare".

Non ha avuto timore neanche degli uomini della Digos: "arrestatemi pure". In occasione del Consiglio regionale non è la prima volta che qualcuno manifesta rabbia e disperazione ed è proprio chi non ha più un lavoro, chi non ha "più nulla da perdere", ad essere pronto a tutto pur di ottenere risposte: "non mi ammazzo, ma se la nostra situazione non viene risolta la prossima volta farò qualcosa di eclatante". "Sotto minaccia" la politica, dunque, ha risposto con l'incontro "improvvisato". Gli ex dipendenti del Car li abbiamo incontrati molte altre volte davanti alla sede del governo lucano a Potenza: la loro storia sembra infinita mentre sono certo finiti gli ammortizzatori sociali che gli garantivano un minimo di sostegno economico. Per alcuni di loro la mobilità è scaduta lo scorso dicembre per altri lo scorso 30 giugno ma comunque tutti hanno arretrati per il pagamento dell'ammortizzatore sociale dal primo gennaio dello scorso anno. Una situazione

Sono rimasti in 12 in balia della "vertenza dimenticata" Otto anni di chiacchiere e ora è finita pure la mobilità

La rabbia di uno dei lavoratori presenti ieri ai lavori del Consiglio regionale

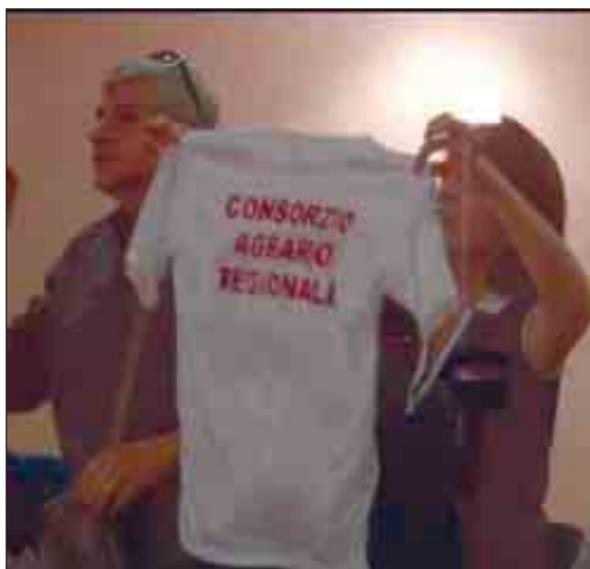


Consiglio regionale interrotto da un lavoratore dell'ex Consorzio agrario. "Sotto minaccia" la politica si siede al tavolo

"Ci avete preso in giro, mo' basta" E in aula i consiglieri impallidiscono



L'imbarazzo del presidente Santochirico



Vaccaro della Uil con l'ass. Benedetto

ne a dir poco difficile, al limite della sopravvivenza. "Sono lavoratori -ha detto il segretario della Uil di Basilicata Carmine Vaccaro, ieri al fianco dei manifestanti- che in tanti anni di attesa non hanno avuto risposte ed a cui bisogna dare speranze". Al termine dell'incontro "ottenuto con la for-

za" Rocco Della Luna segretario regionale UilTucs-Uil, presente anche lui al confronto con Benedetto, ha spiegato che "al tavolo con

l'assessore è stata riconfermata la volontà politica e l'impegno per avviare un progetto sperimentale attraverso dei buoni lavoro fina-

lizzato a dare occupazione agli ex dipendenti Car. La Regione ha anche dato rassicurazioni per quanto riguarda gli ammortizzatori

sociali". Al di là delle richieste e delle risposte inserite all'interno del confronto tra le parti certo è che "la parte politica- ha evidenziato Della Luna- dovrebbe essere più sensibile ed avere maggiore rispetto dei lavoratori che hanno perso l'occupazione non per colpa loro".

POTENZA - Un autogol evitabile. Dopo le esternazioni di due componenti della Uil Fpl («Ma cos'ha la Cgil da festeggiare»), in riferimento alla tre giorni di dibattiti e confronti promossa dal sindacato rosso, ieri è subito arrivato il dietrofront. A cospargere il capo di cenere è stato direttamente il segretario regionale della Uil Fpl, Antonio Guglielmi, che ha chiesto scusa alla Cgil per il comunicato estemporaneo dei due dirigenti, Raffaele Pisani e Giuseppe Verrastro. Guglielmi ha precisato che «il grande successo della manifestazione della Cgil deve ser-

E il sindacato rosso precisa: festa autofinanziata La Uil chiede scusa alla Cgil dopo l'autogol di due dirigenti

vire da esempio alle altre organizzazioni per trasferire il dibattito democratico nelle piazze, luogo che in questo momento di crisi profonda può rappresentare un'occasione per rinsaldare il rapporto tra il sindacato, i lavoratori ed i cittadini». Ma non si è fatta attendere anche la precisazione della Cgil. In una nota dei segretari Genova e Summa hanno reso un

pubblico riconoscimento alle tante compagne e compagni che -volontariamente- hanno lavorato per settimane alla riuscita della festa. «Una festa - precisano - che è stata completamente autofinanziata da contributi e sottoscrizioni di centinaia e centinaia di lavoratori, pensionati, studenti, militanti e che ha visto oltre tremila persone partecipare ai dibat-

titi e oltre dodicimila agli eventi musicali. E' stata una scommessa riuscita e ne siamo lieti per la Cgil ma soprattutto per l'intera comunità potentina e non solo. La presenza di tantissimi amici impegnati nelle istituzioni, in Cisl e Uil (a partire dai segretari generali Falotico e Vaccaro), nelle associazioni datoriali e nelle tante realtà del volontariato e dell'im-

pegno culturale (che con noi hanno animato gli stand) ha fatto della festa della Cgil la festa di tutti coloro che credono nell'impegno collettivo. In una Basilicata cioè migliore perchè più giusta che può vivere solo condividendo un comune progetto di trasformazione e può camminare solo sulle gambe della gente in carne ed ossa, dei lavoratori, dei pensionati, dei giovani. Uscire dalle stanze e stare in mezzo alla gente, nelle piazze, chiedere ai cittadini di essere protagonisti del nostro comune destino: questo il senso della festa». (Ce.Be.)

FORUM ALLA GAZZETTA
CENTROSINISTRA VERSO LE PRIMARIE

Tavolo Regione-Stato «Più peso specifico»

I quattro candidati sulla proposta del ministro Zanonato



PROVINCIA
In alto l'attuale presidente della Provincia di Potenza, Piero Lacorazza



REGIONE
L'assessore regionale alle attività produttive, Marcello Pittella

● Seconda parte del forum con i candidati alle primarie del centrosinistra, in programma il 22 settembre prossimo. Dopo aver discusso di disoccupazione e infrastrutture (si veda l'edizione di ieri della Gazzetta del Mezzogiorno), oggi ci occupiamo in particolare di rapporti con il governo nazionale, di petrolio e di acqua. I quattro candidati (Piero Lacorazza, Marcello Pittella, Miko Somma e Nicola Benedetto) hanno affrontato il nodo delle risorse del territorio, della loro messa a valore, salvaguardando quei beni non negoziabili che sono la salute, l'ambiente, il paesaggio. Ma cominciamo con una proposta lanciata a Potenza durante la recente festa della Cgil.

Il ministro dello sviluppo economico, Flavio Zanonato, ha annunciato la disponibilità ad aprire - anche (ma non solo) su questa materia - un tavolo nazionale sulla questione Basilicata. Per verificare che cosa la Basilicata offre al Paese e che cosa il Paese offre alla Basilicata. Quali condizioni ritenute debbano essere poste come priorità?

LACORAZZA: «Il confronto con il governo nazionale è fondamentale per noi. Mettere un titolo a questo tavolo un po' utilizzando le parole di qualche giorno fa di monsignor Superbo, "arcivescovo metropolita: "Luogo dove produrre i fatti della speranza". Speranza legata al lavoro e alla capacità di negoziare il massimo delle opportunità».

PITTELLA: «Penso che al Governo nazionale vada posto il tema di un piano in-



dustriale di livello europeo. La Fiat sta all'interno di un piano almeno europeo. Diversamente rincariamo solo le pezze da dover mettere all'emergenza sugli ammortizzatori sociali ma non riusciremo a dare una prospettiva innovativa. L'articolo sei sul Decreto Sviluppo è la chiave di volta nel rapporto tra Istituzioni e lì si declinano alcune delle priorità sulla formazione, sull'ambiente e sulle infrastrutture che possono e devono esser un

valore aggiunto per la Regione. Il fabbisogno energetico nazionale ha bisogno di una ricaduta, articolo normativo ha bisogno di contenuti. Serve un grande piano di investimenti tecnologici in Italia e nel Sud Italia che riguarda la banda larga. Sull'innovazione penso a una nuova scuola che vada a recuperare metodi e strumenti tecnologici diversi, più adeguati ai tempi, e poi serve una grande azione sulla ricerca che possa incrociare tanto

le necessità far diventare competitive le micro aziende, indirizzando i nostri bandi su questo settore, ma recuperando il virtuosismo che è in un documento strategico approvato in Consiglio regionale su quattro aspetti: automotive, energia, biotech e osservazione della terra. Avendo sottoscritto con l'Agenzia spaziale italiana un accordo quadro sul programma ed avendo irrobustito quell'accordo quadro, occorre sostenere le attività che attraverso telespazio si mettono in campo sul territorio e poi serve un grande piano di imprenditoria culturale recuperando le bellezze sul territorio per farle diventare occasione di occupazione oltre che di economia legata al flusso turistico».

APPELLO

Parole di mons. Superbo:
«Luogo dove produrre i fatti della speranza»

de piano di imprenditoria culturale recuperando le bellezze sul territorio per farle diventare occasione di occupazione oltre che di economia legata al flusso turistico».

SOMMA: «Negli ultimi anni la Basilicata ha dovuto fare i conti con un aspetto marginale rispetto alla contrattazione con lo Stato. Mi chiedo: se questo governo non regge? E se il prossimo ricalca quello attuale? Continuiamo ad andare lì con il cappello in mano? La vertenza Basilicata va affrontata in un contesto generale, rispetto ad altre regioni italiane. Ad ogni modo, a questo ipotetico tavolo chiederei un aumento delle royalties in quota parte attraverso la fiscalità generale e sull'altro fronte chiedendo esborsi maggiori alle compagnie. Avvierei un confronto chiaro sulle infrastrutture per interconnettersi alla grande velocità. Chiederei anche la possibilità di

ORO NERO

Uno dei temi centrali del dibattito politico

● Questione petrolio e questione grandi aziende (Fiat in testa). Tema centrale delle prospettive lucane.

Le prospettive di lavoro e sviluppo avanzato si giocano in Basilicata molto su terreni come il petrolio o le opportunità offerte da grandi aziende (Fiat in testa). In particolare il petrolio continua a far porre interrogativi di eco-compatibilità: ripercussioni sulla salute dei cittadini e loro sicurezza; compatibilità con l'ambiente e la tutela dei territori, delle falde acquifere, delle produzioni agricole. Rende necessario un monitoraggio credibile e trasparente da parte di soggetti istituzionali e terzi. Un recente Rapporto della Cgil ha documentato le scarse ricadute - a cominciare da quelle occupazionali - per le comunità. Cosa può essere fatto?

LACORAZZA: «Le compagnie petrolifere devono stare su un livello di offerta di opportunità legata a ricerca, innovazione e manifatturiero. L'attività estrattiva è un incubatore di lavoro in tutta la sua filiera. Il tavolo con il governo centrale deve essere anche il luogo dove comprendere fino in fondo, insieme ad altre regioni che hanno stabilimenti Fiat, che cosa è necessario fare dal 2015 in poi. Il tema Fiat ci riguarda da vicino e prima ancora di creare lavoro, dobbiamo difendere quello che c'è. L'altro tema fondamentale riguarda i salotti: sareb-



POZZI Giacimenti petroliferi

Petrolio e ricadute in Basilicata non solo rinegoziare le royalty

Ambiente e lavoro: convergenza sulla necessità di rivedere le intese



INCONTRO
Un altro momento del forum organizzato dalla Gazzetta con i quattro candidati del centrosinistra per le primarie che si terranno il 22 settembre [servizio fotografico di Enzo Bianchi e Tony Vecce]

be bello immaginare di mettere insieme in Basilicata un distretto dell'abitare che significa arredamento ed efficienza energetica, un faro che possa condurci. Occhi puntati anche sul settore dell'agroindustria che coinvolge soprattutto Metapontino e Vulture e che ha bisogno di connettere la produzione, i servizi e la logistica. Non basta produrre, ma intensificare gli scambi e individuare possibili mercati d'espansione».

PITTELLA: «Sul petrolio dobbiamo rinegoziare gli accordi, perché se pensiamo che tutto si sostanzia sulle royalty non ce la faremo con i bisogni che sono cambiati. Ciò significa che dobbiamo chiedere se c'è uno spin off tra l'imprenditoria

locale e le multinazionali per creare occupazione e impresa tanto nel petrolio tanto nell'indotto».

SOMMA: «Chiederei un aumento delle royalty in quota parte attraverso la fiscalità generale e sull'altro fronte obbligando le compagnie a maggiori esborsi. La Basilicata però, con la val d'Agri e la valle del Sauro, ha già dato in termini di energia. Non un solo pozzo in più nel nostro territorio».

BENEDETTO: «Sul petrolio mi limiterei all'accordo del '98 perché non si può pensare di aumentare le estrazioni. Bisogna far coesistere quello che c'è con lo sviluppo del territorio in agricoltura. Rimprovero ai nostri parlamentari (e la Regione Basilicata è fortunata per-

ché ha un parlamentare ogni 35mila abitanti) il fatto che in questi anni sulle royalty del petrolio l'unica azione che dovevano fare era quella di farle uscire dal patto di stabilità».

Se dovesse avverarsi qualcosa del genere, il prossimo presidente della Regione avrebbe 500 milioni in più da spendere. Con un buon uso questa somma può creare tanti posti di lavoro. Il problema serio è che qualunque sia la cifra delle royalty questi soldi devono essere spendibili. Questa è la responsabilità di chi ci rappresenta a Roma. Fatto ciò, si potranno creare posti di lavoro nella microimpresa, nel settore tecnologico, nel manifatturiero, nei laboratori, nelle attività in agricoltura e nel turismo».



SOCIETÀ
In alto Miko Somma, imprenditore nel settore della ristorazione, e leader di Comunità lucana



REGIONE
L'assessore regionale all'Agricoltura, Nicola Benedetto



DIBATTITO
Una fase del forum con i candidati alle primarie. Domani pubblicheremo la terza e ultima parte



mettere legislazioni speciali dove ci sono attività estrattive con limiti di inquinamento e di tolleranza ambientale più stringenti di quelli attuali. Penso, in generale, che andrebbe rinegoziato il ruolo della Basilicata all'interno del Paese Italia».

BENEDETTO: «Un tavolo con il governo centrale? Lo giudico inutile, perché quello che diamo è sotto gli occhi di tutti e quello che riceviamo è altrettanto sotto gli occhi di tutti:

carenze infrastrutturali e impossibilità a spendere le royalty. È come se alla fine le royalty non arrivassero per niente. Abbiamo preso solo la parte peggiore, del petrolio. Il tavolo lo si può anche fare, ma quello che deve venir fuori da questo tavolo devono essere azioni concrete. Il governo centrale e i nostri parlamentari devono prendere di petto la situazione della Basilicata e trovare la soluzione».

CONFRONTO
Occhi puntati oggi su temi ambientali e sul rapporto tra la Regione Basilicata e il governo centrale

Si vota il 22 settembre Il regolamento delle primarie per scegliere il candidato

■ Quello di Piero Lacorazza sarà il primo nome a comparire sulla scheda per le primarie del centrosinistra, in programma il 22 settembre, per indicare il candidato alla presidenza della Regione Basilicata nelle elezioni che si terranno il 17 e 18 novembre prossimo. L'ordine di collocazione dei nomi sulla scheda è stato sorteggiato nel pomeriggio di ieri. Dopo quello di Piero Lacorazza, gli elettori di centrosinistra che parteciperanno alle primarie troveranno i nomi di Marcello Pittella, Michele «Miko» Somma e Nicola Benedetto.

Nel regolamento, tra le norme sulla modalità della campagna elettorale, è previsto il divieto di utilizzo dei manifesti di grandi dimensioni – i cosiddetti «sei per tre» e «quattro per tre» – e le inserzioni su testate giornalistiche e on-line. Potranno votare i maggiori italiani, i residenti in altri Paesi dell'Unione Europea o persone con regolare permesso di soggiorno: è stato stabilito un contributo di due euro. Le operazioni di voto cominceranno alle ore 8 e si concluderanno alle ore 20 del 22 settembre.

Nel regolamento, infine, si afferma l'impegno «a sostenere il candidato risultato vincente nelle Primarie, quale candidato della coalizione alle prossime elezioni regionali. Oltre che «a riconoscersi nella coalizione e a rappresentarla, sottoscrivendo a tal fine la carta di intenti assunta dalle forze democratiche, riformiste e progressiste riunite nella coalizione di centrosinistra».

Acqua e «governance» della risorsa costi da abbattere e tutela di un bene

Dalla gestione agli investimenti. Cosa fare per difendere un vero e proprio «tesoro»

In Basilicata continuano a crescere le aree di vecchie e nuove povertà. Eppure è terra ricca di risorse. Ma esse lasciano poco sul territorio e alle sue comunità. Il bene acqua, ad esempio. Lo si può tutelare come bene pubblico traendone, nel contempo, vantaggio per l'economia locale?

LACORAZZA: «Occorre superare la marginalità infrastrutturale, ma anche la marginalità culturale. Una regione che ha risorse strategiche come acqua e petrolio non può considerarsi una regione marginale. Punto fondamentale è la capacità di preservare ambiente, salute e risorsa idrica, generando il massimo delle opportunità. La parola d'ordine è: sostenibilità. Sull'acqua siamo stati negli anni capaci di costruire azioni solidali e utili per il nostro territorio e dobbiamo continuare in questa direzione: le risorse che vengono dall'accordo di programma sono straordinariamente utili per preservare la qualità della risorsa idrica nei prossimi anni. Bisogna farlo con efficienza, provando a riformare e a far costare meno il sistema della governance dell'acqua, restituendo al mondo agricolo e alle fasce più deboli la risorsa a costi più sostenibili».

PITTELLA: «Tanto l'acqua quanto il petrolio possono consegnarci ricadute significative sul piano occupazionale e quindi possono attenuare il disagio sociale ed economico di un pezzo di regione, anche sostanzioso, che non ha la libertà perché non ha il lavoro e non ha la possibilità di crearsi una vita degna di tale nome. Per quanto riguarda l'acqua immagino di far diventare l'Eiipi un grande soggetto che possa mettere in campo microgenerazioni nel campo dell'idroelettrico, preservando sostanzialmente l'ambiente e la salute nei grandi invasi e non solo, perché dobbiamo aprirci agli interventi del privato, che ha bisogno di fare utili. Si tratta di capire come recuperare risorse enormi. Poi, perché non immaginiamo una micro generazione diffusa nella rete di Acquedotto lucano? Il



rapporto acqua con la Puglia non è solo fatto di royalty ma di efficientamento del servizio. Riguarda quanto abbassi i costi e come con le risorse puoi creare occupazione e risorse economiche. Noi spendiamo 15 milioni di euro di energia per sollevare l'acqua, perché non mettiamo in campo un'iniziativa pubblica per abbattere quella bolletta e recuperare le risorse economiche da quell'azione?».

SOMMA: «La nostra acqua rappresenta il 30 per cento delle riserve disponibili dell'Italia centro-meridionale. Va preservata impedendo un'ulteriore penetrazione di trivelle e di industrie. L'acqua, inoltre, è un bene pubblico, non può essere commercializzabile, non può essere affidata ad un privato neanche in gestione. Un valore di vita più che

economico».

BENEDETTO: «Sul fronte acqua mi sembra ridicolo che i terreni a fianco al Pertusillo non possano essere irrigati perché gli impianti sono vecchi e inutilizzabili. Tutte le risorse vanno reinvestite nel rinnovamento degli impianti irrigui per dare servizi all'agricoltura. Sono stato l'unico in Consiglio regionale ad aver votato a favore della seconda canna di Montecotugno. La Basilicata ha l'autorità di aprire e chiudere l'acqua quando vuole, il raddoppio avrebbe significato 180 milioni di investimenti ad impatto zero che averebbero creato lavoro e vere royalty da riparteggiare con la Regione Puglia».

(2) CONTINUA NELL'EDIZIONE DI DOMANI >>



CANDIDATI
I quattro aspiranti governatore che parteciperanno alle primarie del centrosinistra



